# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VII n. 278 "COL DUCE E PER IL DUCE" Mercoledì 23 novembre 1938 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato: cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333


## I temi dei colloqui anglo-francesi

### Contrastanti ipotesi sul valore pratico dell'incontro

PARIGI, 22.

Una nota di carattere ufficioso viene diramata dalla «Agenzia Havas» sul prossimo incontro tra gli uomini di Stato inglesi e francesi in cui si dice fra l'altro che nelle conversazioni che si inizieranno domani a Parigi, oltre agli aspetti generali e complessi dei problemi internazionali quali si presentano all'indomani dell'incontro di Monaco, un certo numero di questioni particolari saranno oggetto di un attento esame.

#### Mediterraneo

Il problema Mediterraneo del quale la questione spagnola sembra essere la chiave, fornirà occasione ad un ampio scambio dei rispettivi punti di vista. L'eventuale attribuzione del diritto di belligeranza al generale Franco sarà probabilmente abbordata.

Non sembra, in proposito, che da parte francese si abbia la intenzione di uscire dal quadro degli accordi intervenuti in seno al Comitato londinese di non intervento, con i quali si prevedeva il preventivo ritiro di tutti i combattenti stranieri dalla Spagna. I rappresentanti dei due Governi confronteranno pure i loro punti di vista sugli aspetti franco-italiani e anglo-italiani del problema Mediterraneo, esaminando poi assieme la situazione in Estremo Oriente e la situazione economica dell'Europa centrale.

Si assicura infine che la questione delle colonie non sarà sollevata non essendo essa ancora impostata ufficialmente sul terreno diplomatico. E' invece, molto verosimile, che i ministri inglesi e francesi esamino dettagliatamente il problema della sicurezza delle loro comunicazioni imperiali e della situazione dei punti nevralgici dei loro possedimenti d'oltremare, tirandone le conclusioni pratiche nel campo del potenziamento e della collaborazione degli armamenti

Il ministro degli esteri Bonnet ha avuto oggi un lungo colloquio con l'ambasciatore di Germania Weleseck. Mentre negli ambienti responsabili si assicura che la conversazione si sia aggirata unicamente su questioni di ordine tecnico, in quali diplomatici si ritiene che l'argomento dell'incontro sia stato particolarmente quello della prossima pubblicazione di una dichiarazione di arbitraggio e di non aggressione che sarebbe già stata messa a punto fra Berlino e Parigi. Il Governo francese, per ragioni di prestigio e di consolidamento interno, vorrebbe infatti attribuire a tale documento un valore e un significato che non è perfettamente condiviso dal Governo germanico e si assicura pertanto che, per quanto il testo sia ormai completamente elaborato e pronto, pure la sua divulgazione costituisce ancora argomento di trattative.

#### Svalutazioni

Si annuncia per domattina uno straordinario consiglio dei ministri sotto la presidenza del presidente della Repubblica Lebrun durante il quale saranno particolarmente studiate e messe al punto le tesi del Governo sui vari problemi di politica estera che formeranno oggetto delle trattative con i ministri inglesi.

Alla vigilia di questa visita si conferma l'impressione che questo incontro franco-inglese non avrà l'importanza che gli era stata dapprima attribuita. Si ritiene che nei colloqui di Parigi, insieme alle questioni economiche e militari interessanti i due Paesi ed alla situazione in estremo oriente, sarà esaminato il problema spagnolo strettamente collegato a quello dei rapporti franco-italiani e della distensione mediterranea. Gli ambienti dell'estremismo rosso e del nazionalismo filosovietico continuano ad esercitare una forte pressione sul Governo francese affinchè si opponga agli eventuali progetti britannici in favore della liquidazione del problema spagnolo o almeno dei suoi più pericolosi aspetti internazionali mediante il riconoscimento dei diritti di belligeranza al Governo di Franco. Nello stesso senso, secondo i giornali bene informati, ha insistito ieri Del Vajo ministro degli esteri del governo di Barcellona nella visita che ha fatto al ministro Bonnet.

Al Comitato centrale del partito comunista, il segretario generale Thorez ha pronunciato un minaccioso discorso, affermando che per difendere la Francia contro una aggressione tedesca si dovrà prima sbarazzarla dai nemici interni, cominciando da quelli uomini politici che combattono il comunismo per servire la Germania. Ha quindi rivendicato ai comunisti una parte di responsabilità e di direzione nello sforzo di armamento generale del popolo ed ha annunciato che le masse non permetteranno che si tocchino le leggi sociali.

## Londra desidera saldi accordi in Europa

LONDRA, 22.

Si ha la sensazione oggi a Londra che fatti nuovi stiano maturando la politica internazionale, e vi è chi teme che la pressione delle sinistre possa riuscire ad allentare quel movimento impresso da Chamberlain per una generale distensione europea.

Il *Daily Herald*, il *Daily Telegraph* e il *Daily Express*, per esempio, sono d'accordo nel prevedere che Hitler potrebbe prossimamente richiamare il suo Ambasciatore a Londra.

#### Goering a Londra?

Questo richiamo, aggiungono i detti giornali, sarebbe spiegato con la necessità di avere direttamente da Dirksen talune informazioni: ma il provvedimento sarebbe identico a quello preso nei confronti del rappresentante tedesco a Washington e sarebbe motivato dall'atteggiamento dell'Inghilterra nella questione ebraica sopratutto dalle dichiarazioni di Neville Chamberlain, secondo le quali l'ex colonia tedesca del Tanganica potrebbe essere la terra di asilo per gli ebrei emigrati dalla Germania.

*Tuttavia in contrasto con questo pessimismo il liberale* Manchester Guardian, *parlando della visita del fiduciario di Goering generale Bodenschatz a Londra, scrive che la persona di fiducia del Maresciallo non ha visitato Dowing Street e nemmeno il Foreign Office e tanto meno il War Office.*

*«Bodenschatz — aggiunge il giornale — ha incontrato tuttavia molte personalità che godono di una certa autorità politica e con le quali si è intrattenuto sulla questione degli armamenti.*

*«Hitler — prosegue il giornale — penserebbe a un accordo che non solo abolirebbe l'uso del gas; ma ridurrebbe il numero degli aeroplani da bombardamento».*

*Il giornale che naturalmente vorrebbe dimostrare l'interesse solo tedesco di questo accordo, afferma che la visita di Bodenschatz potrebbe essere il preludio della venuta in Inghilterra di personalità molto più importanti. Goering, per esempio.*

Il Primo ministro ha presieduto questa mattina una riunione del Consiglio dei ministri dedicata interamente all'esame delle varie questioni che verranno discusse da Chamberlain e da Lord Halifax a Parigi durante l'imminente convegno con i ministri francesi. Un comunicato ufficioso della «Press Association» afferma che le voci raccolte da alcuni giornali, specialmente francesi, secondo cui l'unico argomento dell'imminente scambio di idee dovrebbe essere la coordinazione del riarmo britannico e del riarmo francese, sono prive di fondamento.

#### Daladier malsicuro

L'*Evening Standard*», nel commentare la prossima visita di Chamberlain e Lord Halifax a Parigi, scrive che il Governo di Daladier è così mal sicuro che non ci si possono attendere risultati definitivi o costruttivi dalle consultazioni anglo-francesi. Non è infatti, certo che il Governo di Daladier viva molti giorni dopo la riapertura della Camera, il mese prossimo. I critici della politica di Daladier, continua l'«*Evening Standard*» affermano che il perfezionamento del patto italo britannico rende la Francia pericolosamente isolata

L'ambasciata tedesca a Londra ha smentito ufficialmente che il Governo tedesco intenda ritirare il suo ambasciatore a Londra. Questa smentita si è resa necessaria dalle voci raccolte da vari giornali che a proposito della discussione di ieri alla Camera dei Comuni, formularono l'ipotesi che il Governo tedesco, potesse richiamare quanto prima l'ambasciatore del Reich da Londra per un esame dell'intera questione dei profughi ebrei. Il *Daily Express* scriveva di ritenere il che il Governo britannico tenterà di ottenere la cooperazioni di Hitler per lo sgombero degli ebrei dalla Germania e cercherà nello stesso tempo di scongiurare il pericolo di un peggioramento dei rapporti anglo-tedeschi.

Sullo stesso argomento la maggior parte dei giornali rileva che la Gran Bretagna non è in grado da sola di risolvere il problema ebraico; ma che le occorre la collaborazione di alcuni Stati e specialmente quella degli Stati Uniti

Il *Times* osserva che è compito specialmente delle diverse organizzazioni di soccorso per gli ebrei il facilitare l'opera di colonizzazione dei giudei. Lo stesso giornale si sforza di giustificare le dichiarazioni di Chamberlain e scrive che un ingresso non regolato degli ebrei nei territori dell'Impero britannico presenterebbe troppi rischi e pericoli.

«La Guyana britannica — aggiunge il giornale — sarebbe tuttavia il territorio più adatto per servire da *Settlement*.

«Anche la Francia possiede vasti territori come il Madagascar in cui gli ebrei potrebbero trovare asilo e l'America meridionale ha a sua volta vasti territori che ancora non sono stati colonizzati.

#### Non intervento

«Il Governo americano, è vero, ha prorogato il permesso di ingresso agli Stati Uniti a 15 mila fuggiaschi dalla Germania e dall'Austria: ma questa concessione, provvisoria, non significa che gli Stati Uniti vogliono elevare la quota degli immigranti di Germania ai quali sarebbe permesso l'ingresso».

Il *Daily Telegraph*, da parte sua, pone in rilievo la necessità internazionale: mentre il *Daily Herald* confuta il pensiero di Chamberlain secondo il quale l'Impero coloniale britannico potrebbe accogliere solo un numero limitato di colonizzatori.

Il *News Chronicle* protesta contro la scelta dell'ex Africa coloniale tedesca come territorio di colonizzazione: mentre il *Daily Express* è il solo giornale che suggerisce al Governo di non occuparsi troppo delle preoccupazioni di altrui paesi.

*Intanto, è da rilevare che secondo il corrispondente del* Times *da Gibilterra, importanti rinforzi nazionali provenienti dal Marocco sarebbero sbarcati il 20 novembre a Algesiras*

Occupandosi poi del resoconto redatto da Hemming, segretario del Comitato di non intervento, dopo il suo soggiorno a Burgos, il *Times* rileva stamane che il generale Franco continua ad insistere affinchè gli siano riconosciuti i diritti dei belligeranti.

«A questo riguardo — aggiunge il giornale — l'Ambasciatore francese a Londra ha avuto ieri un lungo colloquio con lord Plymouth, colloquio in cui il rapporto Hemming è stato attentamente discusso.

Il ministro del commercio Stanley, ha dichiarato alla Camera dei Comuni che le concessioni fatte agli Stati Uniti con il patto commerciale anglo-americano verranno estese nella stessa misura a tutte le altre Nazioni

Gli Stati Uniti d'altra parte a quanto risulta al ministro, accorderanno a tutte le altre Nazioni le stesse concessioni fatte alla Gran Bretagna, facendo eccezioni per la Germania.

## Hitler riceve il Ministro di Francia

BERLINO, 22

Il Fuehrer ha ricevuto stamane in solenne udienza l'Ambasciatore di Francia Roberto Coulondre il quale gli ha presentato le lettere credenziali e l'ordine di richiamo del suo predecessore Francois Poncet.

Al suo arrivo alla stazione, l'Ambasciatore è stato accolto dal Ministro di Stato e capo della Cancelleria presidenziale Meissner e dal capo di protocollo von Dornberg.

Nella sua allocuzione l'Ambasciatore ha dichiarato che la Francia e la Germania si sono spesso misurate in battaglie per apprendere a stimarsi e per sapere che le loro lotte sono state vane. Data la loro posizione geografica i due Paesi desiderano vivere in buona amicizia l'uno accanto all'altro.

#### Buon vicinato

Nella sua risposta il Fuehrer ha espresso la sua convinzione che la Germania e la Francia hanno tutte le ragioni di stimarsi mutualmente, di mantenere rapporti di buon vicinato e di collaborare sinceramente nel campo economico e culturale.

«Una pacifica convivenza fra i nostri due popoli i quali non sono divisi da profondi conflitti di frontiera che tante volte hanno pesato sul loro passato, deve — ne sono convinto — contribuire al benessere non soltanto dei nostri due popoli ma a quello di tutta l'Europa».

Il Fuehrer ha ricevuto in seguito il Ministro di Lettonia, Kreewinsch, il quale gli ha presentato le sue lettere credenziali

Alla vigilia del viaggio a Parigi dei dirigenti britannici, la stampa germanica dedica l'attenzione a questo incontro diplomatico, che generalmente è considerato come un'azione inglese per tentare un riavvicinamento tra Parigi e Roma.

Questi osservatori fanno in proposito notare che il punto di vista italiano è stato a più riprese chiarito dalle personalità più spiccate del Governo fascista: l'Italia rifiuta trattative con la Francia fino a quando il conflitto iberico non sia concluso con la definitiva vittoria del generalissimo Franco.

«I timori francesi a proposito delle relazioni con l'Africa del Nord e della frontiera dei Pirenei — osserva la «Berliner Zeitung» — dovrebbero persuadere il Quai d'Orsay data la inevitabile vittoria nazionalista, ad iniziare immediatamente rapporti amichevoli col Governo di Burgos che sarà domani il Governo della Spagna nuova.

Da buona fonte si apprende che dopodomani giovedì il ministro della difesa dell'Unione sud africana. Pirow verrà ricevuto dal Fuehrer nella sua residenza dell'Oberschalzberg. All'incontro sarà presente anche il ministro degli esteri del Reich von Ribbentrop. Si apprende pure che nel corso della presente settimana avrà luogo una visita di Re Carol di Romania e del Principe ereditario Michele al Fuehrer.

#### Viaggi regali

Richiamandosi a queste visite l'«Angriff», scrive fra l'altro che questi viaggi regali non hanno per la Germania nessun interesse rilevante, poichè il Reich regola partitamente i suoi rapporti con ciascun Paese.

In un commento al prossimo riarmo aereo degli Stati Uniti, la ufficiosa «Boesen Zeitung», scrive tra l'altro: «Possiamo assicurare il signor Roosevelt che ci è perfettamente indifferente che egli impieghi i denari dei contribuenti americani per costruire 2 mila, 5 mila, ed anche 12 mila aeroplani Nel settore degli armamenti, come anche in quello economico, ciò che conta non è l'elemento quantitativo, bensì l'energia morale e la forza di sacrificio delle rispettive Nazioni. Se il Governo di Washington potesse conservare un solo briciolo di buon senso — conclude il giornale — dovrebbe rendersi conto che chi risente il massimo danno della propaganda guerrafondaia contro il Reich, è lo stesso popolo americano».

## Accordo culturale italo-germanico

ROMA, 22.

*Domattina sarà firmato a Palazzo Chigi un accordo culturale fra l'Italia e la Germania. Tale accordo, che consterà di oltre una trentina di articoli, regolerà gli scambi di natura culturale tra i due Paesi è inoltre lo scambio di studenti universitari e la validità dei titoli di studio.*

### Strumento esemplare di collaborazione

MONACO DI BAVIERA, 22.

L'imminente firma dell'accordo culturale italo-tedesco viene commentato con la più viva soddisfazione da tutti i giornali che rileva no come esso sia uno strumento esemplare della collaborazione culturale e destinato a servire di modello a tutte le Nazioni che vorranno regolare i loro rapporti culturali in modo efficiente e duraturo.

## L'accordo culturale nippo-germanico

TOKIO, 22

Il Consiglio privato, riunito in sessione plenaria con l'intervento dell'Imperatore, ha approvato l'accordo culturale nippo-germanico. Si conferma che l'accordo sarà firmato fra i rappresentanti delle due Nazioni il 25 corrente, nell'anniversario della conclusione del patto anticomunista tra il Giappone e la Germania.

## Concorso del grano e dell'azienda agraria

### Il 30 corrente scade il termine per la presentazione delle domande

ROMA, 22.

*Col prossimo 30 novembre 1938-XVII scade il termine ultimo per la presentazione ai presidenti delle Commissioni provinciali per la propaganda granaria delle domande di ammissione alle singole sezioni del 5. Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, indetto per la campagna 1938 XVI-1939 XVII.*

*Il concorso, che ha nel Duce il suo alto ideatore e realizzatore, consta, come è noto, di cinque sezioni dedicate rispettivamente all'incremento della produzione autarchica del grano, alla razionale sistemazione dei terreni, all'incremento della produzione del granoturco, della fava e della patata, al progresso delle coltivazioni foraggere e dello allevamento del bestiame ed all'incremento delle produzioni orticole pregiate.*

*E' ammesso la partecipazione a più di una sezione del Concorso.*

IL PROBLEMA DELLA RUTENIA

## La rivolta della popolazione contro i sistemi sovietici

MUNKACS, 22.

Gli ultimi avvenimenti ruteni, o sub-carpatici che dir si voglia, sono noti. Il Governo regionale di Volosin, posto alle strette, si è dichiarato per l'autonomia nella forma proposta da Praga, ma ha fatto sapere che detta autonomia deve dar modo agli uomini che devono guidare la regione di disporre in base alla volontà popolare; in pari tempo in parecchie decine di comuni l'agitazione per l'unione all'Ungheria si è fatta più intensa, anzi più netta. Sono stati inviati appelli a Mussolini, a Hitler, al Presidente polacco Moscicki. I giornali ungheresi vanno pubblicando giornalmente lunghe liste di villaggi i quali si son decisi a chiedere, attraverso i sindaci e le notabilità locali, l'intervento ungherese. Praga, che con enorme difficoltà riesce ad arginare l'insurrezione localizzando soltanto i conflitti a getto continuo, impegna il tutto per tutto allo scopo di impedire che la volontà della maggioranza del popolo ruteno possa manifestarsi liberamente. Dopo l'incarcerazione del Ministro Andrea Brody, molte altre personalità in vista sono state arrestate e deportate. Risfoderando gli ideali della indipendenza ucraina, risfoderando il nome di pietlioura, ucciso da un ebreo polacco comunista tentando di mettere insieme delle squadre di legionari, i cechi cercano di arginare le rivolte che scoppiano da un villaggio all'altro e creare in pari tempo la zizzania anche oltre la frontiera polacca. Solleticando le aspirazioni del popolo ucraino legato ai russini da un sottilissimo filo, tanto sottile che gli stessi legionari di Volosin e compagni, in gran parte hanno finito per fare causa comune coi contadini esasperati e affamati.

Oggi si ritiene che l'inizio della marcia ungherese in Rutenia sia soltanto questione di ore. I soldati che si trovano dislocati fra Munkacs è l'estremo limite del nuovo confine magiaro da un paio di giorni sono con l'arma al piede. Ciò anche perchè sorprese possono prodursi da un momento all'altro.

Lo sconfinamento dei cechi della altra sera, ad esempio, insegna molte cose. L'episodio non manca di gravità. Alcuni soldati cecoslovacchi per impedire a due militari di origine rutena di attraversare il confine spararono e, inseguirono oltre la linea di demarcazione i due fuggiaschi che caddero uccisi in territorio ungherese. Le guardie confinarie magiare intervennero e fra cechi e ungheresi ebbe luogo un nutrito scambio di fucilate che durò oltre mezz'ora. I cechi si ritirarono lasciando sul terreno alcuni morti e diversi feriti che raccolsero prima di allontanarsi oltre la frontiera.

L'episodio ha valso a fomentare al di là del confine una nuova ondata di terrore. Le rappresaglie della gendarmeria ceca si sono intensificate. Il sangue continua a scorrere, mentre il popolo affamato invoca l'aiuto dei magiari, e meglio ancora invoca l'ordine, vuole la garanzia di poter vivere e lavorare in pace, avere la possibilità di ottenere l'unione ai capoluoghi principali necessari alla sua economia, cioè l'unione alla Ungheria che questi centri maggiori oggi detiene.

Chi comanda oggi la Rutenia? E' difficile dirlo. Tutti e nessuno. La vita si svolge fra le bastonate che il gendarme ha l'ordine di somministrare, la bomba lanciata da mano ignota, la ribellione di masse di contadini i quali rischiano la galera o la morte assalendo, armati di doppietta e di forconi, di falci e di tridenti, soldati e nemici politici, sedi comunali o pubblici edifici, ritirandosi solo quando i rinforzi arrivano, lasciando morti e feriti sul terreno, o meglio morti soltanto, perchè spesso dei feriti non se ne sente più parlare.

Lo stato di anarchia non lascia indifferente neppure Mosca. Il comunismo cerca di fomentare la lotta. D'altra parte la gendarmeria ceca si adopera egregiamente alla propaganda comunista seguendo gli esempi della Ghepeù, non tanto in base ad un credo politico, ma giusta la istruzione tecnica ricevuta qualche mese fa da ufficiali sovietici inviati da queste parti. I russi se ne sono andati, ma i sistemi sono rimasti. E c'è ancora qualche agente sovietico che si annida nella vasta folla ebraica, fra i rurali *czachi*, giudei mezzi slavi. fino a poco tempo fa tutti comunisti, ora sbandati, incerti, subdoli sempre.

Le cose, già assai complicate, diventano ancora più caotiche in seguito all'atteggiamento assunto in questi giorni dalla minoranza romena, popolazione compatta la quale si insinua fra ungheresi, ruteni e polacchi e che i cosidetti *terroristi ucraini*, i volontari al soldo di Praga, non risparmia. Queste bande si sono scontrate con nuclei di contadini romeni i quali riuscirono a cacciare i terroristi dai villaggi che avevano occupati. Gendarmi cechi e guardie di finanza accorsi però in auto dei primi obbligarono i romeni alla fuga.

Ma gli stessi romeni tornarono alla riscossa e alla spicciolata, in diverse località; si vendicarono dei legionari governativi colpendoli di sorpresa. La nuova reazione della gendarmeria non doveva farsi attendere. Molti, trovati in possesso di armi da taglio o di fucili, vennero trascinati in carcere, altri fucilati sul posto. Fra i due o tremila confinati politici di questi ultimi giorni a Huszt e ad Akmazslatina vi sarebbero anche circa 300 romeni.

## Perchè non li vogliono

### Tutte le Nazioni civili riconoscono nell'ebraismo un certo pericolo ed un'oscura minaccia

ROMA, 22.

Al quesito posto ieri, perchè le grandi democrazie, pur levando le proteste contro la politica antigiudaica della Germania e di altri Paesi, non aprono agli ebrei le porte dei loro territori nazionali, o coloniali e imperiali, il «Giornale d'Italia» risponde affermando che le grandi democrazie cominciano a temere esse stesse gli ebrei. *«Soggiaciono al loro dominio e non si attentano a denunciarlo, ma ne riconoscono il pericolo ed evitano di aumentarlo con imprudenti gesti di una solidarietà che dalle parole passi ai fatti.*

*«Le democrazie hanno ormai riconosciuto l'impossibilità di una unione fra le loro Nazioni originarie e gli immigrati ebraici, fossero anche residenti da secoli. Hanno pure riconosciuto il pericolo delle dominanti influenze ebraiche nella politica e nella economia. In politica essa porta al sovversivismo, attraverso le notorie esperienze del liberalismo che apre la porta tollerando all'estremismo con l'ibrido e imbelle connubio dei fronti popolari e oggi spinge anche il partito della guerra.*

*«In economia essa significa lo sviluppo degli accapparramenti capitalistici e delle attività speculative, mentre c'è invece bisogno in ogni Paese di giustizia sociale e di produttivo lavoro ordinario, rivolto alla terra e alle fabbriche, e non alla borsa, ove si gioca soltanto con la carta.*

*«Queste verità* — prosegue il giornale — *non si scrivono sui giornali. I giornali della democrazia sono in gran parte controllabili dalla banca ebraica. Ma queste verità sono sentite dalla coscienza delle masse. Governi e partiti sanno di non poter scherzare con il popolo. Evitano dunque di acutizzare il problema ebraico, aumentando il suo peso numerico. Sono sempre più numerose ed ascoltate le voci che in Gran Bretagna, in Francia e negli Stati Uniti si levano contro il fatale pericolo che la penetrazione semita crea fra le Nazioni.*

*«La mentalità ebraica ha la fatalità dell'eterno internazionalismo politico e bancario. L'internazionalismo è la rovina delle Nazioni perchè distrugge in esse la indivisibilità originaria e le più spontanee forze della resistenza. Ma nell'eterno internazionalismo vi è l'istinto dominatore di questa razza ebraica, che, dispersa per non più ricomporsi, distende oggi sul mondo il sogno gigante di una sua conquista totalitaria; attraverso lo spirito ed il denaro per farne una nuova base del suo risorto dominio e in questo internazionalismo ebraico si confondono, sotto le contrarie apparenze, le silenziose associazioni fra il capitalismo della grande banca e la sua supposta antitesi del comunismo.*

*«Il collegamento fra il comunismo e il disegno internazionale ebraico spiega anche perchè il sovversivismo sia stato spesso sostenuto e finanziato dall'alta banca ebraica. Risulta dai documenti del servizio segreto degli Stati Uniti che sono stati i grandi banchieri israeliti di New York a fornire la prima finanza necessaria alla vittoria del comunismo in Russia. Non vi è dunque da sorprendersi se negli Stati Uniti, così largamente infiltrati di ebraismo, a fianco della grande banca e della borsa frenetica e speculativa, aumentino ogni giorno l'entità numerica e la forza del comunismo. Dal comunismo rumoroso, corruttore ma impotente, l'ebraismo si leva al partito della guerra. L'ebraismo ha bisogno di una nuova guerra mondiale, l'ondata antisemita che si leva da ogni Paese minaccia le sue conquiste dell'ultimo secolo, che possono essere salvate soltanto da un mondiale sommovimento.*

*«Il movimento di questa nuova guerra europea, della quale si sono già raccolti, negli ultimi tre anni, così evidenti segni, ha le sue origini in una riunione di Amsterdam del 27 agosto 1932 preparata da una precedente riunione di Ginevra del 3 giugno 1932, organizzata dai marxisti semiti, sopratutto di origine tedesca. La terza internazionale completamente dominata dall'elemento semita, che nel 1920 aveva spezzato completamente l'unità socialista della seconda internazionale, torna al programma dell'unità di tutte le forze socialiste per la pretesa lotta contro il Fascismo che deve essere in realtà lotta contro le più forti resistenze nazionali per la vittoria della grande internazionale ebraica.*

*«Su questa via si realizzano prima, le unità sindacali, poi l'alleanza della seconda e della terza internazionale, poi i fronti popolari trionfanti in Francia, tentato in Spagna fin al limite della guerra civile, silenziosamente preparato in Gran Bretagna. Ma dietro questi movimenti politici vi è una unità ebraica che si ricompone fra le diverse tendenze antisioniste e si esprime nel congresso ebraico mondiale raccolto a Ginevra nell'agosto 1936 con la creazione di un ufficio centrale per la lotta contro l'antisemitismo, ossia contro le correnti fasciste.*

*«L'esplosione subitamente suscitata dall'impresa etiopica, è la prima denuncia di questo movimento. Essa è vinta dalla resistenza italiana. Ma cerca subito la sua rivincita nella rivoluzione spagnola. Fallita la vittoria rossa spagnola, si trasforma in reazione alla Germania, prima per l'Anchluss dell'Austria e dei sudeti ed ora per le misure repressive dell'influenza giudaica. E' l'idea di una guerra della democrazia e del diritto che si tenta di propagandare nello spirito delle masse.*

*«I popoli* —, conclude il giornale — *sentono che gli ebrei traversano oggi un nuovo grande dramma della loro storia il quale può anche avere qua e là toccanti aspetti di umanità, ma che essi non sono necessari nella collettività, fatta eccezione per i casi che il Fascismo riconosce, al loro avvenire e tanto meno alla loro libera potenza che si individui con originari valori nazionali nella storia della civiltà costruttiva del mondo».*

### Il Reich risolve il problema ebraico

BERLINO, 22.

In relazione alla sistemazione del problema semita, l'«Angriff» sottolinea la necessità di escludere gli ebrei da qualsiasi forma di assicurazione. E' inammissibile che i giudei tedeschi possano beneficiare delle previdenze assicurative del Reich, vale a dire del contributo di un patrimonio nazionale costituito da una collettività di assicurati tedeschi.

La «Neueste Nachrichten», esaminando in un lungo articolo il problema ebraico, rileva che, fra poche settimane esso sarà interamente risolto in Germania. *«Senza preoccuparsi di certe critiche straniere, la cui tendenziosità è evidente* — scrive il giornale — *e tenendo, invece, presente come ogni Nazione veramente sana e in sviluppo senta oggi tutta la impellente necessità di risolvere tale problema, il popolo tedesco, in brevissimo tempo, avrà risolto, in modo definitivo, questa scottante questione.*

*«L'incompatibilità fra le due razze ha trovato una sanzione immutabile. Nel corso di pochi mesi, non solo sarà cessata ogni attività economica professionale degli ebrei, ma anche tutta la loro proprietà edilizia e terriera sarà passata nelle mani degli ariani. Se alcuni pochi individui, anche in Germania, trovano misericordia per gli ebrei, sia detto loro che sono completamente estranei allo spirito che ha creato la nuova Germania e che, quindi, nessun conto sarà tenuto delle loro lamentele».*

## Per il rimpatrio degli italiani

ROMA, 22.

**Sotto la presidenza del ministro degli Affari esteri si è riunita la commissione permanente per il rimpatrio degli italiani dall'estero. Erano presenti: LL. EE. i ministri delle Finanze, degli Scambi e delle valute, il sottosegretario per gli Affari esteri, il sottosegretario per l'Africa Italiana, il sottosegretario per l'Interno, il vice segretario del Partito, nonchè i presidenti delle Confederazioni sindacali ed il commissario per l'emigrazione e la colonizzazione interna.**

**La commissione, dopo aver esaminato e discusso i diversi problemi relativi al rimpatrio e al collocamento degli operai italiani residenti all'estero, ha fissato le direttive di massima per la regolamentazione e il coordinamento dei rimpatri.**

### L'Irak riconosce l'Impero italiano

ROMA, 22.

*Il Ministro degli affari esteri conte Galeazzo Ciano ha ricevuto il ministro dell'Irak a Roma S. E. il dr. Muzahim al Pachachi, il quale gli ha comunicato che il Governo irakiano considera il ministro a Roma come accreditato presso S. M. il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia. Il conte Galeazzo Ciano ha preso atto della comunicazione ed ha pregato S. E. Muzahim al Pachachi di rendersi interprete presso il Governo irakiano dell'apprezzamento del Governo fascista.*

## La protezione dall'offesa aerea

### Decreto sulla costruzione dei ricoveri presentato dal Duce alla Camera

ROMA, 22.

Il Duce ha presentato alla Camera fascista un provvedimento per la disciplina delle costruzioni di ricoveri pubblici antiaerei. Il provvedimento è inteso ad affrontare la soluzione dei problemi riguardanti i ricoveri pubblici di protezione dalle offese aeree. Esso consente la possibilità di costruire locali sotterranei da adibire a ricoveri antiaerei pubblici nel sottosuolo delle aree di proprietà del pubblico Demanio o delle amministrazioni provinciali o comunali, mediante la concessione ad enti privati o a persone singole del sottosuolo dei beni predetti per un periodo di durata non superiore ai sessant'anni e per un canone annuo di lire cento.

Il decreto legge detta tutte le norme provvisorie per le modalità della concessione e per la revoca totale o parziale in caso di inadempienza da parte del concessionario delle condizioni fissate, stabilisce le autorità competenti per aggiudicare la concessione, quelle competenti per ordinare che i ricoveri antiaerei pubblici siano senz'altro adibiti all'uso per cui sono stati costruiti, quelle competenti all'accertamento delle eventuali inadempienze e all'ordinamento del completamento delle opere in danno del concessionario inadempiente o della riduzione dei locali al pristino stato In cambio degli obblighi messi a carico dei concessionari, questi possono adibire i ricoveri costruiti ad uso comune di spettacoli od esercizi pubblici o a qualsiasi altro uso a cui si prestino i locali stessi, secondo le disposizioni vigenti in materia e con le limitazioni e alle condizioni da queste previste.

Tale facoltà è però esclusa dai ricoveri collettivi costruiti eventualmente nel sottosuolo di edifici statali o di edifici costruiti da altri enti col concorso dello Stato.

I comitati provinciali di protezione antiaerea competenti per territorio disporranno per l'attuazione dei ricoveri, quando ciò sia necessario per effettuare la protezione antiaerea dei locali. In tal caso i locali devono, a cura e spese del concessionario, essere messi in condizioni adatte all'uso di protezione antiaerea per cui sono stati costruiti ed essere attrezzati con tutte le macchine e i materiali non ancora in uso entro i limiti di tempo previsti dalla apposita convenzione

Il concessionario inadempiente decade da ogni suo diritto circa la concessione ottenuta e tutto quanto è necessario per mettere i locali nelle condizioni volute viene fatto eseguire dal comitato provinciale di protezione antiaerea a spese del concessionario stesso con le modalità appresso indicate per il rinnovamento dei locali e degli impianti: i ricoveri costruiti in conformità al provvedimento sono esenti dalla imposta sui fabbricati e dalle relative imposte comunali e provinciali. Gli atti occorrenti per la concessione, come pure gli atti di finanziamento e quelli occorrenti per la costruzione e l'arredamento del ricovero e per la esplicazione entro lo stesso della attività relativa alla protezione antiaerea, sono esenti da qualsiasi tassa sugli affari, esclusa la tassa di bollo sulle cambiali e sugli emolumenti ai Conservatori delle Ipoteche. I ricoveri costruiti in aree pubbliche sono del pari esenti dalle imposte, come pure tutti i materiali da costruzione che vengono impiegati per la costruzione dei ricoveri e per la sistemazione allo stesso uso di locali preesistenti.

## I Prefetti dal Duce

ROMA, 22

Il Duce, continuando il rapporto annuale dei Capi delle provincie, ha ricevuto oggi successivamente a Palazzo Venezia, i Prefetti di Livorno, [illegible], Lucca, Grosseto e Arezzo.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni. Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 Ufficio pubblicità 9-59

## FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

### Fascio di Maniago

Con provvedimento in data 21 novembre XVII ho nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Maniago il geom. Argo Beltrame in sostituzione dell'ing. Mazzoli Nisio Giovanni, che ha chiesto di essere esonerato dalla carica di Segretario Politico del Fascio stesso.

Ringrazio vivamente il camerata Mazzoli per la valida e costante collaborazione offertami.

### Fascio di Vivaro

Con provvedimento in data 21 novembre XVII ho nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Vivaro il fascista dott. Giovanni Cristante in sostituzione del fascista Aldo Cesarotto che ha chiesto di essere esonerato dalla carica di Segretario Politico del Fascio stesso.

Ringrazio vivamente il camerata Cesarotto per la valida e costante collaborazione offertami.

Il Segretario Federale
G. RINALDI

## G. U. F.

### Corsi di preparazione politica

Oggi 23 novembre alle ore 18.30 presso la sede del Guf il generale Cesare Boffa terrà ai giovani dei Corsi di preparazione politica una lezione sul tema: *«Organizzazione militare»*.

Tutti gli iscritti sono tenuti ad intervenire.

## G. I. L.

### Ispezioni

Il Maggiore Pandolfi e l'Aiutante in I. degli AA. BB. del Comando Federale della GIL, hanno ispezionato e passato in rassegna i reparti Avanguardisti e Balilla dei seguenti Comandi GIL di Fascio: Casarsa; Zoppola; Fiume Veneto.

### Corso per fiduciari sportivi

In considerazione della necessità di affidare lo sviluppo dello sport tra tutti gli organizzati anche delle località più piccole e più lontane a persone che, oltre ad essere animate da sana passione, abbiano la indispensabile competenza, questo Comando organizza un corso per fiduciari sportivi che avrà inizio a Udine, domenica 27 corrente alle ore 9.30 — Casa della GIL — via Girardini. Il corso continuerà nel pomeriggio di sabato 3 dicembre e nella domenica successiva 4 c. m.

Verranno trattati tutti gli sport, con lezioni teoriche e pratiche, così da dare ai partecipanti al corso, le nozioni necessarie per essere poi all'altezza di assumere la direzione sportiva dei giovani.

Ogni Comando di Fascio dovrà far partecipare al corso il capo sezione sportiva e farà cosa opportuna iscrivendo altri giovani che diano affidamento di riuscire buoni dirigenti sportivi.

Le iscrizioni dovranno pervenire alla Direzione Sportiva Federale della GIL entro martedì 22 corrente. Lo sport friulano deve essere applicato alla totalità degli iscritti nella GIL.

Per raggiungere questa alta finalità necessita quindi dare allo stesso un unico indirizzo, un metodo solo, in conformità alle direttive impartite dal Comando Generale.

A questo scopo è quindi utile, più che opportuna, la istituzione di questo corso di addestramento.

### Concorso a premio per istruttori marconisti

Il Ministero della Guerra ha bandito un concorso nazionale a premio per il conferimento della qualifica di istruttore marconista. Il concorso è riservato ai direttori e direttrici didattici, maestri e maestre effettivi delle scuole di Stato delle categorie stabilite dal R. D. 1 luglio 1933, N. 786, e delle scuole rurali, che non abbiano già conseguito la qualifica di istruttore marconista.

Gli istruttori marconisti saranno utilizzati per l'addestramento alla ricezione ed alla trasmissione marconigrafica dei frequentatori delle rispettive scuole: in caso di emergenza, potranno essere chiamati ad affiancare, nei limiti loro consentiti da eventuali obblighi di servizio militare o da eventuali altre esigenze, alcuni servizi marconigrafici territoriali delle Forze Armate, per consentire la libera disponibilità, per altri incarichi, di altrettanti militari.

Per partecipare al concorso, gli aspiranti dovranno farne domanda in carta libera ai rispettivi Provveditorati agli Studi entro il 10 dicembre prossimo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione dell'Ente Radio rurale presso la Federazione dei Fasci oppure al Provveditorato agli Studi.

### Dispensa dall'astinenza per venerdì prossimo

*S. E. l'Arcivescovo, atteso il grande concorso, che si verifica in occasione della fiera di S. Caterina, il 25 novembre, la quale quest'anno cade di venerdì, dispensiamo per tal giorno i fedeli della città di Udine dalla legge dell'astinenza.*

### Una pubblica conferenza per la lotta contro i tumori

Domenica 27 corrente alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il dott. Giuseppe Molinis terrà una pubblica conferenza su: «Le scoperte di Roentgen e dei Curie nella lotta contro i tumori» come manifestazione di adesione alla settimana di propaganda indetta dalla Unione Internazionale per la lotta contro i tumori.

## Il treno Udine-Cividale precipitato nel Torre

### Immediata opera di soccorso nella violenza del nubifragio - Abnegazione di Gerarchie, di soldati, di popolo

In città, la notizia di una gravissima sciagura accaduta sul ponte del Torre, tra San Gottardo e Remanzacco, è giunta ieri sera poco dopo le ore 18.

Il treno della Società Veneta partito con una quarantina di passeggeri da Cividale alle 17.29, e composto, oltre che dalla locomotiva guidata dal macchinista Gaiger e dal fuochista Degano; da tre vetture passeggeri, da cinque carri merci e dal bagagliaio agganciato in coda, era precipitato nelle acque del torrente Torre in forte piena per le piogge torrenziali di questi ultimi giorni. Il sinistro è avvenuto a circa metà del ponte ed è stato causato dal cedimento di una arcata che ha fatto crollare un tratto della sede ferroviaria e smembrato anche per alcuni metri, la sede stradale.

Il solo bagagliaio è rimasto sulle rotaie: la vettura con lo scomparto di prima classe era tutta inclinata verso la corrente mentre le altre due vetture e i carri merci con la locomotiva giacevano aggrovigliati e in parte sommersi nelle acque turbinose della rapida corrente.

Sul posto si sono recati immediatamente, S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il gen. Fiorenzuoli, il Podestà di Udine, il vice Federale e il vice Segretario del Fascio di Udine, il Questore, il col. Franceschetti del Comando di Corpo d'Armata, il col. Tamassia, il comandante il Gruppo RR. CC., il col. Varvaro, il cav. Volpe, l'ing. Zanini delle FF. SS., col cav. Russo e il centurione Paglia, l'ing. Acerboni della Società Veneta ed altre autorità per organizzare i servizi di soccorso.

Giungevano sollecitamente anche i pompieri di Udine e di Cividale, un treno speciale ferroviario con attrezzi e torcie, i fascisti del Settore di S. Osvaldo col Capo settore, funzionari della FF. SS. e del Genio Civile, reparti del «Piemonte Reale» e dell'11 Reggimento Genio con fotoelettriche, Carabinieri, numerose autoambulanze, con personale sanitario.

Tra i primi a prodigarsi è stato il dott. Minin, Segretario del Sindacato Medici.

I servizi di soccorso ai quali hanno partecipato anche molti popolani con commovente abnegazione, sono stati grandemente ostacolati dall'infuriare del temporale e dalla oscurità sopraggiunta.

Dai rottami sono stati estratti a stento numerosi feriti e le prime tre vittime. Le ricerche agevolate dalle fotoelettriche del Genio Militare sono proseguite durante la notte. Alcuni animosi gettatisi in acqua poterono salvare due pericolanti che si trovavano su un banco di ghiaia in mezzo alla corrente mentre altri, con torcie a vento percorrevano le sponde a valle.

I feriti, circa una quindicina, sono stati trasportati in gran parte all'Ospedale Civile e qualcuno all'Ospedale Militare.

L'opera di soccorso non ha avuto sosta e tutti i mezzi possibili sono stati posti in atto.

S. E. il Prefetto, il Federale e le altre autorità hanno poi visitato i feriti accolti nei Nosocomi, portando loro parole di conforto.

Alla memoria delle vittime il nostro accorato reverente saluto.

## L'elenco dei feriti

### nella sciagura di ieri

Con l'autoambulanza dei pompieri, con quelle militari e con automezzi privati, man mano che i feriti nella sciagura avvenuta per il crollo di una parte del ponte del Torrente Torre erano raccolti e venivano trasportati all'Ospedale Civile ove diversi medici di guardia attendevano precedentemente informati.

I feriti sono: Alfredo Travani di 31 anni da Codroipo per ferite alla regione frontale e contusioni all'emitorace destro; giorni 15 di guarigione — Silvano Perfino di 22 anni da Aquila cantoniere, per frattura esposta della gamba sinistra, lesione guaribile in 50 giorni — Celestina Bianchini di 44 anni di Udine per ferite e contusioni alla regione temporale destra e ferita alla guancia sinistra 10 giorni di guarigione — Oliviero Venturini fu Eugenio di 53 anni per frattura della scapola sinistra e ferite alla regione frontale. 30 giorni di guarigione — Fanny Sopracolle di 19 anni fu Mattia di via M. Ortigara impiegata, per ferite al ginocchio destro e commozione viscerale; per costei la prognosi ieri sera era riservata — Angelo Ulliana, rivenditore di giornali, di 17 anni di via Cormor Alto per ferite al ginocchio destro ed alla faccia, guarirà in 15 giorni — il Rev. prof. Antonio Pressacco direttore del Collegio Arcivescovile Bertoni per ferite alla regione orbitale destra e ferite alla mano sinistra, lesioni guaribili in una decina di giorni — Onorio Cella di 51 anni viaggiatore di commercio da Venezia per ferite al ginocchio destro e contusioni al piede sinistro. Nel mentre il Rev. prof. Pressacco ha potuto rientrare al proprio domicilio, gli altri tutti sono stati trattenuti nel Pio luogo.

Accanto ai feriti devesi aggiungere coloro che sono stati raccolti sulle sponde del Torre, tutti inzuppati d'acqua ed intirizziti. Essi sono: Ferruccio Petrini di 17 anni allievo del Collegio di Rubignacco; Luigi Greatti di 23 anni da Remanzacco e Luigi Tagut di 21 anni da Lucinicco, caporale del Piemonte Reale Cavalleria. Costoro colti da assideramento sono stati trattenuti all'Ospedale e giudicati guaribili salvo complicazioni in cinque o sei giorni. Sul treno c'era fra gli altri anche il prof. cav. Liberale Loria R. Ispettore Scolastico il quale è stato accolto all'Ospedale in preda a choc nervoso.

## I danni del maltempo

### Interruzione del ponte di Braulins per la rottura di due arcate - Frane sui Rivoli Bianchi - Fiumi e torrenti in piena

L'imperversare del maltempo su tutta la Provincia ha causato nella giornata di ieri notevoli danni in alcune località e specialmente verso l'alto Friuli. Già domenica la pioggia aveva cominciato a cadere, dopo il periodo di belle giornate autunnali, aumentando d'intensità lunedì e ieri, fino a raggiungere la violenza di un nubifragio alimentato da raffiche impetuose di vento. Fiumi e torrenti si sono rapidamente ingrossati, mentre i rivoli trascinavano in basso grande quantità di materiale che finiva per ostruire le strade.

La furia delle acque del Tagliamento ha scosso i piloni del ponte di Braulins, tra Gemona e Trasaghis provocando la caduta di due arcate verso quest'ultima località. Per fortuna al momento del crollo, avvenuto alle 14.30, nessuno transitava sul ponte di modo che non si lamentano qui disgrazie alle persone.

Il ponte, lungo oltre 200 metri, era stato costruito prima della grande guerra e al momento della ritirata venivano fatte saltare due arcate, verso Gemona. Nel dopoguerra l'opera era stata riattata e nessun incidente veniva segnalato finora. Sul posto si sono ieri recati immediatamente il Podestà, il Segretario del Fascio di Gemona, le autorità di Trasaghis, funzionari del Genio Civile e veniva disposto per evitare disgrazie.

Si ha notizia che il servizio sulla ferrovia Tolmezzo-Carnia è stato interrotto ai Rivoli Bianchi per l'ingombro della linea. La Società Veneta ha provveduto immediatamente a riattivare il transito dei passeggeri con un servizio di trasbordo mentre squadre di operai lavorano attivamente per ripristinare il traffico.

La Nazionale, invece, costeggiante sopra quella ferroviaria, era completamente sgombra fino a Stazione Carnia, mentre ai Rivoli Bianchi di Venzone era ostruita totalmente costringendo gli automezzi diretti in Carnia a fare marcia indietro.

Numerosissime macchine sono state pertanto bloccate a Tolmezzo ed alla Carnia.

Il collegamento invece fra Tolmezzo-Stazione per la Carnia-Tarvisio è rimasto normale non essendosi verificato fino a ieri sera nessun inconveniente nè lungo la nazionale nè ai manufatti.

Ieri sera giungeva notizia che anche il ponte di Moggio Udinese, già travolto dalla furia delle acque del Fella in piena durante l'alluvione disastrosa del 1920, dava segni preoccupanti e pertanto era stato disposto dalle competenti autorità la sospensione del transito dei veicoli pesanti.

Ci è stato confermato che nella Valle del Natisone, il fiume omonimo, pur essendosi di molto ingrossato, non ha arrecato alcuni danni e ieri sera non destava alcuna preoccupazione.

Tra Savorgnano e Zompitta ha invece ceduto la passerella sul Torre costruita in legno e puntellata da grossi tronchi.

L'impeto delle acque, verso le ore 15 abbatteva il ponticello e lo travolgeva interrompendo pertanto ogni comunicazioni fra le due sponde del Torre, in quel punto assai distanti una dall'altra.

In varie località della provincia si sono verificati allagamenti ma finora non si hanno notizie di altri gravi danni.

### Attività filodrammatica al Dopolavoro ferroviario

Con una rappresentazione accurata, sentita, de «Gli uomini non sono ingrati» tre atti di A. De Stefani, la Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario ha dato sabato sera nel proprio teatro di via Cernaia una bella prova di preparazione e forse di maturità artistica. Certamente la volontà e la passione che animano i singoli attori è degna della lode più ampia perchè oltre alla disciplina che informa la operosità dei singoli, devesi rilevare una diligenza nello studio ed una sempre maggior aspirazione ad ascendere l'aspra e non sempre rosea scala che conduce al Tempio dell'Arte.

Con la bella e gustosa commedia di A. De Stefani, i bravi filodrammatici del «Ferroviario» hanno segnato una affermazione e certamente un pericolo non trascurabile per le Filodrammatiche che prossimamente parteciperanno al V Concorso Provinciale che si annuncia interessantissimo. Abbiamo rivisto con lui sostenuta con proprietà e signorina Tosca Terreni, attrice di tante e belle risorse. La graziosa Elsa Galluzzo, per quanto ancora un po' acerba in rapporto al ruolo che sosteneva, ha dimostrato ancora una volta le sue possibilità che sono assai notevoli. Illo Galluzzo, attore appassionato e coscienzioso lo avremmo preferito in un'altra parte, meno ingrata, per quanto sia stata da lui sostenuta co proprietà e signorilità di stile. Una lode particolare al simpatico Nino Galli, il quale, pure nello studio affrettato della parte, ha saputo ricavare un «Ferenczo» colorito e graditissimo, seppure un tono di brillante più accentuato non avrebbe nociuto alla figura gaia e scanzonata del personaggio. L'ottimo Nino Rizzi, sempre a posto, intelligente e disciplinato ha avuto la sua parte meritata di applausi. Migliorata la signorina Gianna De Luise; correggendo di più la dizione, riuscirà ancor meglio. Assai composta la Elsa Calligaris; molto bene Lo Prete, Mary Marchesi e Romano.

Molto accurata la messa in scena.

Il pubblico ha dimostrato il suo gradimento con ripetuti e vivissimi applausi.

### Il concerto odierno agli "Amici della Musica„

Ricordiamo che oggi, nella sala del Palazzo della Provincia, alle ore 21, sarà tenuto il concerto inaugurale della stagione con il notissimo Trio Casella - Poltronieri - Bonucci.

Verrà eseguito il seguente programma: G. B. Sammartini (1701 1775) «Sonata a tre»; Casella «Sonata a tre» (1938) nuova per Udine; Brohms: «Trio in do maggiore op. 87».

Le adesioni, si ricevono presso la sede dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista (Via Bartolini 3) e la sera del Concerto all'ingresso della Sala.

### Cade durante il gioco e si frattura un femore

Il piccolo Walter Chiavoni di 4 anni da Pozzuolo del Friuli cadendo a terra mentre correva per gioco, riportava la frattura del femore sinistro. E' stato trasportato al nostro Ospedale e giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

## Disgrazia mortale

### Schiacciata da un autotreno in viale delle Ferriere

Una mortale e raccapricciante disgrazia avveniva ieri nel tardo pomeriggio in viale delle Ferriere e precisamente all'altezza di via Cisis. Verso le 17 proveniva da Piazzale Gio Batta Cella un autotreno con rimorchio della ditta Francesco Sartori da Idria di Sotto commerciante in legnami e carboni; guidava l'autista Dante Virgili di 25 anni da Remanzacco ma residente a Idria, il quale aveva a lato che dormiva, il sostituto collega Gildo Bergnac di 23 anni da Idria.

Giunto il pesante convoglio — che proveniva da Mestre dopo aver effettuato un trasporto — nella suddetta località, sorpassava una donna che spingeva un piccolo carrettino a due ruote sul quale stava un grosso bidone contenente i rifiuti delle pelli prelevati poco prima al macello comunale, rifiuti che dovevano servire per l'alimentazione del bestiame. Trattavasi di certa Maria Modotti di 30 anni di Francesco dimorante in via Sainizza. Ella teneva la sua destra muovendo parallela al binario del tram; come la grave disgrazia sia avvenuta non è possibile accertare da che in quel momento nessuno era presente al fatto; il fatto è che il Virgili ad un tratto attraverso lo specchio interno della macchina intravvedeva volare il coperchio del bidone; impressionato arrestava la macchina e solo allora constatava che la donna era stata investita, trascinata per qualche metro e poi schiacciata sotto le pesanti ruote del rimorchio. La morte della poveretta è stata istantanea.

Immediatamente sul posto si recavano per le necessarie constatazioni: carabinieri, un Commissario con un brigadiere e due agenti di P. S., Vigili Urbani.

### Una ecatombe di pesci nel Tagliamento e nel Ledra

Parecchi giorni or sono — come abbiamo accennato ieri in cronaca di Tolmezzo — le acque del Tagliamento e del Ledra apparivano cosparse di centinaia e centinaia di pesci morti; sembrava quasi un tappeto di argento. L'insolito e grave fatto — in quanto trattasi di un danno assai rilevante al patrimonio ittico dei nostri corsi d'acqua — sembra si debba attribuire ad avvelenamento provocato da sostanze nocive come cloro e simili. Immesse nell'acqua da detriti industriali. Sembra sia escluso qualsiasi atto delittuoso da parte di pescatori di frodo.

### Tre cadute dalle scale

Il trentacinquenne Antonio Cucchini di via Umago, cadendo dalle scale di casa propria, riportava la lussazione della spalla destra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Pure cadendo dalle scale, il quindicenne Italo Tirelli da Basaldella riportava la frattura del polso sinistro. E' stato accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in venti giorni.

Un brutto scivolone dalle scale faceva pure ieri la cinquantatreenne Felicita Peresani di via Pracchiuso, la quale conseguentemente si fratturava il radio sinistro; all'Ospedale è stata dichiarata guaribile in venti giorni.

### Per la selezione del bestiame

A cura dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, sarà tenuta oggi, 23, alle ore 20 nella sala del Dopolavoro di Beivars una pubblica conferenza sullo scopo e modalità del funzionamento dei gruppi di allevamento per la selezione dei bovini.

Tutti gli agricoltori di Goria e Beivars sono invitati ad intervenire.

## IL GIORNO

Mercoledì, 23 novembre (327-38). San Clemente Papa

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Ferini Claudia di Guido; Duchelle Maria di Fernando; Virgili Fernanda di Aurelio; Nocera Sergio di Attilio; Fincato Margherita di Silvano; Picotti Alessandra di Renato. Illegittimi 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Vicario Onorio impiegato con Girardi Alfea civile.

Matrimoni: Gasparini Marcello operaio telef. con Nonino Lucia sarta.

Morti: Manfroi Luigia ved. Verza fu Giuseppe anni 81 casalinga; Demonte Fulvio di Luigi anni 2; De Pol Maria ved. Magris fu Santo anni 74 casalinga.

NOTE STATISTICHE
del giorni 19 e 20 novembre XVII

Emigrati n. 32; immigrati n. 8; ricoveri ospedalieri n. 4; tessere sanitarie permanenti n. —; tessere sanitarie provvisorie n. —; certificati rilasciati dall'Uff. demografico n. 189; libretti di lavoro a minorenni n. —; libretti di lavoro a maggiorenni n. 1; operai collocati al lavoro n. 17.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 22: temperatura massima 14.8 alle ore 13.15; temperatura minima 11.6 alle ore 3; acqua caduta: mm 58,7.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ovunque perturbato, precipitazioni frequenti sulle regioni settentrionali, anche a carattere temporalesco e con venti forti sull'alto Adriatico. Altrove precipitazioni a carattere temporalesco e venti forti e fortissimi; qualche schiarita sul medio e basso Tirreno.

IN CUCINA

Fagioli bianchi alla crema. - Questo eccellente metodo di cucinare i fagioli conviene soltanto ai primaticci. Metteteli in acqua bollente. Quando saranno cotti, fateli scolare, metteteli in una casseruola con crema, ed un pezzo di burro e del sale, e non lasciate sul fuoco che il tempo necessario per far sciogliere il burro.

CONSIGLI UTILI

Pulitura dei vetri. - Si ottiene una buona composizione, adatta a questo uso, con della magnesia calcinata inumidita con benzina, adoperata con una spugna o con un pannolino. La benzina si evapora subito, e la polvere di magnesia si distacca facilmente.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: riso e fagioli; pasta al sugo; filetto di bue al forno; cotechino; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e patate; vitello in umido; contorni.

### Oggi alla radio

EIAR. - Da tutte le stazioni radio del Regno: ore 7.45: Ginnastica da camera — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — Ore 20.20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I, Bari I, Bologna, Bolzano Napoli II, Milano III, Torino III.

Ore 21: «Un cervello che lavora», commedia in tre atti di Laurence Gross e E. Childe Carpenter. Riduzione italiana di A. De Stefani (prima trasmissione). — Dopo la commedia musica da ballo.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Palermo, Catania, Firenze II, Roma II.

Ore 21: Concerto del soprano Paola Novikova e del pianista Tito Aprea. — Ore 21.50: musiche jazz per banda dirette dal m.o Ennio Ariandi. — Indi musica da ballo.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II Ancona, Roma (onda ultracorta)

Ore 20.30: «La sirena del violino» operetta in tre atti di Antonio Lozzi. Indi musica da ballo.

## GIUDIZIARIA

### IN PRETURA

Udienza di ieri. — Giudice: cav. dott. Mucci — P. M. avv. Pitassi Cancelliere: Mori.

Per adescamento — Giuseppina Mugnici di 26 anni e Dirce De Cecco di 32 anni entrambe dimoranti nella nostra città, di professione... libera, erano imputate di aver adescato in piazza Vittorio Emanuele verso le ore 22.30 due signori a scopo di libertinaggio. Entrambe negano l'addebito, precisando che erano ad ogni modo appena trascorse le ore 21. Sono state punite con sei giorni di arresto ognuna.

Quella era la via...! — Ida Gnesutta di Alcide di 18 anni da Morsano al Tagliamento ed Ofelia Bellandini di Angelo di 16 anni erano state munite dalla locale R. Questura di regolare foglio di via obbligatorio perchè facessero immediatamente ritorno alle rispettive case. Sono state sorprese invece a gironzolare tranquillamente per la nostra città infischiandosene del foglio di via. Sono state condannate ieri ad un mese di arresto ciascuna.

Certe esuberanze...! — Una sera del gennaio scorso, gli agenti di P. S. sorprendevano in una nota casa di via Postumia, certo Antonio Bertolissi fu Luigi di 29 anni da Povoletto, in istato di manifesta e molesta ubriachezza. Richiamato all'ordine ed invitato ad allontanarsi, si rivoltava con male parole e con atteggiamenti tali da costringere i tutori dell'ordine a trarlo in arresto ed a denunciarlo per oltraggio e violenza. Dinnanzi al Pretore il Bertolissi, pur ammettendo di essere stato ubriaco, ha negato di aver oltraggiato e di aver usato resistenza agli agenti. E' stato condannato complessivamente a sei mesi e 15 giorni di reclusione ed a 8 giorni di arresto.

### Cronaca mesta

Grave lutto del comm. Zanon

Un gravissimo lutto colpiva ieri sera il comm. dottor Luigi Zanon, Segretario Generale dell'Amministrazione Provinciale con la morte dell'unica sua adorata figliola, Giuseppina studentessa universitaria. Dotata di mente eletta, di sensibilità squisita, veramente angelo di grazia e di bontà, ella era circondata di molte ed affettuose amicizie di larghe simpatie e di grande stima. Un destino inesorabile ha voluto strapparla all'affetto dei suoi cari e delle amiche. Alla sua memoria eleviamo il nostro pensiero commosso e reverente; alla famiglia e particolarmente al padre, giunga l'espressione della nostra sentita solidarietà.

FRIULANI:
IL POPOLO DEL FRIULI
è il vostro giornale

## STATO CIVILE DI UDINE

22 novembre 1938 XVII

Nati 7
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1
Morti 3
Matrimoni 1

## La stagione lirica al «Puccini»

Sabato 26 novembre avrà inizio con «Isabeau» in serata di gala la stagione lirica autunnale cittadina. Per questa prima e per le seguenti recite è già da lunedì 21 aperta la vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Puccini, che ha già raccolto numerose prenotazioni e abbonamenti.

Ricordiamo che i prezzi (esclusa la tassa erariale) sono i seguenti:

Ingresso Platea, Palchi, Barcacce Barcacce di I. Loggiato lire 60. Ingresso alla II. Galleria (dalla quinta fila posto libero a sedere ai primi occupanti) lire 5. Palchi e Barcacce di I Logiato lire 60. Barcacce lire 80. Poltrone di Platea prime due file della I. Galleria lire 16. Poltroncine di Loggiato e I Galleria (dalla terza fila) lire 8. Posti numerati di II. Galleria lire 5.

Abbonamento a tutte le recite (compresa la tassa erariale): Barcacce lire 400. Palchi lire 250. Poltrona e ingresso lire 125.

### Beneficenza

All'Asilo Infantile di Carità della Immacolata sono state versate le seguenti offerte: L. 20: le signorine Lidia e Amelia Bonani nell'anniversario della mamma defunta; L. 25: la famiglia Ruggero Pilosio in memoria della cara zia; L. 50: Rosa Franzil per onorare la defunta Leonina Dorigo in Venier; L. 50: le famiglie Marchiol, Filippi, Ciocchiatti in memoria del cugino Antonio Pittoni; L. 25: la famiglia Franzolini in morte della signora Antonia Mondo in Franzolini; L. 500: una pia Signora in suffragio dei suoi cari defunti; Le ditte Orter, Linda, Agnola, Nazzi e Ambrosio hanno donato oggetti.

### Pubblicazioni

SAPERE. — Il fascicolo 93 di «Sapere» del 15 novembre 1938-XVII è ricco di articoli attualissimi. Il dott. Giuseppe Alberti, inviato speciale della rivista insieme col 20.000 coloni, apre il fascicolo con un importante articolo: «Libia redenta, vittori dell'acqua» in cui, rievocate le «deductiones» romane descrive l'idrografia sotterranea e le opere compiute sulla quarta sponda italiana del Mediterraneo; il dott. Emilio Villa narra delle recenti scoperte archeologiche della misteriosa «Civiltà sumerica e presumerica in Mesopotamia»; il prof. Fabrizio Cortesi conduce il lettore a dar «Nel regno dei funghi uno sguardo alle muffe» che aggrediscono i più svariati oggetti, gli alimenti, i libri, e talvolta recano malattie; seguono: l'interessante panorama di «Un paese dallo incerto stato civile: Rutenia, Ucraina sub-carpatica»; utilissime «Note di automobilismo pratico: l'arte di sittare», di Ernesto Tron; una sorprendent storia di «Inquilini e padroni di casa in fondo al mare», di casi di commensalismo e di «contratti d'affitto fra organismi viventi», raccontata vivacemente dal prof. Edgardo Baldi, attraverso una serie di fotogrammi di un film scientifico Ufa; una magnifica tavola che illustra zebre ed antilopi all'abbeveratoio, sorprese dal teleobbiettivo in Africa Equatoriale; fotografie rare e recentissime delle «Fortificazioni moderne» erette da Francesi e Tedeschi dall'una all'altra sponda del Reno, etc. etc.

SETTEBELLO è sempre più bello. C'è poco da dire, ma questa è la genuina verità. Campanile, Zavattini, Guasta, Marotta, Sto, Marchesi, Calcagno sono gli autori della fortuna di questo periodico. Tanta nominibus...

### Si rende noto

Che avanti il Tribunale di Udine il 19 Novembre 1938 si è proceduto alla vendita giudiziale di una fornace in piena efficienza con rilevanti campi circostanti, per il prezzo di L. 275.000 siti in Crauglio di proprietà di Pinzani Attilio ed altri.

Il termine per l'aumento del sesto va a scadere il 4 dicembre 1938.

Per ulteriori informazioni rivolgersi allo studio dell'avv. Riccardo Marino in Udine, Via, Prefettura 17.

## Orario ferroviario

PARTENZE

Per Trieste:
Ore 4.55 O — 6.56 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.50 A 17.40 A (fino a Gorizia) — 18.50 A — 20.2 D — 20.22 A — 20.50 D (si effettua la domenica dal 1. gennaio 1939 al 15 marzo 1939).

Per Venezia:
Ore 0.15 A — 4.48 DD — 6 A — 6.40 D — 8.20 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.20 D — 18.20 A — 20.8 D.

Per Tarvisio:
Ore 0.. DD — 6.40 MV — 682 D — 7.20 A (fino a Villasantina) — 9.45 A — 11.16 D — 13.35 A — 16.55 A (fino a Villasantina) — 18.22 A — 20.59 DD.

Per Cervignano:
At. 6 — at. 6.58 — at. 9.12 — at. 12.05 — at. 13.36 — at. 16.39 — at. 18.32 — at. 19.56 — at. 21.35.

Per S. Giorgio:
At. 5.05 — at. 8 — at. 8.25 — at. 12.05 — at. 13.36 — at. 15.50 — at. 18.05 — at. 19.56.

Per Cividale:
A. 7.10 — MV 9.40 — A. 13.02 — MV 16 — A 18.35 — A 20.50

ARRIVI

Da Trieste:
Ore 6.22 D (solamente la domenica dal 1. gennaio 1939) — 6.49 A — 7.55 A — 8.47 D — 11.3 D — 11.50 A — 13.12 A — 17.53 A (da Gorizia) — 18.9 D — 19.44 A — 20.33 D — 23.16 O.

Da Venezia:
D 0.15 — NV DD 0.34 — A 7 — A 9.34 — D 11.06 — D 12.55 — A 16.18 — D 20.07 — DD 20.44 — A 22.10.

Da Tarvisio:
DD 4.37 — 1631 A 6.28 — A 8.08 — DD 8.55 — A 11.59 — A 14.57 — A 17.34 — A 19.37 — D 19.51 — D 20.24 — MV 23.07.

Da Cervignano:
AT 7.43 — At 8.14 — at. 10.46 — at. 13.27 — at. 15.31 — at. 17.58 — at. 19.46 — at. 21.26 — at. 23.47.

Da S. Giorgio:
At. 6.55 — at. 7.46 — at. 10.12 — at. 13.27 — at. 15.25 — at. 17.15 — at. 19.27 — at. 21.26.

Da Cividale:
A 6.40 — A 8.15 — MV 11.32 — A 14.10 — MV 17.55 — A 19.35.

Linea Carnia-Villa Santina:
Partenze da Carnia: ore 6.50 — 10.55 — 12.2 — 14.45 — 17.54 — 21.45
Arrivi a Villa Santina: ore 9.4 — 11.35 — 12.42 — 15.2 — 18.23 — 22.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.40 — 7.40 — 13.10 — 15.45 — 16.50 — 18.30.
Arrivi a Carnia: ore 7.15 — 8.18 — 13.50 — 16.25 — 18.35 — 19.3.

### Autocorriere

UDINE - RIVIGNANO - LATISANA
Partenze da Udine (via Crispi 7): ore 11.45; 17 — Arrivi a Latisana (Piazza Roma): ore 13.5; 18.30 — Partenze da Latisana: ore 7; 12.40.

UDINE - POCENIA - LATISANA
Partenza da Udine (Via Crispi, 7) ore 17.30 — Arrivo a Latisana (Piazza Roma): ore 18.40 — Partenza da Latisana: ore 7.45 — Arrivo a Udine: ore 9.

LATISANA - LIGNANO
Partenza da Latisana: ore 13.30 — Arrivo a Lignano: ore 14 — Partenza da Lignano: ore 7 — Arrivo a Latisana: ore 7.30.

UDINE - TOLMEZZO
Partenza da Udine (via Crispi, 7): ore 16.20 — Arrivo a Tolmezzo (piazza): ore 17.45 — Partenza da Tolmezzo: ore 8 — Arrivo a Udine 9.5.

UDINE BERTIOLO - VARMO
Partenza da Udine (via Crispi 7): ore 17 — Arrivo a Varmo (Ufficio Postale): ore 19.10 — Partenza da Varmo: ore 7.35 — Arrivo a Udine: ore 9.

UDINE - CERVIGNANO - GRADO
Partenze da Udine (Piazza Venerio): ore 12, 18.20 — Arrivo a Cervignano (Stazione Ferroviaria): ore 12.45; 19.10 — Arrivo a Grado: ore 13.20; 19.50 — Partenze da Grado: ore 7.25; 13.30 — Arrivo a Cervignano: ore 7.57; 14.5 — Arrivo a Udine (Piazza Venerio): ore 8.42; 14.50

UDINE - NIMIS - DEBELLIS
Partenze da Udine (Albergo al Telegrafo): ore 12.5; 17.40 (*) — Arrivo Nimis: ore 12.50; 18.25 — Arrivo a Debellis: ore 14.10; 19.15 (*) — Partenza da Debellis: ore 7.10 — Partenze da Nimis: 8; 13.40 (*) — Arrivi a Udine: ore 8.40; 14.20 (*).

(*) Non si effettuano alla domenica.

## SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - OLYMPIA - Drammatica, appassionata, entusiasmante ed emozionante vicenda sportiva, realizzata da Leni Riefenstahl. «Coppa d'oro Mussolini» per il migliore film straniero. Successo. Ore 17.

SAVOIA - PAZZA PER LA MUSICA - L'ultima grande interpretazione di Deanna Durbin con Herbert Marshall e Gay Patrick. Ore 17.

IMPERO - LA GRANDE BARRIERA - Capolavoro Paramount di avventure drammatiche e di amore violento. Leo Carillo, Jean Parker, James Ellison. Ore 17.

CECCHINI - Continuano con grande successo le proiezioni del Film dell'ardimento Italiano LUCIANO SERRA PILOTA. Con Amedeo Nazzari. Ore 17.

# L'ULTIMA SCENA

Gli aveva dato appuntamento per le cinque al solito caffeuccio di fuori porta, dove, in un'interna saletta lontana dagli occhi indiscreti e non frequentata di solito che da coppie clandestine, essi solevano vedersi quasi ogni giorno ai tempi dei primi loro incontri, quando lui s'era dato a smantellarne, insidioso, le ultime resistenze ostinate, e lei, debole e sola, aveva finito per cedere alla sua volontà, al suo capriccio. E non aveva saputo dirgli altro per telefono. Poche parole ansiose, pronunziate sottovoce, trepide di sgomento.

— Ti dirò più tardi... Ma verrò certamente... Tu sii puntuale... Spero di poterlo essere anch'io...

Che era mai accaduto? Parlava come sotto il timore che qualcuno stesse a origliare a una porta. Eppure Luciano Berni non poteva essere ancora tornato. Dopo il suo ultimo grande successo nell'*Amleto*, a Berlino, in cui era stato proclamato, dopo Irving, il più grande interprete shakespeariano, egli era partito per Amburgo con la sua compagnia, e da lì, proseguendo nel suo giro all'estero, aveva ancora l'Olanda e la Danimarca da visitare... Ed allora?

* * *

Nella saletta semibuia non c'era nessuno. Roberto si guardò attorno prima di sedersi, non riconoscendo più quasi, nello squallore di quel gelido locale da caffè di stazioncina di passaggio, lo stesso luogo dove un mese prima era così felicemente fiorito il loro amore; e trovò ben strana l'idea da lei avuta di ridargli il appuntamento, quando già ben conosceva oramai la strada di casa sua. Altri tardivi scrupoli forse? Altri rimorsi da sopire? Romantica com'era, ne sarebbe stata capacissima.

Sedette in un angolo, battè palma a palma perchè il cameriere gli portasse qualche cosa da bere. (che sete, e che noia, che terribile noia le danne che amano, col bisogno che hanno di complicare e di rendere difficili le cose più semplici), e si diede a tamburellare con le dita sul tavolino, in un'attesa indifferente e tranquilla, guardando e riguardando, ogni due minuti, l'orologio. Le cinque e un quarto... Le cinque e mezzo... Ripensò al tempo pur non lontano, in cui era così impaziente di vederla apparire Adesso, invece, pensava con un certo sollievo: «E. se non venisse più?...». Ma ecco aprirsi l'uscio di fondo. Il suo passo...

— Perdonami se t'ho fatto aspettare.

E si era abbattuta sulla sedia lì accanto, quasi crollandovi dalla stanchezza, le guance smorte, gli occhi solcati da due lividure.

— Che prendi?

— Nulla, grazie. Non ho desiderio di nulla...

— E allora? he c'è?

Soltanto in quel momento egli aveva alzato gli occhi su lei; ma era rimasto lì, stupefatto, a guardarla, come se la vedesse per la prima volta. Come si fa, in pochi giorni, a imbruttirsi così? O forse non era affatto vero ch'ella fosse poi tanto bella?... E invecchiata era anche! Oltre che inesorabili, passavano dunque così veloci gli anni su lei?

— Dimmi dunque...

— E' qui.

— Chi?

— Luciano.

— Già tornato?

— Ieri sera. Lo trovai a casa rientrando, dopo ch'ero stata da te... Sa tutto! O, almeno, immagina di sapere...

— Di me?

— Non di te. Ma sa tutto. E non per una lettera anonima: mi ha giurato di no. Un sogno, mi ha detto... Geloso com'è, ha allora piantato ad Amburgo la sua Compagnia per correre qui in areoplano, deciso ad accertarsi a ogni costo prima di ripartire domani mattina, costrettovi dai suoi impegni, perchè non è riuscito a sospendere le sue recite che per due sere soltanto...

— E tu?

— E io ho negato, s'intende; negato recisamente, disperatamente, per quanto nulla egli abbia tralasciato per indurmi a confessare, più spietato e più abile, in questo, d'un giudice inquisitore... Non so neppur io chi me ne abbia dato la forza... Ma non ho ceduto. Non ho avuto neanche un solo attimo di debolezza...

Sei stata brava.

- Oh, più che per noi, credimi, è per lui che l'ho fatto! Ah, sì! Per lui soprattutto! Questo suo disperato bisogno di sapere a ogni costo, di mutare in certezza un suo vago sospetto, di dare un nome ed un volto al suo presunto rivale, non so a quali conseguenze potrebbe condurlo... Egli ha un'arma nascosta. Gliel'ho vista stanotte, nel cassetto del suo comodino. E non per uccidermi. Mi ama troppo. Violento, sì, è stato soltanto quando mi ha visto al polso questo tuo braccialetto..

— Perchè? Glielo hai confessato?

— Sarebbe stato lo stesso che confessargli il resto. No. Ma siccome tu ne facesti saltare la molla — ricordi? — affinchè io non potessi togliermelo più, è bastato questo per insospettirlo e par far sì che egli volesse strapparmelo, per quanto io gli giurassi che me lo sono comprato da me, con i miei risparmi... Non vi è riuscito Ma guarda come l'ha ridotto!

— Sei tutta lividi... E adesso?

— E' ciò che sono venuta dirti Per un po' di tempo noi non ci vedremo più.. E' necessario. Io l'accompagnerò intanto ad Amburgo, e spero così di placarlo. Per persuaderlo a condurmi con sè gli ho detto intanto che i miei decimi sono scomparsi e che ho anche saputo che lassù, quest'anno, l'inverno è meno rigido del solito...

— E. venendo qui, non hai temuto che lui...

— Mi seguisse? No. Di questo non è capace. E poi ho preso tutte le mie precauzioni, non dubitare. Gli ho detto fin da ieri sera che oggi alle cinque dovevo andare dal medico per le mie solite iniezioni di calcio; e vi sono già andata infatti: ecco perchè sono giunta in ritardo. Non solo; ma ho anche voluto che il medico gli telefonasse, con la scusa di dargli mie notizie, in modo ch'egli avesse la certezza ch'io sono andata da lui; e, alla telefonata del medico, ho anche fatto seguire la mia, per dirgli che prima delle sei sarei stata di ritorno e che perciò mi aspettasse...

— Ma allora bisogna che tu ti sbrighi...

— Sono già le sei?

— Non mancano che pochi minuti.

— Mi ha risposto che anche lui era costretto a uscire un momento, sicchè facessi pure col mio comodo; ma che, a ogni modo, gli telefonassi alle sei in punto per stabilire dove vederci...

— E' un po' noioso tutto questo.

Lei lo guardò un momento in silenzio; e un amaro sorriso le increspò le labbra.

— Noioso, non è vero?

— Non trovi?

— Sì, sì. E' la parola giusta. Ti sentivo il chiuso, freddo, quasi ostile, senza un gesto, senza una parola che mi venisse in soccorso, che mi fosse di consolazione, e non riuscivo ancora a capire....

— Io sono ragionevole, cara...

— Ah, ecco! Sei ragionevole. Sicchè preferiresti...

— Lasciami dire!

— Preferiresti che tutto fosse finito — no? — tra noi due. Ma sì! Dillo pure. Ti ho già capito benissimo. E mentre io lotto, da ieri, come una disperata, per non perderti e per difendere, difendendo me, anche il nostro amore, questa è la unica soluzione che nella tua ragionevolezza — in quella ragionevolezza che, in voi uomini, non è che egoismo soltanto — tu abbia saputo trovare!

— Se vuoi lasciar dire anche a me una parola...

— Oh, sì! Dilla pure, adesso. Tanto, già ti conosco oramai, e non cambierò per questo opinione su te! Lascia soltanto ch'io vada prima a telefonare, perchè sono già le sei, e poi parla pure... E' di là la cabina?

— Sì. Uscendo, a sinistra...

* * *

Tornò poco dopo, stravolta.

— Vieni. Corriamo subito. Ho già fatto chiamare un tassì...

— Ma come hai saputo?

— E' venuto lui stesso al telefono. Poche parole sconvolte, quasi dissennate, in cui credo che mi dicesse che la sua decisione era stata ormai presa... ch'egli mi avrebbe ridato per sempre la mia libertà... E poi, d'un tratto, un colpo di rivoltella...

— Imbecille!

— Un colpo e il suo grido... Vieni... Il tassì... Corriamo subito...

E, a casa, lo trovarono riverso sul letto, il microfono stretto ancora nella sinistra, la camicia strappata sul petto e tutta imbrattata di sangue.

— Luciano? Possibile? Possibile che tu...

Mentre Roberto era corso in un corridoio di servizio a telefonare dall'altro apparecchio al più vicino posto di pronto soccorso, ella si era abbattuta in lagrime su quel corpo esanime, gridando con parole disperate tutto il suo rimorso e tutto il suo dolore.

— Non dovevi! Stavo per tornare a te! E sarei stata di nuovo interamente tua, come prima, come sempre! Riaprivo gli occhi finalmente.. E l'inganno in cui ero caduta, quella che non fu che una mia pazza illusione... tutto era finito per me! Non mi restavi che tu, tu soltanto.. tu che ho veramente amato, che amerò sempre! Perchè l'hai fatto? Perchè non mi hai dato il tempo di ritornare a te e di poterti dire...

Ma s'era interrotta d'un tratto, nell'udire rientrare quell'altro.

— Uscite da qui!

Ed era tutta un fremito adesso: l'indice teso, gli occhi che le mandavano lampi.

— Ero solo tornato per dirvi...

— Sì, va bene... Stanno per venire? Lasciate l'uscio aperto. Ma non osate di rimanere un minuto di più dinanzi a me, se non volete che vi gridi tutto il mio odio e tutto il mio disprezzo... Uscite!

Ma, a questo punto, una risata risuonò, agghiacciandoli entrambi.

— Luciano?

Era lui, sì, redivivo, come sulla ribalta, quando gli spettatori l'acclamavano dopo l'ultima scena e lui tornava ad alzarsi e a ringraziare. E, come con un sorriso diceva allora al pubblico tutta la sua gratitudine, adesso, con quella sghignazzata, voleva dire a lei il suo trionfo d'averla obbligata a confessare, e col suo trionfo, il suo scherno di esservi riuscito senza ricorrere ad altro che ai suoi vecchi ferri del mestiere: un po' di biacca per simulare il pallore della morte e un po' di carminio per simulare il sangue; ma anche tutta la sua arte per ingannarla, come ingannava ogni sera i suoi spettatori...

Senonchè, con quell'inganno, egli era andato al di là delle sue intenzioni, chè sapeva anche adesso di essere ancora amato da lei e di averla ritrovata non per un ravvedimento che poteva esser fallace, ma per uno di quegli spontanei moti del cuore che non mentiscono mai

E l'indomani mattina infatti, ripartendo in areoplano con lei per Amburgo, non soltanto le aveva perdonato dal più profondo del cuore, ma aveva cancellato per sempre dalla sua mente il ricordo di un dramma in cui, per la prima volta, egli era stato per sè, e non per gli altri, l'insuperabile protagonista.

**Alberto Domaudy**

## Il legato di Ataturk alla nuova Turchia

ANCARA, 22.

Il Presidente della Repubblica Ismet Ineum ha rivolto alla Nazione un messaggio, dicendo che mentre le spoglie mortali di Ataturk hanno raggiunto nella tomba il riposo eterno, il popolo turco conserverà sempre il ricordo di lui come una fiamma inestinguibile Ismet Ineum ha rilevato come la Nazione turca, una volta abbandonata ad una pessima amministrazione, è stata da Ataturk trasformata in uno Stato moderno. La repubblica laica nazionalista e rivoluzionaria sarà il prezioso legato di Ataturk. Il messaggio conclude con parole di gratitudine verso le delegazioni straniere che hanno preso parte ai funerali.

# CINEGIORNALE

## LA PRODUZIONE ITALIANA E LA BATTAGLIA AUTARCHICA

L'annunzio dell'istituzione di un monopolio per l'importazione dei film stranieri e la notizia che alcune case cinematografiche americane non avrebbero più esportato la loro produzione in Italia, hanno contribuito a creare nel pubblico, o almeno in quella parte di esso che frequenta i cinematografi, la convinzione che l'Italia avesse chiuso ermeticamente le proprie frontiere alla produzione straniera.

### S. E. Alfieri precisa

Per togliere ogni errata interpretazione dei provvedimenti italiani e della reazione americana, è giunta molto opportuna l'autorevole e chiara parola del Ministro della Cultura Popolare, al quale è affidata l'alta responsabilità del settore cinematografico.

*«Non è esatto affermare* — ha detto S. E. Alfieri al giornalista che lo intervistava — *che il mercato cinematografico italiano è stato chiuso alle importazioni straniere: il recente provvedimento governativo è stato preso unicamente per disciplinare questo settore nel quadro della nostra politica autarchica. Se esso ha dei notevoli riflessi politici questo non significa affatto che da un regime di mercato libero e aperto si sia passati a un regime opposto di porta sbarrata.*

*«Fino a ieri il collocamento dei film stranieri in Italia avveniva attraverso il sistema dello sfruttamento diretto o in compartecipazione. Vale a dire che il produttore straniero portava i propri film sul mercato italiano e se ne riservava un utile proporzionale al successo ottenuto dal film e al conseguente ricavo. Questo utile era sfruttato direttamente o in compartecipazione con il noleggiatore italiano.*

*«Le conseguenze di questo sistema erano varie e molteplici, soprattutto, nell'ordine valutario. L'Italia sorveglia gelosamente le proprie esportazioni d'oro a seconda delle reali necessità, ma soprattutto proporzionando accuratamente gli impegni valutari, assunti con i diversi Paesi, con le disponibilità. Al contrario il sistema in uso per la importazione dei film, rendeva praticamente impossibile ogni preventivo controllo. Per ogni film che incontrava successo presso il nostro pubblico erano altrettante valute in oro che emigravano dalle tasche degli spettatori italiani per andar a finire soprattutto in America, giacchè l'onere maggiore derivava dall'importazione dei film americani preponderanti sul mercato italiano. Succedeva così che le maglie del regime valutario italiano, rigorosamente tenute strette per tutte le importazioni, si allargavano inavvertitamente, ma assai sensibilmente, a opera dell'importazione cinematografica».*

Clara Calamai, una bella promessa per il film italiano

### Il Monopolio

Il Ministro ha soggiunto che negli ultimi anni venivano annualmente guadagnati dai film americani in Italia dai 50 ai 60 milioni e di questi ben 20 venivano direttamente esportati in America per modo che il supero andava ad accrescere per notevoli cifre il debito fermo in Italia, e destinato poi a convertirsi in oro per emigrare a brevi scadenze verso gli Stati Uniti.

Sulla conseguente istituzione italiana del Monopolio S. E. Alfieri ha detto:

*«Il sistema è assai semplice. Al posto dei vari acquirenti, dinanzi ai produttori stranieri, l'acquirente è uno solo: il Monopolio. Questo in mancanza di concorrenza pagherà i film al loro giusto valore commerciale e li passerà, a sua volta, ai vari noleggiatori italiani. Sistemato e quindi regolabile il debito verso l'estero, gli utili che il Monopolio ricaverà saranno messi a disposizione della cinematografia italiana.*

*«La reazione al provvedimento è venuta soltanto da parte di quattro case cinematografiche americane, le quali hanno dichiarato di non voler accettare il nuovo sistema. Le altre case americane sono in trattative e inoltre il Monopolio si è rivolto alla produzione europea che in certi Paesi è tuttavia notevole. E non bisogna poi dimenticare la produzione italiana alla quale è affidato un ruolo veramente importante per rispondere alle esigenze del nostro mercato».*

### Sfiducia ingiustificata

*«I primordi della cinematografia, anteguerra, sono italiani; e se a quelli si aggiungono alcune recentissime testimonianze, se si pensa che solo da pochissimo tempo lo Stato ha rivolto le proprie cure alla cinematografia nazionale, bisogna concludere che una tale sfiducia è completamente ingiustificata. Stabiliamo prima di tutto che gli italiani sono capacissimi di fare dei film belli, da stare all'altezza dei migliori di ogni Paese. Il giorno in cui — e questo giorno non è lontano — alle qualità artistiche degli italiani si potranno aggiungere quell'esperienza tecnica e quella ricchezza di mezzi che altri hanno, l'Italia conquisterà anche nel campo della produzione cinematografica il posto che giustamente le spetta.*

*«Nè, d'altro canto, dobbiamo dimenticare che siamo nel pieno della battaglia autarchica, e che proprio nel settore cinematografico l'autarchia ha un duplice aspetto: valutario e politico*

*«In conclusione* — ha affermato il Ministro della Cultura Popolare — *bisogna che il pubblico italiano si rassicuri e abbia fiducia nella cinematografia italiana verso la quale si vanno orientando sempre maggiori energie economiche e sempre più fresche, giovani e promettenti energie artistiche. La cinematografia italiana, soprattutto se sarà sorretta dalla fiducia e dalla simpatia del pubblico italiano, vincerà in un breve giro di tempo la propria battaglia autarchica».*

## IN CASA NOSTRA

### L'inverno a Cinecittà

### Il Poverello d'Assisi

### Evviva il Giro d'Italia!

L'inverno a Cinecittà, dal punto di vista meteorologico, si presenta per la cronaca, come qualcosa che riguarda le più svariate attività umane ma non certo la produzione cinematografica. Questa non subirà negli stabilimenti del Quadraro, nessuna sosta, segnando, anzi, per la imminente infida stagione, un notevole incremento nel ritmo del lavoro.

I mesi di novembre e dicembre sono infatti già presi dalla lavorazione di «*Terra di nessuno*» della Roma film per la regia di Mario Baffico; di «*Castelli in aria*» dell'Astra Film per la regia di Augusto Genina; di «*Napoli che non muore*» per la regia di Amleto Palermi, produzione Manenti, di «*Il cavaliere di S. Marco*» (titolo definitivo) della Juventus per la regia di Righelli; di «*A bocca nuda*» dell'Alfa Film per la regia di Corrado D'Errico; di «*Giochi di società*» della Fono-Roma per la regia di Biancoli; di «*Grandi magazzini*» di produzione Amato per la regia di Mario Camerini.

A questo gruppo già imponente di film seguirà, nel pieno dell'inverno, tutto un programma di lavorazione che produttori e direzione di Cinecittà stanno elaborando con intensa volontà produttiva. I progressi tecnici, realizzati in ogni campo da Cinecittà, la possibilità che essa offre di continuità nel ritmo del lavoro anche più intenso e soprattutto il conforto materiale, che non è affatto ultimo elemento di riuscita delle lavorazioni convogliate sempre più verso gli stabilimenti del Quadraro, centro di attrazione europea della produzione, i più illuminati produttori italiani e stranieri, specie dopo i successi di film girati direttamente a Cinecittà, in lingue estere, in questi ultimi tempi Fra questi sono: «Unsere kleine Frau» (Mia moglie si diverte) con Kate von Nagy della Itala Film di Berlino; «Marionette», della stessa società, con Beniamino Gigli, per la regia di Gallone; la registrazione musicale e gli esterni di un film di produzione Bavaria di Monaco, la nota Società cinematografica tedesca, anche questo per la regia di Gallone, tutti in tedesco e «Terra di fuoco» della Manenti Film, per la regia di Marcel l'Herbier, con Tito Schipa e Mireille Balin, girato direttamente a Cinecittà in francese.

Così anche la leggenda della inevitabile sosta, durante i mesi invernali, della lavorazione cinematografica, è sfatata dalla organizzazione di Cinecittà e dalla sempre maggiore buona volontà dei produttori italiani e stranieri



Vanna Vanni al sole di Cinecittà

*

Il «Poverello» di Assisi — il più santo degli italiani e il più italiano dei santi — si appresta a ritornare sugli schermi. Il film è entrato in lavorazione negli stabilimenti romani della Farnesina, di proprietà della «Titanus», la quale ha affidato la composizione e la sceneggiatura di questa grande iconografia francescana a Mario Corsi. La scelta di questo scrittore, particolarmente noto come commediografo e autore di importanti pubblicazioni di storia del teatro, non è stata certo causale. Come molti ricorderanno, il Corsi militrò per parecchi anni nella cinematografia italiana, quale autore di innumerevoli soggetti e regista, e tra l'altro compose e diresse, insieme con Ugo Falena, una vita di San Francesco dal titolo «Frate Sole», che fu musicata dall'insigne maestro Luigi Mancinelli e fu proiettata per la prima volta all'Augusteo di Roma e al Teatro Costanzi. Questo poema sacro fu considerato, allora, una delle più significative e nobili manifestazioni della cinematografia italiana, ebbe l'approvazione della Curia romana e valse al Corsi le più alte lodi della critica.

Il nuovo film francescano si differenzierà, naturalmente, nella impostazione artistica, nella rappresentazione storica e nei mezzi di realizzazione, da quel primo «Frate Sole» e da ogni altro tentativo del genere. Il «Poverello» riapparirà sugli schermi nella sua vera essenza, come Santo e come «italianissimo». Il figlio di Pietro Bernardone fu, prima di essere Santo e mentre s'avviava a raggiungere la gloria del Signore, sempre e sopra tutto un uomo d'azione, un combattente, un paladino, e il fondatore di un Ordine religioso che egli stesso considerava come una organizzazione militare, come una milizia che aveva per capo Cristo e per insegna la Croce. E tale, con assoluta fedeltà alle fonti storiche, riapparirà sugli schermi.

*

Eccoci al film sportivo. L'idea di realizzare un film sul Giro d'Italia trova fortuna. L'ha lanciata Francesco Pasinetti dalle colonne di *Cinema* e subito è stata presa al balzo dai colleghi di due o tre quotidiani. Poi sono sorti in molti a palleggiarsela con grande entusiasmo, seguendo due tendenze: una vorrebbe che il film destinato ad esaltare la nostra massima competizione ciclistica fosse «documentario»; l'altra «a soggetto».

Sentite come corre e s'infiamma con la sua fantasia Bruno Roghi, il battagliero direttore de *La Gazzetta dello Sport*, che è anche, come è noto, il dinamico organizzatore del «Giro»:

«Io penso ad un film del Giro d'Italia come ad un romanzo cinematografico con tanto di personaggi e d'intreccio, immersi gli uni e l'altro nel clima particolarissimo onde s'imbeve e vive originalmente la corsa annuale degli stradisti. Soltanto un racconto, vario ed incalzante, può assicurare il successo forse sorprendente, di una pellicola che intenda andare oltre la citazione dell'episodio, la ricerca del panorama, la cronaca delle pedalate... La documentazione deve essere il mezzo, anzi lo strumento, non il fine del film. Deve limitarsi ad accumulare e ad approntare il materiale per un film, abbondantissimo materiale di cui il regista si varrà per dare l'architettura e l'ala alla sintesi della sua creazione artistica...».

Qualcuno ha messo avanti anche il nome del soggettista, del regista e degli interpreti. Naturalmente, per il soggetto, si è pensato, prima di tutti, a Orio Vergani, gran cronista del «Giro».

L'idea di fare della nostra classica e popolarissima corsa su strada un soggetto cinematografico, un vero e proprio poema dello sport, è un'idea ottima, senza dubbio, e merita di essere realizzata. Evviva, dunque, 'l Giro d'Italia! *

## SCHERMI

### Olimpia

Il merito primo di questo superbo film di Leni Riefenstahl che al tempo onora lei e la cinematografia del terzo Reich, è quello di essere la realizzazione più superba dello sforzo teso al raggiungimento di firme e soluzioni definitive nel campo della cinematografia concepita come Arte piuttosto che come industria. Se si cercano infatti i principi artistici che hanno guidato la Riefenstahl nella realizzazione della sua opera, sarà facile trovare che essi collimano con quelli delle altre Arti. Partendo dallo svolgimento ritmico della singola parte, animato a sua volta da un vero senso drammatico, si giunge, attraverso un lento e preciso crescendo, al culmine, che è rappresentato dalle scene di centro, e poi si sfocia nella soluzione, altrettanto ortodossa rispetto ai canoni sopra ricordati.

Olimpia, non è dunque, come giustamente è stato rilevato, nè un documentario nè un film freddamente tecnico fatto soltanto per gli iniziati o per gli atleti: è un peana visivo ai giochi olimpici, è una conquista ulteriore della cinematografia nel campo del nuovo e quindi dell'inesplorato.

E' ovvio pertanto che esso non soffra nè il racconto della vicenda nè l'arida chiosa al particolare sia pure magnifico: lo spirito sovrasta, una volta ancora, la materia nel senso più completo della parola. Dopo aver detto una volta ancora che «Olimpia» è semplicemente un gioiello di tecnica e di realizzazione, riporteremo, a titolo di vero commento, quanto la stessa regista ha detto a proposito della sua opera, perchè esso solo, risponde al vero. Ricorderemo soltanto, che oltre al resto, Olimpia ha un suo preciso significato politico perchè è un motivo di più di comprensione e di affiatamento fra l'Italia e la Germania di Hitler.

«1. - Sono partita dal presupposto di esaltare l'ideale olimpionico e cioè l'affratellamento dei popoli attraverso lo sport e l'esaltazione della sanità del corpo e dello spirito attraverso l'emulazione sportiva. Perciò il film, rigidamente obbiettivo, mette in eguale luce il valore degli atleti di ciascuna Nazione, ed ha un montaggio che è perfettamente eguale per tutte le Nazioni.

«2. - Giocare tutto sugli elementi drammatici delle Olimpiadi: la lotta dello spirito e la bellezza dei corpi, resi fotograficamente nella maniera più perfetta e presentati nella forma più emotiva attraverso un crescendo di ritmo cinematografico. Ciò perchè il film, non avendo trama, non risultasse un documentario.

«Perciò il montaggio non è fatto secondo un ordine cronologico, ma seguendo un criterio squisitamente artistico e cioè architettonico e musicale.

«Credo di aver raggiunto lo scopo e di aver creato un'opera cinematograficamente degna e spettacolarmente notevole».

All'«Odeon» **Camza**

## Conoscere l'orario dei film

*E' una delle aspirazioni del pubblico, un'aspirazione che purtroppo è rimasta finora allo studio dei desideri non appagati: quella di conoscere l'orario di proiezione dei film che si presentano nei cinematografi cittadini, così da poter esser messo nelle condizioni di assistere alla proiezione completa e «progressiva» delle pellicole, senza crudeli interruzioni che spesso lo obbligano a notevoli sforzi per raccapezzarsi e riprendere il filo del racconto interrotto*

*Tutti lamentano l'inconveniente e tutti si chiedono perchè gli esercenti non provvedano a eliminarlo. Una piccola aggiunta pubblicata nei giornali insieme all'annuncio degli spettacoli, con indicate le ore a cui hanno inizio le quattro proiezioni della giornata (la cosa si fa già regolarmente in qualche Paese straniero), potrebbe ottimamente risolvere la questione. Tutti gli spettatori accoglierebbero con gioia l'innovazione; e questo non già perchè essi propendano a evitare i documentari che abitualmente accompagnano la proiezione del film soggetto o lo spesso attraente Giornale Luce (si sa che più viene dato agli spettatori e più essi inghiottiscono avidamente) ma solamente per la ragione che essi desiderano assistere alla proiezione, narrativamente completa e continuativa, del film, senza quei soliti abissi che ogni volta si aprono tra la fine della pellicola e la sua ripresa nello spettacolo successivo.*

## Sfuma il film su Lawrence

Leslie Howard, come annunziammo a suo tempo, era stato impegnato da Alessandro Korda per impersonare il celebre colonnello Lawrence, re delle spie e degli intriganti in grande stile, delle cui gesta ancora parlano tutti gli arabi Egli è passato alla storia infatti col titolo di Lawrence d'Arabia, che era anche il titolo scelto per il film. Ora si apprende che Korda ha improvvisamente rinunciato al progetto Dal Colonial Office si è fatto gentilmente sapere a Korda che il film non sarebbe stato gradito eccessivamente. Tutti gli inglesi sono fieri di Lawrence e delle sue leggendarie imprese, ma il momento non è propizio per una commemorazione romanzata sullo schermo. «Un film del genere, per il mondo arabo, equivarrebbe a una cassa di dinamite sotto la moschea di Gerusalemme», ha scritto un giornale. Gli arabi dell'Arabia e dell'Egitto che pure furono i più grandi amici del misterioso Lawrence, oggi non amerebbero sentirsi rinfacciare le loro debolezze e la loro dabbenaggine nei confronti del Colonnello. E Korda dopo questi consigli non si è sentito di affrontare la rilevante spesa del film.



Dita Parlo, protagonista del film italiano «La Signora di Montecarlo» con Fosco Giachetti, Umberto Melnati, Enrico Glori. Produzione Continentalcine - Roma



# Condottieri:

## Vita eroica di Bartolomeo Colleoni

Il secolo che fu chiamato «del maschio volere», vide fra le grandi figure dei Condottieri che volgevano al tramonto, l'ascendere di una singolare tempra di uomo, che al vigore fisico, alla intelligenza acuta, univa un coraggio, per vari aspetti leggendario.

Quelli infatti che fu chiamato il Condottiero per eccellenza, aveva saputo attraverso una vita d'arme quanto mai avventurosa, con una conoscenza perspicace dell'anima del soldato unita ad un profondo senso intuitivo degli uomini e delle cose, spogliare se e i suoi di tutti i vizi del tempo, a trasfondere nelle milizie e nei metodi tattici e strategici, quanto di più bello poteva vantare l'epoca.

Bartolomeo Colleoni, fu poi l'unico che, per vent'anni consecutivi, potè essere al soldo della Serenissima, e da questa ottenere l'investitura militare in modo solenne. Allorquando l'ormai cinquantenne Condottiero, apparve a fianco del Doge Malipiero, la moltitudine scoppiò in un delirio di applausi e seguì accalcandosi, il solenne corteo che si dirigeva alla Basilica. La Chiesa era gremita di cavalieri in arme lieve e di magistrati in toga di sciàmito che s'inchinavano al passaggio dell'Invitto, tutte le gemme del Tesoro brillavano sull'altare, il Capitolo era fregiato dei suoi paramenti più ricchi. Il Doge prese dall'altare il bastone di comando, e con voce senile, ma ferma e scandita pronunciò la formula solenne «Questo bastone militare, in segno della tua potestà, con buono auspicio e ventura dalle nostre mani prendi. La maestà, la fede e le ragioni di questo impero sia tua cura ed impresa con dignità e decoro mantenere e difendere...». L'urlo acclamante della moltitudine risuonò sotto le navate e nella piazza antistante e la Compagnia in armi vide il volto di molti veterani solcato dalle lacrime della più profonda commozione.

Mai dimenticò un tale onore il Colleoni, e quando all'età di 75 anni si spense lasciò la Serenissima erede di tutti i suoi beni, e Venezia la Regina dei Mari, quella che per tanti secoli offrì una culla generosa alla tradizione vittoriosa di Roma, innalzò a questo suo grande figliolo spirituale uno dei più bei monumenti equestri che vanti la scultura di tutti i tempi, tramandando ai posteri, per l'arte sovrana del Verrocchio, i tratti virili e quasi la spiritualità stessa del grande Capitano.

* * *

Nel 1400, anno cruciale di un'epoca di ferro e di battaglie, da Riccadonna dei Valvassori e da Messer Paolo Colleoni signorotto di Solza (Bergamo) venne al mondo Bartolomeo. I tempi erano paurosi, messer Paolo si trovava quotidianamente in arme per poter difendere dalla cupidigia milanese il suo possedimento, che dopo tante fatiche estenuanti perse in un colla vita.

Il giovanetto Bartolomeo, privo di ogni bene di fortuna, fu messo dalla madre, sotto la guida di un abate, perchè lo avviasse al sacerdozio, ma il latino, nonostante fosse insegnato al fitto suono di.... vergate, non attraeva l'indocile scolaro, che preferiva maneggiar la spada invece della penna.

Ottenuto il permesso dalla madre, Bartolomeo potè alfine lasciare gli studi e dedicarsi alle armi. Attraverso mille peripezie, dopo essere stato fatto prigioniero dai pirati ed essersi liberato con abilità straordinaria, rivelando un temperamento audace e battagliero, Colleoni giunse a Napoli, più che mai deciso ad arruolarsi in qualche Compagnia.

Le molte fatiche superate, i disagi incontrati ne avevano sviluppato armonicamente tutte le membra dotandolo di una straordinaria forza fisica. A Napoli, dopo essere scampato alla furia popolare che lo voleva punire per aver dato una lezione ad un... barbiere disonesto, si presentò a Jacopo Caldora che colle soldatesche della regina Giovanna II assediava la città. Ben presto il giovane cavaliere si distinse per numerosi atti di valore ed ottenne il comando di venti lance, poi di trentacinque cavalieri col privilegio di innalzare le proprie insegne, una sbarra vermiglia innestata a due teste di leone. Da questo momento la carriera del Colleoni fu rapidissima e i soliti maligni sussurrarono che le promozioni erano dovute alla morbosa simpatia della regina Giovanna per la gagliarda prestanza fisica del giovine.

Dopo avere partecipato alla conquista di Aquila, Bartolomeo, il cui nome oramai era temuto e ricercato l'aiuto, passò alle dipendenze del Carmagnola, in Lombardia. A questo punto l'arte militare del Colleoni si manifesta distintamente per le solide qualità di stratega ed un coraggio a tutta prova; meritò allora la totale fiducia della Repubblica di Venezia che lo nominò Capitano della fanteria e quindi Governatore di Verona con l'investitura di tre baronie. Di giorno in giorno il nome del Condottiero si copriva di gloria, per la onestà e la rettitudine dimostrate, egli infatti, accanto a queste virtù ne aggiungeva una molto rara, la pietà per i vinti, il rispetto assoluto alle persone e alle cose, e un profondo senso di giustizia. Libero degli obblighi contratti con Venezia il Condottiero passò al servizio di Filippo Maria Visconti signore di Milano. La mala sorte lo attendeva. Venuto a diverbio con Francesco Piccinino, generale in capo delle milizie viscontee, dall'avversario fu accusato presso il Duca di tradimento e imprigionato nei Forni di Monza.

Sembrava ormai che per il Colleoni fosse finita, ma con l'aiuto di un fedele soldato riuscì a fuggire dalla terribile prigione, dopo una drammatica notte, trascorsa fra lo spasimo dell'impazienza. Alfine libero a Landriano raggiunse i suoi soldati, che lo accolsero certi di ritornare alla vittoria. Dopo aver liberato la moglie e riconquistati i beni andò a piantare il campo a Pavia e da qui nel 1447 puntò su Bosco Marengo ove l'11 dicembre si scontrò con le truppe francesi del Duca d'Orleans. Prima dell'attacco, alle truppe schierate rivolse una nobile orazione suscitandone lo spirito eroico. «Mentre le ultime parole erano ancora sospese nell'aria, il Condottiero sentì dinanzi a se, come un colpo di vento, un enorme flutto di anime, e un grido terribile di dedizione feroce e di pianto di amore si sprigionò dalla distesa di armati. Gli ufficiali contennero lo impulso delle schiere a slanciarsi verso il comandante e da quella spinta il Bergamasco vide sorgere, come gioco di acqua in un anfratto, un moto ad arco che permise agli squadroni di sfilargli dinanzi; poichè tutti avviandosi allo scontro volevano guardarlo da vicino, ed essere veduti da lui. Passarono al galoppo le irresistibili ondate degli stormi levando in alto la selva delle lame e lanciando come tuono il grido «Colleone», mentre gli occhi inebriati si affisavano un istante in lui e dopo poche falcate, data la volta ai cavalli, avidamente cercavano la linea nemica, muraglia di ferro che riluceva in fondo al piano». (P. Operti - «Il Condottiero», Ed. Bompiani, Milano). Le cronache di quei tempi, parlando di questa battaglia narrano che nè pietà nè misericordia conobbero gli italiani contro gli stranieri, le truppe francesi furono sgominate e disperse, costrette a rivalicare le Alpi senza più la parvenza di esercito. Dopo un periodo di pace e di riposo Colleoni venne richiamato dalla Serenissima che gli conferì, come abbiamo già detto, le insegne e il grado di Capitano Generale. A 67 anni l'instancabile Bergamasco, coi prodi suoi superstiti di tante battaglie corse in aiuto dei fuorusciti fiorentini combattendo contro le formidabili schiere di Federico di Urbino. La lotta fu lunga ed aspra nè ebbe un esito definitivo, essendo stata fatta la pace per volere del pontifice Paolo II. Questa fu l'ultima impresa di Colleoni, che ritornato nelle sue terre, a Malpaga, si dedicò ad opere di bene e di pubblica utilità, spegnendosi serenamente all'età di 75 anni fra il compianto della popolazione bergamasca che riconoscente ne tumulò la salma in una superba sepoltura opera insigne dello scultore Amadeo.

*Gino Beltramini*

## La Corporazione stampa creata in Romania

BUCAREST, 22

E' stata costituita in Romania la corporazione della stampa. La prima sezione di essa è stata dichiarata costituita in una riunione tenuta dai giornalisti della regione del Mar Nero i quali hanno votato vibranti ordini del giorno per la applicazione integrale in Romania dell'ordinamento corporativo.

## Un negro linciato nella "libera" America

WIGGINS (Missouri), 22.

Un disgustoso episodio di linciaggio si è svolto in questa città ai danni di un contadino negro accusato di aver aggredito una vecchia settantenne. Preda di una folla impazzita di furore, il negro è stato barbaramente ucciso ed il suo corpo è stato dato alle fiamme prima che la polizia potesse intervenire.

# Pordenone

### Elargizioni a famiglie numerose

Con l'intervento del Vice Segretario politico, del Fiduciario del nucleo comunale famiglie numerose e della Segretaria del Fascio Femminile, il Podestà ha proceduto ieri in Municipio alla consegna a 26 capi delle famiglie indigenti e più numerose di Pordenone delle elargizioni di lire 150 ciascuna disposte sui fondi lasciati dal Duce per le famiglie predette della nostra provincia in occasione della visita al Friuli nel settembre scorso.

Il Podestà, dopo il saluto al Duce, ha premesso brevi ed efficaci parole di illustrazione sull'alto significato del provvedimento voluto da S. E. il Capo del Governo rallegrandosi coi convenuti per l'ambita attestazione conseguita.

I beneficati hanno manifestata la loro commossa riconoscenza inneggiando al Duce.

### «S. Barbara» dei Genieri

Il 3 dicembre prossimo alle ore 19,30 sarà tenuto presso l'Albergo Centrale di questa città il rapporto annuale della Compagnia di Pordenone del Reggimento Genieri in congedo «Mario Fiore».

Tutti i genieri della Compagnia dovranno intervenire, tesserati e non tesserati, per conoscere le direttive impartite dal Comando di Reggimento per l'anno XVII sul nuovo inquadramento della Associazione.

Subito dopo il rapporto i genieri si raccoglievano per un rancio cameratesco, a festeggiare la ricorrenza della protettrice dell'Arma Santa Barbara.

### La S. Barbara degli Artiglieri

Rammentiamo che il 4 dicembre sarà celebrata dalla locale Sezione artiglieri in congedo la Santa Patrona dell'Arma, con una particolare intensa ripresa dell'attività di tutte le sottosezioni che terranno l'assemblea generale dei soci. Alle ore 19.30 del medesimo 4 dicembre, nella sala maggiore dell'Albergo Centrale verrà consumato il rancio sociale al quale le sottosezioni possono mandare una rappresentanza.

### Tesseramento al Dopolavoro

All'Ufficio di Segreteria del Dopolavoro Comunale, piazza dei Grani 2 (Salone ex Colazzi) continuano a pervenire le adesioni per il tesseramento O.N.D. A. XVII. La quota delle tessere è di L. 7.50 complessive con il diritto a tutte le riduzioni cine-teatrali, sportive, viaggi in ferrovia, gite, escursioni, assicurazioni contro l'infortuni durante le manifestazioni dopolavoristiche ecc. L'orario per l'iscrizione è fissato dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. I dopolavoristi dimoranti nei rioni di Torre, Borgomeduna, Vallenoncello e Roraigrande, possono anche volendo iscriversi presso le loro Sedi Rionali: le quali ritireranno la somma prescritta e tempestivamente queste ne faranno richiesta alla Sede del Dopolavoro Comunale.

Va segnalato lo Stabilimento della Ceramica Galvani che ha già tesserato totalitariamente la sua maestranza e impiegati con oltre 300 tessere.

### Il lieto successo delle operette

«Vittoria ed il suo ussaro» di Abraham hanno avuto ieri sera nella bellissima edizione che ne dà la Compagnia Operettistica di Pia Drudi uno schietto e lietissimo successo.

Molti e ripetuti insistenti applausi anche a scena aperta, e richieste di bis dei pezzi più belli, hanno accolto la gaia e simpatica fatica di Pina Cassiani, del cav. Oreste Trucchi, di Elena Altavilla, di Pia Drudi, di Alfredo Bosetti, di Giuseppe Campanini e dai loro degni compagni d'arte.

Benissimo l'orchestra sotto la bacchetta del maestro cav. Gaudiosi, e molto bene il dinamico balletto Drudi.

Questa sera «Contessa Maritza».

### Tredici, che sfortuna!...

Tredici galline ha perso l'altra notte tale Giuseppe De Mattia fu Luigi, di anni 46, da Roveredo in Piano. Ignoti ladri sono penetrati nel suo pollaio e lo hanno alleggerito entrandogli in casa da un cancelletto di legno che era senza serratura. Il danno subito dal De Mattia è di circa 150 lire ed è stato denunciato. Il cancelletto.... è stato munito di serratura.

### Biciclette, che passione!

Alla giovane Elsa Cerutti di Vittorio, di anni 7, da Pordenone, è scomparsa la bicicletta che essa aveva lasciato momentaneamente incustodita nell'atrio dell'Ufficio di Assicurazioni «La Paterna».

A certo Bruno Galonetto di Ernesto di anni 27, da Torre, ignoti ladri hanno asportato la bicicletta che egli aveva lasciata provvisoriamente incustodita sotto la tettoia del Caffè Centrale (Albergo Coran).

Certo Francesco Truccolo di 65 anni da Fontanafredda, l'altra notte in preda ad una leggera sbornia, dimenticava la propria bicicletta fuori dell'osteria. Al mattino, svaniti i fumi del vino, si ricordò del velocipede, ma naturalmente non lo trovò più.

E' incredibile la leggerezza con cui troppi ciclisti abbandonano la loro bicicletta incustodita: sono questi incauti, in fondo, che moltiplicano gli incentivi al furto, e quindi i furti.

### Un infortunio sul lavoro

Tomschitz Giovanni fu Giacomo di anni 34 occupato alla Tessitura di Rorai del Cotonificio Veneziano, ingrassando un tira licci si impigliava il dito pollice della mano sinistra tra l'alberetto e la carrucola.

Riportò una ferita lacero contusa al polpastrello del pollice sinistro. Ne avrà per una decina di giorni.

### Un negozio di fiori

In corso Garibaldi in prossimità del negozio Torres, è stato aperto in questi giorni un nuovo negozio di fiori, la Fioreria «Impero», messa indubbiamente con molto buon gusto e dotata di un grande assortimento di magnifici fiori che ogni giorno si rinnova e si completa con arrivi diretti dalla Riviera dove la ditta Pasini possiede una propria organizzazione per l'acquisto diretto dei fiori sui mercati liguri.

Lo splendido negozio abbellisce indubbiamente l'inizio di Corso Garibaldi ed offre le più varie possibilità di acquisti floreali per le più svariate contingenze della vita a prezzi (ecco una nota molto simpatica) che non sono affatto proibitivi, ma sono, al contrario accessibili a tutte le possibilità economiche.

Alla ditta Pasini congratulazioni ed auguri di ottimi affari, chè la bella iniziativa lo merita.

## ROVEREDO in PIANO

### Il Reparto pre aeronautici

Il nostro paese con spirito fascista ha voluto essere all'avanguardia nella formazione del reparto pre aeronautico che, sotto l'egida del locale Comando Gil di Fascio, sabato 19 corrente ha iniziato la sua attività. Alle ore 16 nella sala maggiore della Casa del Fascio con un fervido raduno di giovanissime camicie nere, alla presenza del Podestà camerata Barbariol, il Segretario del Fascio di Combattimento, C. M. Favarò, nella sua qualità di Comandante della Gil ha presentato il reparto in armi al Maggiore del Genio Aeronautico ing. cav. Francesco Trombino Ispettore dei Corsi Preaeronautici della Zona. Dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce ordinato dal Comandante della Gil, il camerata rag. Franco Pesante ha detto parole di fede, mettendo in rilievo l'importanza dell'addestramento aeronautico a cui i giovani saranno sottoposti secondo le direttive del Comando Generale della Gil, perchè essi siano la sana e fresca linfa dell'Arma Azzurra che nel nome della Rivoluzione reca su tutti i cieli del mondo le insegne vittoriose dell'Italia Imperiale. Quindi il Maggiore Trombino ha dato inizio al Corso di Cultura Aeronautica. Al termine della lezione i reparti hanno inneggiato al Duce, e agli aquilotti del vicino Aeroporto «Pagliano e Gori».

### Rinnovamento edilizio

Per il costante ed encomiabile interessamento del Podestà, in questo ultimo tempo notiamo il radicale rinnovamento edilizio che torna ad onore del nostro paese sito sull'importante nodo stradale Pordenone-Aviano. Rileviamo pure che sulle case rinnovate giganteggiano le frasi del Duce, ciò che, oltre ad essere una nuova dimostrazione di devozione verso il Fondatore dell'Impero, rileva un ottimo senso estetico.

### La S. Missione

Domenica 20, si è conclusa la S. Missione nella Chiesa Arcipretale, ove Padre Modesto dell'ordine dei Stimatini, con efficace parola per dieci giorni ha preparato la popolazione tutta che s'appresta a ricevere per domenica 27 corrente S. E. mons. Vescovo che verrà fra noi per somministrare la S. Cresima.

## FIUME VENETO

### Augusto riscontro

Il nostro Podestà in occasione del fidanzamento della Principessa Maria ha inviato alla Reale Casa Imperiale un telegramma augurale.

Il reggente il Ministero della Real Casa così ha risposto:

*«Vive grazie nel real nome rendo a Voi e alla cittadinanza per la cordiale pratecipazione alla letizia della Real Casa».*

### Famiglie numerose beneficiate dal Duce

Anche al nostro Comune che tra quelli della Provincia non è l'ultimo ad avere un ottimo gruppo di famiglie numerose sono pervenute alle famiglie sottosegnate lire 150 ciascuna quale premio devoluto dal Duce in favore delle famiglie numerose:

Vincenzo Sellen di Giovanni, Olivo Marson fu Luigi, Antonio Tesolin fu Giacomo, Genesio Moro fu Basilio, Guglielmo Guglielmin fu Celeste, Antonio Colussi fu Girolamo, Emma Piva ved. Chiarot, Luciano Passador di Giuseppe, Luigi Zaccariotto fu Giuseppe, Olivo Zavattin fu Luigi, Olivo Moretto fu Giombattista, Luigi Francescutti di Antonio, Giovanni Battista Contato fu Domenico, Angelo Tonus fu Domenico, Massimiliano Colautti fu Antonio, Giuseppe Bozzo fu Gio. Batta, per un totale di L. 2400. Inoltre furono concessi i seguenti premi di natalità: Luigi Mozzon L. 150, Leandro Moretti L. 100, Mario Passador L. 100. I beneficiati hanno espresso al Capo del Comune la loro viva riconoscenza per il Duce magnanimo.

### Ispezione ai reparti della Gil

Sabato al pomeriggio mentre si svolgeva la regolare lezione della celebrazione del sabato fascista il Capo di S. M. del Comando Federale della Gil, accompagnato dal suo aiutante in I, ha ispezionato i reparti degli avanguardisti e dei balilla, perfettamente inquadrati, riscontrandone la perfetta preparazione, sia dal lato atletico-militare che da quello culturale. L'ufficiale superiore ha manifestato il suo compiacimento agli ufficiali comandanti il reparto ed ai vari comandanti politici. Anche nella visita degli uffici ha riscontrato il massimo ordine.

# Sacile

### Gradimento Reale

Al Podestà, ten. col. cav. avv. Pier Giuseppe Piccin, che a nome della popolazione inviò a S. A. R. la Principessa Maria di Savoia vivissime felicitazioni per il fidanzamento con S. A. R. il Principe Borbone, è pervenuto il seguente telegramma:

«Sua Altezza Reale la Principessa Maria ringrazia considerando molto benevolmente i sentimenti da Voi e dalla popolazione espressi in questa fausta circostanza. — Dama di S. A. R. *Maria-Luisa Martellinis*».

### I premi del Duce alle famiglie numerose

Nella Casa comunale, il Podestà, presenti il Segretario del Fascio, il Fiduciario del nucleo comunale della Unione famiglie numerose e delle autorità, ha distribuito domenica scorsa i premi del Duce a 20 capi famiglia, di cui qui appresso diamo l'elenco, per un importo di L. 3000 in ragione di L. 150 ciascuno:

Giovanna Freschi ved. Brena, Mario Buso in Cazorzi Silvio, Giovanni Zanin fu Marco, Giuseppe Moro fu Francesco, Santo Giava fu Giovanni, Gio. Batta Peruch fu Antonio, Tiziano Bianchin fu Angelo, Arcangelo Tomasella fu Giuseppe, Filippo Perin fu Andrea, Domenico Minet di Giuseppe, Antonio Palù fu Augusto, Francesco Piccoli fu Luigi, Antonio Venier fu Giovanni, Sante Ros fu Matteo, Tiziano Bonafè, Pietro Da Re fu Giovanni, Gio. Batta Modolo fu Vincenzo, Sante Bortolin fu Antonio, Giuseppe Vendramin di Giovanni, Benvenuta Canal ved. Casagrande.

Il Podestà ha colto questa occasione per consegnare pure solennemente un premio di L. 250 per nuzialità nel mese di agosto a Rosa Casagrande in Cariot e 5 premi di natalità pure nel mese di agosto p.p. a Favaro Antonio di L. 150 e di L. 100 a ciascuno dei seguenti altri 4 capi famiglia: Giovanni Zarpellon, Primo Da Frè, Francesco Poles e Angelo Tomasella.

La significativa cerimonia è stata chiusa con un vibrante saluto al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero.

### Legionario encomiato

Dalla Spagna, ove ha preso parte a tutte le più importanti operazioni militari, abbiamo notizie del legionario concittadino Domenico Dal Fabbro. Apprendiamo con compiacimento che dal Comando legionario gli è stato rivolto un encomio solenne con la seguente motivazione:

«Sottufficiale del Genio, comandante di una squadra di artieri spagnoli, dotato di entusiasmo e di alto senso del dovere, lavoratore instancabile ed appassionato, ha offerto costantemente ai propri dipendenti chiaro esempio di tenace operosità e di sereno sprezzo del pericolo. — Battaglio dell'Ebro e del Lezante marzo-luglio 1938».

Al camerata Dal Fabbro il saluto augurale dei suoi concittadini.

### Le tessere dei Balilla

La R. Direzione delle Scuole elementari comunica che sono giunte le tessere Balilla per il nuovo anno. Le tessere costano L. 6, una lira di più dell'anno scorso in quanto sono stati aumentati i casi nei quali è accordato agli iscritti il sussidio per infortunio.

### Bagno contro voglia

L'egregio collega dell'«Avvenire d'Italia», sig. Mirco Piceo giorni fa mentre vogava su una barchetta nel Livenza cadeva in acqua per il capovolgersi del natante, ma prontamente risaliva pensando solo a quello che avesse potuto capitargli.

## CANEVA DI SACILE

### Quaranta famiglie premiate dal Duce

Domenica, alla presenza delle autorità locali, il Podestà ha proceduto in Municipio alla distribuzione di quaranta premi di L. 150 ciascuno assegnati dal Duce per mezzo dell'Unione Fascista Famiglie numerose ai seguenti capi di famiglie prolifiche: Chiaradia Angela ved. Chiaradia, Giovanni Dal Cin, Michele Collodetto, Giuseppe Chiaradia, Giovanni Chiaradia, Andrea Chiaradia, Antonio Cesa, Rosa Celant, Gio Batta Cariot, Fioravante Cao, Antonio Bit, Luigi Bessega, Giuseppe Bessega, Giovanni Bessega, Giamo Viel, Antonio Santin, Angela Sandrin, Matteo Ragagnin, Antonio Mutton, Giacomo Mella, Angelo Mella, Giovanni Gallo, Giovanni Freschi, Costante Feltrin, Antonio Feltrin, Fioravante Chiaradia, Girolamo Castelletto, Giacomo Cariot, Giovanni Caprioli, Teresa Bessega, Angela Bessega, Nicolò Benedet, Giovanni Armellin, Giovanni Mella, Domenico Santin, Luigi Pizzinato, Pietro Cao, Antonio Uliana, Luigi Ragagnin, Vittoria Pangot.

I beneficati hanno pregato il Podestà, il quale aveva rivolto loro brevi e belle parole, di far pervenire al Fondatore dell'Impero le espressioni della loro vivissima riconoscenza.

### Funebri Pegolo

Sono seguiti in Pasiano, con larghissima partecipaziane della popolazione, i funerali della compianta signora Pasqua De Marchi madre del Segretario del Fascio e medico di questo Comune dott. Attilio Pegolo. Vi hanno assistito, in rappresentanza del Comune e delle organizzazioni locali, il Podestà, il Vice Segretario del Fascio, la Segretaria del Fascio Femminile, la Delegata delle Massaie Rurali, il segretario comunale ed un gruppo di insegnanti. Al camerata dott. Pegolo vivissime condoglianze.

## MONTEREALE CELL.

### Ad un benemerito della Scuola

Nella sede del Dopolavoro Comunale, alla presenza delle autorità locali, del Corpo insegnante del Comune, delle scolaresche del Capoluogo, di un folto gruppo d'invitati e di ex alunni del festeggiato e di una numerosa rappresentanza della popolazione, è stata fatta la consegna della medaglia d'oro di benemerenza concessa dal Ministero dell'Educazione Nazionale per gli otto lustri di lodevole insegnamento, al maestro in pensione Umberto Del Re.

Il Podestà dopo aver consegnato il breveto ed appuntato la medaglia sul petto di colui che fu anche il suo insegnante, ha rivolto al camerata Del Re, brevi ed appropriate parole che sono state vivamente applaudite.

Quindi ha preso la parola a nome di tutti gli ex allievi, il camerata dott. Mario Battistella il quale con parola elevata, ha esaltato l'opera silenziosa e nobilissima del maestro il generale, la cui figura rimane scolpita nel cuore e nella mente anche quando il fanciullo divenuto uomo, ricorda con nostalgia gli anni della propria fanciullezza. Ha quindi avuto parole di ammirazione per l'opera scolastica svolta dal festeggiato.

In ultimo il maestro Del Re ha rivolto brevi parole di ringraziamento a tutti coloro che con la adesione, la presenza o in altro modo hanno voluto partecipare alla cerimonia.

Il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Fascio all'inizio e alla fine, ha coronato la breve ed austera manifestazione di omaggio ad un benemerito veterano delle scuole.

Avevano aderito alla festicciola, il R. Provveditore agli Studi di Udine, il I R. Ispettore Scolastico di Pordenone e il R. Direttore Didattico del Circolo.

## ERTO E CASSO

### Premi demografici

Ben 6 premi da L. 150 l'uno hanno ricevuto altrettante famiglie numerose di Erto e Casso; sono pure pervenuti 1 premio di nuzialità da L. 250 e 1 di natalità da L. 100, L. 2000 per sussidi trimestrali a madri illegittime; L. 630 per sussidi a madri e bambini bisognosi; 1 pacco vestiario per orfana di guerra.

## CIMOLAIS

### Nella condotta medica

Ha ripreso servizio nella condotta medica consorziale Cimolais-Erto e Casso, il dott. Gottardo Gregori, dopo tre mesi di assenza per servizio in Camino di Codroipo. La nostalgia delle Dolomiti, l'affetto verso queste popolazioni, hanno fatto sì che egli rinunciasse ad una condotta comoda per ritornare in questi disagiati luoghi, dove però tanto c'è da fare per chi è animato da generoso animo e da nobili propositi.

Al valente sanitario, al camerata ed all'amico il più cordiale bentornato di tutta l'alta Val Cellina.

### Premi demografici

Sono pervenuti dalla Commissione demografica provinciale 2 premi natalità da L. 150 e dalla Prefettura 3 sussidi di famiglie numerose, elargiti dal Duce, di L. 150 l'uno nonchè dell'Opera Naz. Invalidi di guerra 1 sussidio alimentare di 200 lire per un invalido di guerra.

## REMANZACCO

### Pro istituzioni fasciste

La famiglia F.lli Iuri, fornace laterizi di Cerneglons, ha fatto pervenire al Segretario del Fascio comandante della Gil, l'oblazione di lire 100 pro istituzioni fasciste.

Il Segretario del Fascio ha destinato l'offerta pro culle povere.

Alla famiglia Iuri vivi ringraziamenti.

# Spilimbergo

### Gradimento Reale

Al Podestà, che aveva espresso alla Maestà del Re Imperatore il giubilo della cittadinanza di Spilimbergo per il fausto evento che allieta la Famiglia Sabauda con il fidanzamento di S. A. R. la Principessa Maria con il Principe Luigi di Borbone Parma, è pervenuto dal Generale Asinari di Bernezzo primo Aiutante di Campo di S. M. il Re Imperatore il seguente telegramma:

*«Per incarico dell'augusto Sovrano ringrazio codesta cittadinanza che ha voluto così gentilmente associarsi alla gioia della Reale Famiglia».*

### Premi del Duce alle famiglie numerose

Nella residenza municipale si è svolta domenica scorsa, alla presenza del Segretario del Fascio cott. Fausto Missio e del Fiduciario del Nucleo comunale famiglie numerose camerata Giovanni Mascherin, la distribuzione degli aiuti elargiti dal Duce in occasione della Sua recente visita in Friuli, alle famiglie numerose della Provincia.

I premi assegnati a famiglie numerose del nostro Comune assommano a sette per l'ammontare di L. 1050 complessive. Il Podestà ha proceduto alla consegna dei premi, premettendo brevi parole destinate a sottolineare ancora una volta la vigile attenzione e la cura particolare che il Duce e il Regime pongono nell'aiutare, con ogni possibile mezzo, le famiglie che si sono rese benemerite verso la Patria, aumentando in misura singolare il suo potenziale demografico. I prescelti nell'assegnazione hanno espresso i sentimenti della loro viva gratitudine all'indirizzo del Capo del Governo.

### La Delegazione dell'Unpa

A seguito della recente costituzione della Delegazione comunale dell'Unione Nazionale di Protezione Antiaerea, il Presidente della Delegazione Provinciale Generale Marchese Paolo Tacoli ha convocato, nella residenza municipale, presente il Podestà, il presidente e i membri della Delegazione comunale; camerati ing. Angelo Zanettini, col. avv. Marco Marin, Antonio Fioretto e Ferruccio De Marco.

Il generale Tacoli ha intrattenuto i convenuti sui fini proposti all'attività dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea, sui compiti demandati all'Ente medesimo, con particolare riguardo a quello delle Delegazioni comunali. Ha concisamente riassunto quali siano i pericoli presentati dalla guerra aerea e dagli aggressivi chimici, e come la popolazione civile sin d'ora debba essere preparata a difendersi contro la minaccia aerea. Con ciò è stato dato concreto inizio al funzionamento della Delegazione comunale dell'U.N.P.A., Delegazione che si propone di svolgere un'attiva propaganda e una intensa opera di preparazione perchè anche Spilimbergo possa, al pari degli altri centri di qualche importanza della nostra Provincia, essere pronta a guardare con serena fermezza e virile risoluzione i gravi pericoli connessi alla guerra aerea.

Prima che la riunione si sciogliesse, il camerata ing. Zanettini ha fatto presente al Delegato Provinciale l'opportunità che — in di lui sostituzione — venga chiamato a ricoprire la funzione di Presidente della Delegazione comunale il col. avv. Marin, che per l'alto grado da lui raggiunto nella gerarchia militare, presenta particolare idoneità a svolgere l'indicato compito. Il generale Tacoli ha preso volentieri atto di tale designazione, riservandosi di provvedere in proposito.

### Lieto evento in casa del Podestà

La casa del Podestà dott. e m. Guido Comis è stata rallegrata da un lieto evento con la nascita di un vispo maschietto, al quale sarà imposto il nome di Sebastianino.

Al dott. Comis ed alla sua eletta consorte signora Giusa Pisenti i nostri fervidi rallegramenti.

### Cade dalla moto

L'altra sera il camerata Verilio De Stefano, impresario edile, a causa della nebbia, nel far ritorno da Lignano, ove si era recato per alcuni affari, cadeva dalla moto producendosi contusioni multiple in diverse parti del corpo.

## CLAUZETTO

### Premi del Duce alle famiglie numerose

L'Unione Provinciale fascista fra le famiglie numerose di Udine ha assegnato anche al nostro Comune 4 premi di L. 150 l'uno quale elargizione fatta dal Duce alle famiglie più numerose, in occasione della Sua visita a Udine.

Il Podestà, insieme col Segretario politico del Fascio, all'atto della distribuzione, rivolse brevi parole ai beneficati, che hanno espresso la più profonda riconoscenza per il grande Duce.

# Dalla Carnia

## TOLMEZZO

### Funzione salesiana

Domani 24 corr. alle ore 8.30 avrà svolgimento nella Cappella del Collegio Salesiano per i Cooperatori e Cooperatrici la consueta funzione religiosa in onore di Maria Ausiliatrice, Patrona delle Opere di D. Bosco.

### Benefiche disposizioni della prof. Rina Larice

La compianta prof. Rina Larice, con disposizione testamentaria, ha beneficato le seguenti istituzioni cittadine:

Una cartella del Prestito Red. 3.50 per cento del valore di 5000 lire all'Asilo Infantile, una di 5000 lire all'Opera Salesiana locale, una di 5000 all'Ospizio dei vecchi, una di 5000 lire al Duomo quale oblazione per contribuire alla costruzione della balaustra e della gradinata, con l'obbligo di intitolare i suesposti legati ai coniugi Giuseppe Larice fu Giuseppe morto il 1882 e Angelica Moro fu Andrea morta nel 1924.

Ha inoltre disposto l'elargizione di 2500 lire alla Gil per l'iscrizione perpetua all'organizzazione sua, dei genitori e fratelli, 400 lire alla Dante Alighieri per l'iscrizione a socio perpetuo del suo nome e del fratello Arcangelo; 200 lire alla Croce Rossa Italiana per l'iscrizione a socio perpetuo della zia Anna Moro Nadale fu Andrea.

## AMARO

### La Fiduciaria provinciale al Fascio femminile

Ricevuta dalle autorità locali del Regime, dall'Ispettrice di Zona signorina Chiussi e dal corpo insegnante, la Fiduciaria Provinciale prof. Emma Bissutti visitò il locale fascio femminile. Ebbe parole di elogio per l'interessamento della Fiduciaria Comunale signora Dominissini alle opere del Regime e parole di lode per le Massaie rurali e d'incitamento a tutte le donne fasciste, giovani fasciste e piccole italiane ivi convenute. La visita terminò col saluto al Duce.

### Premi del Duce alle famiglie numerose

Per il tramite dell'Unione Provinciale Fascista tra le famiglie numerose e su designazione del Podestà sono stati assegnati tre premi di lire 150 ciascuno alle sottosegnate famiglie numerose:

Tomaso Mainardis fu Antonio, Cristina Mainardis ved. Mainardis, Elena Fesler ved. Pozzi.

I beneficati hanno espresso il loro animo grato al Duce.

### Nella Latteria

La locale latteria sociale Cooperativa ebbe visita dal dott. Braidot, Ispettore Agrario di Udine (Sezione Caseifici) col camerata Viran, rappresentante degli Enti Agrari del Friuli, per conferire col Presidente su importanti problemi interessanti l'attività casearia.

## LAUCO

### Famiglie numerose premiate dal Duce

In Municipio, alla presenza del Segretario Politico e del Fiduciario Comunale del Nucleo Fascista delle famiglie numerose, il Podestà ha distribuito i premi elargiti dal Duce alle sottonotate famiglie numerose:

Angelina Adami di Carlo; Virgilio Adami fu Paolo; Valentino Cimenti fu Valentino; Osualdo Gressani fu Ferdinando; Giuseppe Tomat fu Gio. Batta.

I premiati hanno espresso la loro gratitudine al Duce.

## ENEMONZO

### Famiglie beneficiate dal Duce

Dall'Unione provinciale fascista tra le famiglie numerose sull'elargizione generosamente fatta dal Duce sono pervenuti i seguenti premi di L. 150 per ciascuna delle seguenti famiglie: Stanislao Colosetti, Gisulfo Zanier, Felice Chiaruttini, Giacomo Diana.

Il Comitato provinciale orfani di guerra, in occasione del Ventennale della Vittoria, ha inviato L. 100 all'orfana Nicolina Cosano fu Nicolò.

L'Amministrazione Provinciale e la Commissione Demografica hanno versato L. 100 a Pivotti Isolina in Steffani.

### Parco delle rimembranze

Con senso altamente patriottico, con costanza e con faticoso personale lavoro, Romano Jaconizzi nativo di Enemonzo e residente a Udine, durante le vacanze estive volle perfezionare la sistemazione del nostro Parco delle Rimembranze sorto anni or sono per suo personale interessamento sopra la suggestiva e verdeggiante collina di S. Rocco.

## VERZEGNIS

### Premi del Duce alle famiglie numerose

Per elargizione del Duce l'Unione Provinciale Fascista fra le famiglie numerose ha inviato alle seguenti persone: Pietro Frezza di Antonio; Giacomo Spiluttini fu Giovanni; Antonio Paschini fu Stefano; Federico Da Pozzo fu Pietro un premio di L. 150 ciascuna.

## VILLA SANTINA

### Premio di natalità

La commissione demografica Provinciale ha assegnato all'operaio Pietro Maffessanti la somma di lire 100 quale premio di natalità per la nascita di un figlio.

### Tesseramento

Il Comando della Gil invita tutti i Giovani Fascisti delle classi 1917, 18, 19, 20 e 21 a versare l'importo di lire 6 per il prelevamento tessera anno XVII.

## REANA

### Reana - Caporiacco 4 a 0

La nostra giovane squadra di calcio ha saputo domenica scorsa cancellare con una netta vittoria sul Caporiacco la sconfitta subita nella precedente domenica.

Benchè il pubblico avesse disertato il Campo Littorio, i nostri giovani, sostenuti da pochi tifosi, hanno giocato con entusiasmo dando prova di un buon gioco redditizio anche se poco tecnico.

Il Caporiacco ha lasciato buona impressione malgrado avesse tentato d'impostare un gioco pesante.

Il primo tempo si è chiuso a vantaggio della nostra squadra con due porte a zero che nel secondo tempo vennero raddoppiate. Ottimo il portiere Gandolfo e le difese Tion e Peressini. Buono l'arbitraggio.

Formazione della vincente: Gandolfo-Tion (cap.), Peressini, Tomat, Del Fabbro, Camellini, Martinis, Mussoni, Ellero, Linda, Marchiol.

# Latisana

### Movimento demografico

Movimento avvenuto nella popolazione residente del Comune di Latisana durante il mese di ottobre u. s.:

Nati: Di Marco Albano di Giuseppe, Di Marco Romeo di Giuseppe, Urban Assunta di Luigi, Gobbo Rosina di Guglielmo, Landello Ugo di Giuseppe, Bin Giuseppe di Ugo, Mattiussi Pierina di Ferruccio, Rapposelli Mauro di Camillo, Ciutto Attilio di Leonardo, Tramontin Luigia di Sante, Domeneghini Pier-Giorgio di Luciano, Cortello Aurelio di Giuseppe, Neri Bruna di Angelo, Gjaretto Angelo di Graziano.

Morti: Marosa Angelo fu Sante di anni 72, Moro Giuseppina di Angelo di mesi uno, Pitera Rosario fu Luigi di anni 49.

Matrimoni: Tamos Graziano con Galasso Aurelia, Tomba Fioravante con Anastazia Anna, Fabris Duilio con Cocetta Rina, Simonin Virgilio con Gnesutta Maria, Carmisin Dionisio con Valvason Regina, Marsoni Giovanni con Candido Anna.

Immigrati 21, emigrati 22; popolazione residente alla fine del mese n. 9619.

## RIVIGNANO

### Premi demografici disposti dal Duce

A mezzo del Podestà, col concorso del Segretario del Fascio e del Fiduciario del nucleo comunale delle famiglie numerose sono stati consegnati gli assegni di lire 150 cadauno — elargiti dal Duce — ai sottodescritti: Caterina Cimoli vedova Fogolin, Antonio Pinlio fu G. Batta, Antonio Pilutti di Emilio, Camillo Pestrin di Bernardo, Carlo Della Pria fu Michele, Giuseppe Zoratto fu Antonio, Pestrin Eugenio di Giovanni, Giovanni Malisan di Leonardo, Pietro Pressacco fu Osvaldo, Giuseppe Odorico di Pietro, Antonio Olivo fu Giuseppe e Giuseppe Guarise di Sante.

### Tesseramenti

Presso le rispettive sedi sono aperti i tesseramenti anno XVII per il P.N.F. e per il Dopolavoro.

E' fatta raccomandazione a tutti i camerati di provvedere sollecitamente al doveroso adempimento.

## POCENIA

### Le conseguenze di uno strattone

Tra le persone che assistevano di fuori ad un concerto di suonatori paesani che si svolgeva nell'osteria di Arduino Borghese a Torsa era il diciassettenne Olinto Rizzi di Dolindo il quale era in ginocchioni sul davanzale di una finestra. Il fatto che molta gente se ne stesse fuori a godersi gratuitamente l'esibizione dei suonatori e dei ballerini non garbò punto al proprietario che uscito dal locale si diresse verso il malcapitato Rizzi e presolo per la giacca diede un forte strappone.

Il giovine, preso alla sprovvista e senza appoggi, cadde riverso battendo con la testa sullo spigolo del marciapiedi. Riportò una ferita lacero-contusa all'occipite guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

### Una brutta caduta

Levatosi di buon mattino per fare una bevuta d'acqua il giovine Alfredo Zat fu colto da malore e cadde. Quando riprese coscienza avvertì dolore all'emitorace destro. Aveva riportato frattura della clavicola destra guaribile in 25 giorni.

## MAGNANO IN RIV.

### I premi del Duce alle famiglie numerose

La parte dell'Unione Provinciale fascista fra le famiglie numerose, sono stati inviati al Podestà, per consegnare ad altrettante famiglie numerose, in condizioni di bisogno, dieci premi di lire 150 ciascuno, devoluti dal Duce, in occasione della sua visita in Friuli del 20 settembre u. s. Le famiglie beneficiate sono le seguenti: Giuseppe Bassi fu Pietro, Leonardo Bassi fu Pietro, Massimiliano Dordolo fu Giacomo, Enrico Madussi fu Giovanni Enrico Michelizza fu Pietro, Arturo Sicco fu Massimo, Francesco Sicco fu Massimo, Giuseppe Sicco fu Giuseppe, Terenzano Antonio fu Luigi e Remigio Revelant fu Valentino.

I premi stessi, sono stati consegnati domenica nella sede comunale, con l'intervento del Segretario Politico del Fascio, del Fiduciario Comunale del Nucleo della famiglie numerose.

### Nomina sindacale

Il camerata Olinto Rizzi fu Ferdinando è stato nominato fiduciario comunale dell'Unione fascista dei commercianti.

### Imposta di consumo

Si avverte gli interessati che per il pagamento della imposta di consumo dei suini macellati per uso famigliare, potranno rivolgersi presso l'Ufficio municipale, tutti i giorni non festivi, esclusivamente dalle ore 8 alle 9 del mattino.

## TAVAGNACCO

### Scuola professionale

In ottemperanza alla legge costitutiva dei Consorzi obbligatori per l'istruzione tecnica, il Podestà invita tutti i genitori dei giovani che frequentano le classi IV e V ed i licenziati da quest'ultima ad inscrivere i giovani stessi alla scuola di disegno professionale che prepara gli alunni ai vari artigianati.

---

Lunedì 21 corrente alle ore 15 munita dei conforti religiosi spegnevasi

**Manfroi Luigia ved. Verza**

Straziati ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta i FIGLI ed i PARENTI tutti.

Udine, 23 - 11 - 1938-XVII.

# Gemona

## Il corso di cultura fascista

Ad iniziativa dell'Unione Provinciale Fascista lavoratori dell'industria, si terrà anche a Gemona, come in tutti i capoluoghi di zona della provincia, un corso di coltura sindacale agli operai del mandamento.

Il Teatro Sociale, nel quale saranno tenute le lezioni, era gremito di maestranze del Cotonificio Morganti e delle altre industrie locali.

Il camerata cav. uff. Formisano, in rappresentanza del Segretario dell'Unione, ha inaugurato il corso illustrando efficacemente l'alto valore di queste lezioni che tendono a dare agli operai, in forma accessibile, una cultura sindacale politica e storica; presentava poi al pubblico il prof. Baldissera, insegnante presso la locale R. Scuola Tecnica, al quale cedeva la parola.

Il camerata prof. dott. Achille Baldissera, incaricato della parte culturale, tracciò un breve riassunto della storia romana dalla fondazione di Roma alla caduta dell'Impero Il suo parlare piano, chiaro, suadente, penetra nelle anime degli operai e li commuove sì che a certi passi della lezione, l'applauso convinto ed entusiasta proruppe con impeto. L'oratore, dopo aver considerato la posizione privilegiata dell'Italia nel Mediterraneo, si sofferma sopratutto su quei punti che davano adito a dei raffronti storici tra gli avvenimenti di allora e quelli di oggi. Così, dopo aver considerato la politica coloniale di Roma e quella del Duce, ha posto in evidenza la rassomiglianza tra le cause della seconda guerra punica e l'attuale guerra di Spagna, tra la politica interna ed estera augustea e quella mussoliniana.

La fine della lezione altamente istruttiva ed alla quale non dovrebbero partecipare solo operai, ma tutti i cittadini, è stata coronata da vivissimi applausi, e dall'«A Noi!» elevato per il Duce.

### OSOPPO

## Premi del Duce a famiglie numerose

Le famiglie seguenti, che hanno a carico numerosi figli: Angelo Paolini, Pietro Urbani, Andrea Gentilini fu Cristoforo, Andrea Gentilini fu Leonardo, Luigi Fadi, Pietro Del Pizzo hanno ricevuto il premio del Duce.

## Il 40° anniversario della decorazione della bandiera

Il 20 corrente cadeva l'anniversario (1898) della solenne decorazione della gloriosa bandiera del nostro Comune di Medaglia d'Oro al valor militare.

Nel marzo di quell'anno era stata celebrata la solenne commemorazione dell'assedio di Osoppo (1848). La solenne consegna della medaglia d'oro venne fatta dal Generale Morone inviato dal Ministero della Guerra. L'on. Girardini tenne il discorso ufficiale. In un prossimo articolo ricorderemo particolarmente gli avvenimenti di quell'anno e le persone che cooperarono alla grandiosa riuscita della manifestazione.

## I cinquant'anni della scuola di disegno

Il 4 novembre 1888 il cav. Giuseppe Olivo iniziò a impartire lezioni di disegno ornamentale, costruzione, architettura, aritmetica e geometria a una quarantina di giovani emigranti osoppani (muratori, scalpellini, fabbri, falegnami ecc.) dall'età dai 14 ai 20 anni, bramosi di apprendere e d'istruirsi per migliorare le loro condizioni professionali, economiche e morali all'estero, dove annualmente erano costretti ad emigrare. Le lezioni erano diurne e serali: nelle diurne veniva impartito il disegno e nelle serali aritmetica e cultura generale. Tale e tanto era il bisogno d'imparare da parte dei nostri operai che il numero dei frequentanti sarebbe stato molto più elevato se più vasti e spaziosi ambienti fossero stati messi a disposizione. La durata delle lezioni era dalla prima decade del mese di novembre alla prima decade del mese di marzo successivo. Per ben sei anni continua da solo il cav. Olivo a dar lezioni in casa sua con risultati assai lusinghieri tanto che più tardi il Comune ed anche la Provincia, visto il buon esito, decisero di concedere, un piccolo sussidio e un'aula nel nuovo locale scolastico e nel contempo potè ottenere anche un sussidio della locale Società Operaia. Con questi sussidi e con l'esigua quota mensile che pagavano gli alunni si petè avere i mezzi per pagare un insegnante. Venne nominato quale maestro di disegno il sig. Domenico Fabris tuttora in servizio ed un ex alunno della scuola in qualità di assistente nella persona del defunto Lorenzo Venturini, mentre al cav. Olivo fu riservata la carica di Presidente e direttore della Scuola, carica che conservò fino all'anno 1928. Nell'anno 1911 all'Esposizione di Roma la Scuola Professionale di Osoppo espose i suoi lavori di disegno ornamentale di costruzione architettonica e plastica ottenendo la croce d'oro insigne al merito artistico e la medaglia d'oro all'Esposizione di Torino

La scuola esiste tuttora, ha un proprio fabbricato dedicato agli Eroi osoppani Caduti nella grande guerra, è bene attrezzata, continua a dare benefici risultati ed è passata da diversi anni alla dipendenza e sorveglianza della Provincia.

## La scomparsa di una patriottica donna

Il 19 corrente è spirata in San Daniele del Friuli, circondata dall'affetto dei figli, la signora Maddalena Del Fabbro ved. Chiurlo nativa di Osoppo e che nell'animo portava i sentimenti di fierezza e di patriottismo propri delle generazioni osoppane passate e presenti. La Del Fabbro era nata nel 1847: ricordava tutte le vicende delle guerre d'indipendenza, alle quali avevano partecipato, nelle file di Garibaldi, suoi stretti parenti. Essa stessa nel 1864, durante i moti garibaldini friulani, aveva cooperato alla riuscita del movimento in Osoppo. In casa Screm. Si era nascosto in paese Tita Cella, il prode dei prodi come lo chiamò Garibaldi, e la Del Fabbro gli portava il vitto nel suo nascondiglio. Quando le truppe italiane liberatrici entrarono in Osoppo, nel luglio 1866, la Del Fabbro con altre donne andò loro incontro sventolando un tricolore preparato da vario tempo. Su episodi avvenuti in Osoppo durante i moti garibaldini del 1864 abbiamo scritto nel gennaio 1929, accennando diffusamente alla parte avuta dalla Del Fabbro. Ne parlò allora anche il «Corriere della Sera». A tempo debito ne riparleremo. Inviamo intanto un devoto saluto alla memoria di questa osoppana coraggiosa e patriotta.

## Lutti

E' deceduto l'ottantaquattrenne signor Placido Schettino, padre del signor Mario, che per tanti anni ha risieduto in Osoppo e dove ha parenti e tante conoscenze. A tutti i parenti vivissime condoglianze.

— E' spirato il signor Carlo Zerbinatti, commerciante, padre dei signori Carlo, Antonio, Lidio, Evellino e della consorte del Console comandante la Legione Dicat cav. Antonio Valerio. Il defunto, che fu padre di numerosa prole, era persona stimata ed onesta, aveva occupato cariche pubbliche: era stato consigliere comunale e membro di diverse altre amministrazioni cittadine

Ai parenti tutti condoglianze.

### ARTEGNA

## Al Fascio femminile

Col 29 ottobre essendosi aperte le operazioni del tesseramento per l'anno XVII la Segretaria del Fascio invita tutte le camerate a voler volonterosamente e con sollecitudine soddisfare a questo precipuo dovere di ogni iscritta.

## Famiglie numerose premiate dal Duce

L'Unione Provinciale Fascista fra le famiglie numerose, a tramite dell'autorità locale ha fatto pervenire ed assegnare un corrispondente premio in denaro alle seguenti famiglie:

Sigisfredo Cossettini, Augusta Piacereani ved. Fadini, Francesco Tea, Anna Tonello ved. Merluzzi, Pietro Urbani fu Pietro, Giovanni Moro fu Mattia, Giuseppe Vidoni fu Gio. Batta, Giuseppe Andreussi fu Giovanni, Italico Adotti fu Pietro, Carisio Ravarotto, Olivo Andreussi fu Giovanni, Giovanni Menis fu Luigi.

La distribuzione è stata effettuata domenica nella sala municipale, alla presenza delle autorità civili e politiche.

### BUIA

## Nozze d'oro

L'altro ieri hanno ricordato nella intimità della famiglia il 50. anni in pensione Annibale Molinari e la versario delle loro nozze il maestro signora Giulia Salsilli.

Il sig. Molinari è stato uno dei primi maestri regolari delle nostre Scuole, quando le lezioni si tenevano in una catapecchia annessa all'antica «Lozza» sotto la quale nei secoli andati i reggitori delle sorti del paese si radunavano per leggiferare.

Ai coniugi Molinari auguri.

## La sagra di Avilla rimandata

Causa il cattivo tempo lunedì non poterono proseguire i festeggiamenti ad Avilla in occasione della Madonna della Salute; perciò la processione, i fuochi artificiali, e la continuazione della Pesca di Beneficenza pro chiesa sono rimandati a domenica.

## Beneficenza

Per onorare la memoria della N. D. Giuseppina Barnaba e Norina Nicoloso, Ottavio Valerio da Cividale, ha inviato lire 20 all'ECA.

Pro facciata del Duomo: Michele Baldassi ha versato lire 50 in memoria del figlio Pietro; per lo stesso scopo e lo stesso fine Riccardo Nicoloso lire 5.

como Del Fabbro fu Daniele, Attilio Budai fu Pietro, Giacomo Cargnelutti fu Angelo, Valentino Stocco di Adriano, Luigi Zanetti di Tomaso, Alfredo Mazzero di Ippolito, Sante Battistella di Andrea, Giovanni Battistella di Andrea.

Dopo la distribuzione il Podestà ha rivolto ai convenuti appropriate parole, dimostrando quanto il Regime tenga in considerazione le famiglie più prolifiche. I presenti hanno espresso il loro ringraziamento, inneggiando ed elevando un pensiero al Duce.

## Premi di natalità

Dalla Commissione demografica provinciale pervennero tre premi di natalità di cento lire ciascuno, che sono stati consegnati ai seguenti: Virginia Baselle fu Vittorio; Ernesto Comelli di Pietro, Mario Castellano di Domenico.

### POZZUOLO

## Premi del Duce

Domenica scorsa in Municipio è avvenuta la consegna di otto premi da lire 150 l'uno ad altrettanti capi di famiglie numerose e povere, elargiti dal Duce in occasione della visita fatta alla nostra terra.

I beneficati hanno accolto con visibile soddisfazione il premio elargito dal Duce.

## Compiacimento per la Colonia

Al Commissario del Fascio è pervenuta una parola di lode da parte delle superiori gerarchie per il modo con cui nella scorsa estate ha funzionato la Colonia elioterapica.

## Cerimonia religiosa

Per conservare la devota tradizione bicentenaria dell'immagine di Maria Vergine nel tabernacolo di via Lavariano, il nob. Enrico Lombardini con gesto degno di essere citato, ha fatto eseguire dal giovane pittore pozzuolese Tranquillo Marangoni, l'affresco della suddetta immagine — Madonna col Bambino e S. Giovanni — che è, fra l'altro, una dimostrazione delle possibilità avvenire del predetto giovane.

Il sacro dipinto è stato solennemente benedetto dal pievano domenica scorsa con una cerimonia riuscita ed alla quale oltre alla popolazione, erano intervenute le autorità locali che si sono compiaciute col nob. Lombardini per aver ripristinato all'antico valore il tabernacolo e col giovane pittore che ha eseguito l'opera.

Dopo la benedizione ha parlato il pievano, mentre la banda ha suonato un inno religioso.

### MOGGIO UDINESE

## Deliberazioni podestarili

Le più recenti deliberazioni del Podestà riguardano:

Approvazione del progetto dell'ingegner Ambrogio Moro di Tolmezzo per erigere in località Cartiera Vecchia un fabbricato ad uso magazzino con rimessa della pompa incendi. Spesa preventivata lire 24 mila — Autorizzazione all'ing Mantovani di predisporre il progetto di prolungamento della nuova roste di Glerie di altri 150 metri onde assicurare completamente dai pericoli alluvionali la strada comunale e l'adiacente zona agricola. — Provvedimenti finanziari diversi.

# Palmanova

## Le estreme onoranze del dott. Bergamo

Da tempo sofferente, nonostante le cure più assidue dei colleghi che tutti i trovati della scienza tentarono per strapparlo alla morte, cessava di vivere al nostro ospedale il dott. Luigi Bergamo d'anni 51, medico condotto da vari anni del limitrofo comune di Bagnaria Arsa. La sua immatura scomparsa ha prodotto larghissimo rammarico in tutta la zona, dov'era conosciutissimo ed apprezzatissimo. Cittadino di elevato spirito, egli aveva partecipato in qualità di ufficiale medico alla grande guerra presso un reggimento degli alpini prendendo parte seppur non comandato alle azioni pericolose sì da meritarsi l'encomio dei superiori di cui godeva la massima stima e i segni della ricompensa al valore. Negli anni del primo movimento fascista, egli che nella nuova idea aveva intravvista la salvezza d'Italia, fiancheggiava tale movimento spendendo le sue belle energie per il trionfo di questa idea. Designato come medico condotto nel comune di Bagnaria Arsa, non tardava a circondarsi della massima stima e dall'affetto di autorità e di popolo per l'elevato ed umanissimo suo agire specie nel campo della sua professione che egli intendeva come un apostolato. Quanti ricorsero a lui tutti rimasero beneficati della sua opera. Medico di profondissimo sapere, il dott. Bergamo sacrificò tutta la sua vita per alleviare i mali fisici e morali del popolo di cui egli capiva i bisogni e per cui si sentiva fortemente inclinato. La sua scomparsa, quando ancora tanto avrebbe potuto fare a servizio dell'umanità, ha sollevato un profondo lutto che mai non potrà essere dimenticato.

I funerali riusciti davvero imponenti stanno a dimostrare di quanta stima e di quanto affetto fosse attorniato il dott. Bergamo. Tutti i paesani del comune di Bagnaria, uomini e donne, gente affluita inoltre da tutto il mandamento hanno voluto porgere l'estremo saluto alla cara salma, accompagnandola in religioso raccoglimento all'ultima dimora.

Alle ore 14.30 di domenica s'iniziarono a partire dalla camera ardente del nostro ospedale, meta di un continuo pellegrinaggio di popolo, i funerali. Alla Croce seguiva la banda della G.I.L. di Bagnaria che procedeva al passo lento, cadenzato dalle gravi note della Canzone del Piave. Dopo il clero e le corone inviate dal comune e dal Fascio di Bagnaria, veniva la bara fiancheggiata dagli squadristi e portata a spalle da ex combattenti della Sezione di Sevegliano, per la quale tanto interessamento e tanta opera aveva prestato il caro estinto. Dopo i famigliari, e le associazioni d'arma e giovanili del Partito, si snodava il lunghissimo corteo composto da migliaia di persone sì da occupare in tutta la sua lunghezza oltre un intero borgo. Tra i presenti abbiamo notato tutte le autorità dei comuni del mandamento e tutti i medici con il dott. Minin in rappresentanza del Collegio dei Medici della provincia Dopo le esequie svoltesi solenni al nostro Duomo, il corteo ricomposto si diresse alle porte di via Udine dove il dott. Minin disse brevi parole illustrando le preclari virtù di mente e di cuore e le infinite benemerenze dell'estinto che tanto commosso ricordo lascia Dopo l'estremo vale il Segretario del Fascio geom Vidal fece l'appello secondo il rito fascista cui la folla rispose «Presente» Sempre accompagnato dalla banda che ora intonava le gravi note della marcia funebre il mesto corteo si è ricomposto per accompagnare la salma al cimitero dove tra l'intensa commozione dei presenti la bara è stata tumulata

Ai familiari ed ai parenti tutti così duramente provati dal dolore giunga l'espressione sincera del nostro cordoglio

## Il raduno degli Scarponi

Tra il più schietto cameratismo si è svolto l'annuale rapporto degli alpini in congedo iscritti alla nostra sezione, che ha avuto luogo nella vicina borgata di Ialmicco Presenti tutti i soci, il raduno ha avuto inizio sotto la presidenza del presidente della sezione ten. colonnello cav Aldo Sommaggio. Questi, dopo aver dato il resoconto amministrativo e dopo il prospetto del bilancio per l'anno XVII, ha fatto una chiara esposizione dell'attività svolta dalla Sezione e ha tracciato le direttive per il nuovo anno. Egli ha chiuso il suo dire rivolgendo parole di vivo elogio e di compiacimento verso gli Scarponi per lo attaccamento alle Sezione e per lo spirito di collaborazione e di cameratismo di cui sono sempre animati. Infine ha invitato i commilitoni ad elevare il pensiero ai compagni caduti per la grandezza della Patria. Il rapporto ha avuto termine col saluto al Re Imperatore e al Duce.

A mezzogiorno si è svolto nella trattoria Bearzotti un rancio durante il quale gli scarponi hanno voluto festeggiare il loro presidente cav. Sommaggio, valoroso mutilato decorato di due medaglie d'argento ed una di bronzo al valor militare, per la recente promozione a tenente colonnello Hanno parlato il capitano De Biasio e il presidente dei combattenti di Ialmicco che ha porto, a nome dei soci della sua sezione, il benvenuto e il cameratesco saluto agli ospiti graditissimi.

## Incontro calcistico

Come lo dimostra il largo punteggio — 6 a 1 — i nostri cadetti non hanno avuto difficoltà a piegare la snella e veloce squadra di Rivignano, scesa domenica sul nostro campo per un incontro amichevole. Dopo aver segnato nei primi minuti un punto, il Palma persiste all'attacco ma non riesce a segnare per l'imprecisione degli attaccanti e per il buon comportamento della difesa avversaria che allontana le minaccie. Ma verso la fine ecco che i nostri riescono a superare le difese ed a segnare successivamente altri due punti. Nella ripresa sono ancora i nostri che insistono e segnano su rigore il quarto punto. Reazione degli ospiti che, per merito del centro attacco, segnano il primo punto Il Palma riprende subito l'iniziativa delle azioni ed in poco tempo giunge a violare per ben altre due volte la rete rivignanese.

### PORPETTO

## Elargizioni del Duce a famiglie numerose

Alla presenza del Segretario Politico del Fascio e del Fiduciario famiglie numerose, nel Gabinetto del Podestà sono stati distribuiti 9 premi assegnati dal Duce, nella somma di L. 150 ciascuno ai seguenti capi famiglia del Comune:

Gio. Batta Zaina fu Giacomo, Gia

# S. Daniele

## Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 14 al 20 novembre.

Nati vivi 3 di cui 1 appartenente ad altro comune; morti 6, di cui uno appartenente ad altro comune; pubblicazione di matrimonio: nessuna; matrimoni trascritti: nessuno.

## Elenco dei poveri

E' affisso all'albo pretorio un avviso podestarile concernente l'iscrizione nell'elenco dei poveri del comune dei cittadini impossidenti. Detto avviso contiene le modalità per la presentazione delle domande.

### MAIANO

## Gradimento Sovrano

Alle felicitazioni espresse dal Podestà a nome del popolo di Maiano ai Sovrani per il fidanzamento della Principessa Maria l'aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore così ha risposto:

«*Augusti Sovrani ringraziano sentitamente delle gentili gradite felicitazioni di codesta popolazione*».

## Famiglie numerose beneficiate dal Duce

Nell'anniversario dell'applicazion delle sanzioni, in forma semplice ed austera, nel proprio Ufficio di Gabinetto il Podestà alla presenza del Segretario del Fascio e del Fiduciario del nucleo comunale Famiglie numerose, ha consegnato a nove padri prolifici un assegno bancario di lire 150 ciascuno quale elargizione fatta dal Duce ed assegnata a mezzo l'Unione Provinciale Fascista fra Famiglie numerose.

I beneficiati sono: Celeste Ellero; Alberto Fornasiero; Angelo Gastaldello; Alessandro Ghinato; Dante Mansutti; Nicolò Minisini; Antonio Nicli; Orazio Peloso; Emilio Querin.

## Approvvigionamento idrico

E' stata appresa con soddisfazione la notizia che con recente provvedimento del Podestà anche il nostro Comune è entrato a far parte del Consorzio Acquedotto del Friuli Centrale Veramente ingiustificata sarebbe stata l'esclusione di Maiano dal beneficio di sì importante manufatto, particolarmente se si considera che la rete per la distribuzione dell'acqua avrà proprio inizio sul nostro territorio

## Reduce dalla Spagna

In questi giorni ha fatto ritorno dalla Spagna il legionario Luigi Zucchiatti di Antonio della classe 1903. Volontario nelle CC. NN Battaglione d'assalto, è partito da Milano nel dicembre 1936 per rientrare in Patria il 20 ottobre decorso giorno in cui sbarcò a Napoli. Prese parte a diverse principali battaglie, quali quelle di: Malaga, Guadalajara, Santander, Catalogna Fronte del Levante. Nei numerosi assalti cui partecipò, rimase ferito due volte; fortunatamente senza conseguenze.

Rientrato nella frazione di Susans, suo luogo natale, riuserà alcuni giorni per poi riprendere il lavoro in Crema, ove anche in precedenza era occupato

Al valoroso milite il benvenuto di Majano fascista.

## Caduta disastrosa

Nel mentre la signora Edvige ved. Taboga, di 63 anni, della frazione di S. Tomaso si accingeva l'altra sera a coricarsi, nell'attraversare l'atrio inciampava in una bicicletta deposta nell'oscurità dell'atrio stesso. In seguito a ciò scivolava malamente sull'impiantito producendosi una frattura all'avambraccio sinistro. A giudizio del nostro sanitario, che la cura, ne avrà per un mesetto.

### MARTIGNACCO

## Augusto riscontro

Al telegramma di esultanza di questa popolazione inviato dal Podestà alle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina imperatrice in occasione del fidanzamento di Sua A. R. la Principessa Maria di Savoia con S.A.R. il Principe Luigi di Borbone-Parma, giunse al Podestà il seguente augusto riscontro:

«*Le Loro Maestà sono molto grate a voi ed alla cittadinanza della parte cordialmente presa all'evento che allieta la Reale Famiglia. — Reggente il Ministero della Real Casa* Acquarone».

## Famiglie numerose premiate dal Duce

Alle famiglie numerose di Casimiro Chittaro, di Dino Di Benedetto di Iro Quadriglio e di Angelo Treppo il Duce ha fatto pervenire un premio di lire 150 l'una, che venne loro consegnato domenica scorsa dal Podestà e dal Segretario del Fascio.

I beneficati espressero la loro viva gratitudine al Duce.

## Bilancio comunale

Rileviamo dall'albo municipale che il bilancio per l'esercizio 1939 è stato approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 18 corrente. Tutti i contribuenti possono accedere alla segreteria del Comune per esaminare il bilancio approvato.

### BASILIANO

## Premi alle famiglie prolifiche

A cura dell'Unione Provinciale fascista famiglie numerose, sono pervenute le quote assegnate all'elargizione del Duce: Arturo Ciocchiatti, Variano; Pietro Martinelli e Iuri Gio Batta, Basiliano; Attilio Della Mora, Basagliapenta e Luigi Braida, Blessano.

Nel ricevere l'ambito premio i beneficiati espressero la loro grande riconoscenza al Duce.

## Prova non riuscita

Abramo Beltrame di Pozzuolo del Friuli attendeva che il meccanico Salvador gli riparasse la motoretta «Bianchi» senonchè gli venne l'idea di provare una «Guzzi 250».

La differenza di comandi, la maggior velocità una curva e l'incontro di un ubriaco in mezzo la strada, nei pressi di Variano, gli procurarono un bel capitombolo Qualche danno alla motocicletta, escoriazioni al viso ed al ginocchio destro furono il risultato della prova.

## Gita sportiva

La locale Associazione Calcio in occasione della difficile trasferta che i bianco-neri dovranno affrontare domenica 27 corr. a Trieste contro l'U.S. Triestina B. organizzerà una gita in autocorriera.

Le iscrizioni sono già aperte e si ricevono entro e non oltre giovedì sera accompagnate dall'importo di lire 14.

# Codroipo

## Il primo pontificale di mons. Manzano

Domenica scorsa è stato concluso il ciclo dei festeggiamenti Mariani che si era aperto il 21 agosto u. s. colla rinuncia dei capifamiglia al diritto di nomina dell'Arciprete. La S. Sede in conseguenza di questo atto ha elevato l'Arciprete «pro tempore» di Codroipo alla dignità di Protonotorio Apostolico ad Instar. E' ciò se è ricompensa ai capifamiglia per il loro atto di rinuncia, è anche riconoscimento delle alte qualità che distinguono chi per prima nella serie dei Pievani Arcipreti viene insignito di questa dignità: mons A Manzano. Lo ha intuito tutta la cittadinanza volendo offrire al Pastore come omaggio le vesti Prelatizie e Pontificali. lo hanno manifestato i Sacerdoti nativi della Pieve col presentare il dono della croce pettorale, come pure l'A C Codroipese coi suoi sacerdoti, nell'offrire il significativo omaggio dell'anello, pregiatissimo ed artistico lavoro.

Mons. Manzano dopo due anni di cappellano a Precenicco veniva destinato a Spessa dove costruiva la Chiesa che portava in breve tempo a compimento sia pure con grandi sacrifici. Destinato a Campoformido ne erigeva una seconda ancora ammirata per gusto e sobrietà; a Campoformido acquista pure il terreno adiacente alla Chiesa per fabbricare le aule per la dottrina Nel 1920 è destinato a Codroipo ove subito dà incremento alla vita parrocchiale promovendo l'A. C. giovanile. Tennero dietro la costruzione della sala ricreatorio con le aule per l'insegnamento della Dottrina, la formazione della filodrammatica. il cinematografo, la biblioteca «G. Bianchi»; corsi speciali di predicazione e conferenze di cultura nei periodi invernali. Curò con tutte le possibilità la riuscita dei festeggiamenti giubilari del Crocefisso nel 1934 e quelli Mariani che si chiusero domenica scorsa.

La popolazione tutta ha solennemente festeggiato le encenie delle insegne di Protonotorio Apostolico ed alle cerimonie hanno preso parte tutte le autorità politiche; amministrative e militari onorando così il suo mitrato Monsignore. Alle ore 10 le autorità si riunirono nella casa canonica e quindi in corteo si diressero alla chiesa arcipretale scortando il festeggiato. All'ingresso della chiesa il Podestà del Comune lesse un appropriato indirizzo a nome della popolazione, dopo di che ebbe luogo il primo solenne Pontificale di mons. Manzano. Il prof. Biasutti di Udine ha tenuto il discorso di circostanza ricordando la storia di Codroipo nei riguardi dei suoi meriti per la difesa della religione Nel pomeriggio ebbero luogo le funzioni di chiusura mentre le finestre e le terrazze degli edifici prospicenti la piazza rimanevano pavesati a festa fino a notte.

Il Podestà, interpretando il sentimento della popolazione ha inviato a S. E. l'Arcivescovo il seguente telegramma: «Popolazione Codroipo solennemente onorando nuovo protonotorio Apostolico in persona degnissimo Arciprete mon signor Alberto Manzano, porge V. E. sentimenti viva gratitudine per essersi degnata proporre Santo Padre conferimento nuova distinzione onorifica questa importante Pieve Arcipretale».

### CAMPOFORMIDO

## Augusto riscontro

A seguito del telegramma di felicitazioni inviato dal Podestà a S.M. il Re Imperatore per il fidanzamento di S. A. R. Maria di Savoia col Principe Luigi di Borbone, è pervenuto al Comune il seguente telegramma:

«Migliori ringraziamenti di S. M. il Re Imperatore, per le gentili felicitazioni espresse in nome della popolazione in questa lieta circostanza. *Gen. Asinari di Bernezzo*».

## Le SS. Missioni a Basaldella

Con una solenne cerimonia religiosa si sono chiuse lunedì sera le Ss. Missioni tenutesi a Basaldella dal giorno 9 corrente. Basaldella ha avuto la grande fortuna di avere due Missionari di eccezione: S. E. mons. Gardini Vescovo di Bertinoro ed il Capuccino Padre Angelo da Belvedere i quali in 10 giorni di loro permanenza hanno profuso i tesori della loro sapienza e della loro eloquenza per il bene spirituale della frazione che ne ha tratto veramente grande profitto.

Fra le funzioni più suggestive sarà ricordata la pratica del Via Crucis celebratasi venerdì sera, la messa di mezzanotte di sabato per soli uomini e Comunione generale, la messa solenne di domenica (musica del Perosi) celebrata da mons Quargnassi con assistenza pontificale di S. E. e la processione del pomeriggio con l'immagine del S. Cuore.

Lunedì sera dopo la funzione di chiusura i Missionari hanno dato l'addio dal pulpito alla popolazione intervenuta in Chiesa ed a essi ha risposto il Parroco don Pietro Goi, esprimendo con parola calda e sincera i sensi di gratitudine ed il ringraziamento della intera popolazione.

### TALMASSONS

## L'inaugurazione del nuovo caseificio

Domenica 27 corr., alle ore 14 sarà inaugurato solennemente il nuovo caseificio della latteria sociale, costruito, su disegno dell'ing. Allegrezza di Udine, secondo i più moderni e razionali dettami della tecnica. L'opera è riuscita una delle migliori del genere che si abbiano in Friuli e desta la generale ammirazione.

Alla cerimonia presenzieranno, insieme alle autorità civili e politiche del Comune, i rappresentanti della Prefettura, del R. Ispettorato Prov. per l'Agricoltura, dell'Ente Prov. Fascista della Cooperazione, del Consorzio Enti Agrari del Friuli, nonchè le rappresentanze delle latterie della zona

Ecco il programma della cerimonia inaugurale:

Ore 14: Concentramento delle rappresentanze in Piazza Vittorio Veneto e omaggio al Monumento dei Caduti; Ore 14.30: Corteo delle autorità e rappresentanze, per recarsi all'inaugurando caseificio; ore 14.45: Benedizione dei locali e discorsi di circostanza; ore 15.30: Visita al caseificio da parte degli intervenuti.

### DOGNA

## Premi demografici

La Commissione Demografica provinciale ha assegnato il premio di natalità di L. 100 ciascuno alle seguenti persone: Carlo Cecon di Andrea; Rinaldo Compassi fu Gio. Batta.

I premi sono stati consegnati agli interessati dal Commissario Prefettizio del Comune.

### TARCENTO

## Al Cinema-Teatro

Oggi, mercoledì 23 novembre un film di fortissima attrazione: «Fantomas» l'uomo del mistero in una delle sue più impressionanti avventure.

Precederà Giornale Luce sonoro.

### CHIUSAFORTE

## I premi del Duce alle famiglie numerose

Domenica, nel gabinetto del Podestà, con l'intervento del Segretario del Fascio e della Commissaria del Fascio femminile, il Podestà ha consegnato i premi del Duce assegnati ai capi di famiglie numerose che si trovano in condizioni povere. Hanno beneficiato del premio: Giacomo Della Mea, Giovanni Rigo, Giuseppe Marcon, Leonardo Martina e Faustino Barazzutti.

I beneficati hanno espresso la loro viva riconoscenza verso il Duce

## Elogio alla Gil

Il Comando Federale della Gioventù Italiana del Littorio ha espresso il suo vivo compiacimento al locale Comando Gil di Fascio ed a tutti i collaboratori, per «l'ottima organizzazione e il regolare funzionamento della Colonia diurna svoltasi nella decorsa estate»

---

Ieri in seguito a tragica sciagura, mancava all'affetto dei suoi Cari, a soli 32 anni il

**dott. Eligio Donatis**

Ne danno il doloroso annuncio i GENITORI, I FRATELLI, la SORELLA, il COGNATO, la COGNATA ed i PARENTI tutti.

Udine, 23 nov. 1938-XVII.

---

Ieri sera alle ore 20.45 spirava nel Signore

**Giuseppina Zanon**

Studentessa universitaria

I genitori dott. LUIGI e ANTONIETTA PASQUALE, il NONNO, gli ZII ed i PARENTI tutti angosciati partecipano.

I funerali avranno luogo giovedì 24 corrente alle ore 10 antimeridiane partendo dall'abitazione Piazza Patriarcato (Palazzo Provincia).

Udine, 23 novembre XVII.

---

IL PRESIDE DELLA PROVINCIA DI UDINE partecipa con vivo dolore la immatura fine di

**GIUSEPPINA ZANON**

Studentessa universitaria

figlia amatissima del comm. dott. Luigi Segretario Generale della Provincia.

Udine, 23 nov. 1938-XVII.

---

I FUNZIONARI DELLA PROVINCIA, DEL CONSORZIO PROVINCIALE ANTITUBERCOLARE, DELL'ISTITUTO PROVINCIALE MATERNITA' ED INFANZIA e DELLE ISTITUZIONI ANNESSE, partecipano con vivo cordoglio al grave lutto del comm. dott. Luigi Zanon Segretario Generale della Provincia per la morte della sua unica adorata figliuola

**GIUSEPPINA ZANON**

Studentessa universitaria

avvenuta la sera del 22 corrente.

Udine, 23 nov. 1938-XVII.

# CRONACHE SPORTIVE

## Il torneo di prima divisione

### Tre squadre in lotta serrata per il primato

Ad ogni turno di partite la classifica del girone assume nuovi aspetti. Questa instabilità della classifica del girone giuliano di prima divisione, è il principale motivo di interesse a questa lotta serrata e veramente appassionante nonchè l'indice più evidente del notevole equilibrio di forze di almeno una metà delle compagini concorrenti.

Siamo già giunti al sesto turno e la situazione rimane più che mai ingarbugliata. Tre squadre attualmente si dividono l'onore del primo posto effettivo ed altrettante le inseguono con una corta lunghezza di distacco. Chi può per ora azzardarsi da avanzare qualche pronostico ad indicare, sia pur con tutte le riserve, la probabile vincitrice del combattuto torneo? Da parte nostra non osiamo a tanto e quindi ci limiteremo ancora ad uno sguardo d'assieme della giornata.

L'incontro su cui era puntata la attenzione di molte squadre interessate era quello che impegnava la capeggiatrice a Sacile e che si è risolto come le predette interessate facevano i migliori voti si risolvesse (naturalmente escluso il Pieris che avrebbe ben volentieri inflitto un'amara delusione alle avversarie)

Giovinezza, squadra che si erge a campione soltanto quando ha di fronte avversarie di grande levatura, ha compiuto la prodezza di interrompere la marcia della compagine isontina con uno scarto che non ammette discussioni Quattro palloni sono stati insaccati dai sacilesi, nello spazio di mezz'ora, nella rete del Pieris che, sotto la indiavolata pressione avversaria ha finito per perdere la bussola. La conquista della posta in palio ha servito al Giovinezza per assicurarsi una posizione d'agguato.

Lo Spilimbergo, altra pretendente al primato, ha battuto il Solvay che pure era in lotta mentre il Littorio, che contava di conquistarsi la posta in palio senza soverchiamente affaticare, è stato inopinatamente costretto al pareggio dal Palmanova

La Serenissima ha così a suo modo collaborato per dare la invidiata posizione agli azzurri spilimberghesi i quali fra il gruppetto delle capeggiatrici costituiscono la rappresentanza friulana.

Questi sono stati i tre incontri che hanno maggiormente influito sulla classifica del girone Fra gli altri incontri in programma nella sesta giornata degni di rilievo inoltre. i risultati degli incontri di San Daniele dove il Pordenone, che di settimana in settimana si fa sempre più minaccioso, si è assicurato un preziosissimo punticino; e quello di Tricesimo dove la Triestina è andata a vincere ricacciando quindi la competitrice fuori contatto dalle squadre in lotta serrata per il primato.

Il Basiliano pur costretto alla divisione dei punti dell'Udinese B rimane ancora in una ottima posizione e più che deciso a far parlare di sè nelle future competizioni. Per il meno importante incontro in programma quello in cui era di scena, in trasferta, la squadra fanale di coda, un rilievo solo da fare, ed è che la Sangiorgina ha faticato più del previsto per conquistarne la vittoria.

## TROFEO LIUZZI

### Edera A-Edera B 2-0

Sul campo di via Pordenone le due consorelle si sono date fiera battaglia per la conquista del posto nel girone finale. La A ha avuto questa volta ragione della sua avversaria che all'inizio di questo torneo era riuscita ad infliggerle una severa lezione.

Il gioco è stato molto movimentato e quasi sempre condotto dai vincitori che pur risentendo di un infortunio toccato al medio centro Tosoni, relegato poi all'ala, hanno continuamente dominato i loro avversari. Il primo tempo si è chiuso con una rete a favore dei vincitori marcata dal centro attacco Missio mentre nella ripresa lo stesso giocatore convalidava la vittoria della sua squadra.

Arbitro Duca del G.A.U.

## AMICHEVOLI

### Bertoni-Ragioneria "Zanon" 5-2

La partita ha avuto inizio con una netta superiorità del Bertoni che ha segnato nei primi minuti di gioco. Verso la fine del primo tempo gli ospiti hanno avuto uno scatto decisivo e segnarono il pareggio e quindi un secondo punto. La ripresa vede la superiorità schiacciante del Bertoni che ha segnato successivamente quattro reti.

## Ludi Juveniles

Come tutte le manifestazioni, che portano dalla nascita il crisma della certa riuscita, i primi Ludi Juveniles, indetti nello scorso anno senza sbandieramenti pubblicitari, hanno avuto un esito che possiamo definire clamoroso.

La magnifica rassegna sportiva della gioventù studiosa italiana ha provocato nell'ambito della scuola il più grande entusiasmo. Complessivamente hanno partecipato 66.733 concorrenti nei vari sport.

Quest'anno la seconda edizione nazionale, compresa nel calendario del Regime Anno XVII, vedrà la conclusione a Roma, negli ultimi giorni di maggio.

Le finali della grande rassegna sportiva giovanile, raduneranno alcune migliaia di studenti, d'ambo sessi, ciascuno già proclamato «Juvenilis» provinciale.

La complessa manifestazione vedrà distribuite in due distinte categorie, maschile e femminile, gli studenti e le studentesse degli istituti medi superiori ed inferiori.

# Notizie dell'ultima ora

## Maggio musicale

### La Principessa di Piemonte approva il programma della V^a manifestazione

ROMA, 23.

*I componenti il comitato del maggio musicale fiorentino, presentati dal ministro della Cultura popolare, sono stati ricevuti dalla Principessa di Piemonte alla quale hanno sottoposto il programma per il quinto maggio musicale fiorentino di cui l'augusta Signora ha l'alto patronato.*

*Durante l'udienza alla quale era presente anche il direttore generale del teatro, la Principessa di Piemonte ha dettagliatamente esaminato il programma che è stato quindi approvato nel seguente testo definitivo:*

Il Trovatore, *di Giuseppe Verdi*, «Re Lear» *di Vito Franz (novità assoluta)*, «Guglielmo Tell» *di G. Rossini*, «Le astuzie femminili» *di Domenico Cimarosa, trascrizione Respighi*, «L'enfant e les sortileges» *di Maurice Ravel*, «Il vascello fantasma», *d R. Wagner. Esecuzione in lingua tedesca.* «La Passione di S. Matteo», *di Gs. Bach (con complessi tedeschi). Due concerti della orchestra e del coro dell'Augusteo (nona sinfonia di Beethoven)*, «La resurrezione» *di Perosi*, Salmo nono *di Petrassi*, «Alcestis» *di Salviucci*, «Messa da Requiem» *di G. Verdi*. «Persefone» *di Igor Strawinski*, l'«Antiparnaso» *di Orazio Vecchi, serate dei «Balletti di Montecarlo»*. «La Strega» *di Grazzini (in piazza Peruzzi)*, «Aminta» *di Tasso con commenti musicali di Gluck (al giardino reale di Boboli).*

*Il programma comprende, inoltre esecuzioni di musica sinfonica e da camera, con importanti complessi stranieri e solisti di fama mondiale. Durante il maggio musicale che avrà luogo tra il 27 aprile e il 6 giugno 1939-XVII, si svolgerà anche il quarto congresso internazionale di musica.*

## Il Principe a Milano

### Visite e ispezioni ai corpi militari

MILANO, 22.

S. A. R. il Principe di Piemonte, giunto da Torino, nella sua qualità di ispettore superiore dell'arma di fanteria ha compiuto alcune visite ai corpi militari della città. Accompagnato da S. A. R. il Duca di Bergamo comandante del corpo d'armata, il Principe di Piemonte si è recato dapprima alla scuola militare, interessandosi al suo funzionamento e quindi alle caserme del 7° e 8° fanteria, ricevuto con gli onori dovuti al suo rango. Poco prima di mezzogiorno il Principe di Piemonte si è recato in Duomo per rendersi conto del nuovo grandioso complesso organario che vi è stato da poco inaugurato, assistendo ad alcune esecuzioni di saggio e facendo quindi ritorno a Palazzo Reale.

## Cinquant'anni di servizio militare

### 40 ufficiali generali rendono omaggio al Sovrano, al Duce e ai Sacrari della Patria

ROMA, 22.

Stamane si sono riuniti nell'Urbe gli ufficiali del corso del 1888 della Accademia militare di Torino. Sono fra essi il Maresciallo d'Italia Badoglio, il generale designato di Armata Perris, i generali Pugnani e Spiller, quattordici generali di divisione, diciasette di brigata ed altri alti ufficiali. Il primo omaggio reso dai convenuti è stato quello alla tomba del duca della Vittoria in Santa Maria degli Angeli presso la quale il maresciallo, i generali e gli altri ufficiali hanno sostato, salutando romanamente a capo scoperto in devoto raccoglimento.

Successivamente il gruppo si è portato al Ministero della guerra ove è stato ricevuto dal sottosegretario di Stato gen. Pariani e dove, dopo l'omaggio al Sacrario degli ufficiali di Stato Maggiore, è stato fatto l'appello dei Caduti del corso. *Dal Ministero il gruppo si è portato a palazzo Reale ove è stato ricevuto da S. M. il Re Imperatore*

I convenuti si sono recati quindi in piazza Venezia all'altare della Patria ed hanno deposto sulla Tomba del Milite Ignoto una grande corona di alloro con la scritta dedicatoria: «*Corso 1888 Accademia militare, Torino*».

Deposta la corona, i convenuti hanno sostato per un minuto in profondo raccoglimento dinanzi al Sacello e quindi si sono portati sul Campidoglio ove analogo omaggio è stato reso all'ara dei Caduti per la Rivoluzione.

I quaranta ufficiali si sono recati nel pomeriggio di oggi a deporre una corona di alloro nel Sacrario dei Caduti per la Rovoluzione.

Guidati da Sua Eccellenza Badoglio sono sati ricevuti nel Palazzo del Littorio dal Segretario del Partito, il quale ha espresso agli ufficiali il suo apprezzamento per il significativo atto di omaggio, riaffermando loro i sentimenti di intimo e schietto cameratismo che animano costantemente i rapporti fra il Partito e le Forze Armate.

*Il Duce ha ricevuto, presentati dal Maresciallo Badoglio, il gruppo degli ufficiali generali ai quali ha rivolto parole di compiacimento e di elogio.*

Infine gli ufficiali si sono recati al Pantheon a rendere omaggio alle tombe dei Re. I 40 generali, entrati nel tempio, hanno sostato in profondo raccoglimento dinanzi alla tomba del Gran Re, quivi deponendo una magnifica corona d'alloro e quindi alle tombe del Re Umberto I e della Regina Margherita. I convenuti hanno poi apposte le loro firme sui registri d'onore. Salutate romanamente le tombe dei Reali, i generali sono usciti dal Pantheon, fatti segno agli applausi calorosi della folla che sostava nella piazza.

## Il Duce riceve Mirko Ardemagni

ROMA, 22.

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro della Cultura popolare, Mirko Ardemagni alla vigilia della sua partenza per l'Estremo Oriente.

## Elargizione del Sovrano

PISA, 22

S. M. il Re Imperatore, prima di lasciare la sua residenza di San Rossore, ha fatto pervenire al Podestà di Pisa la somma di lire 25 mila per opere di beneficenza individuali e collettive in favore dei bisognosi della nostra città. Il Podestà ha espresso all'Augusto Sovrano la riconoscenza e la gratitudine della cittadinanza pisana.

## Visitate l'Impero

### Viaggi turistici Cit

ROMA, 22

I Ministeri competenti hanno autorizzato la C.I.T. ad effettuare una prima serie di viaggi turistici collettivi nel territorio dell'Impero, ai quali, mediante la rete estera degli uffici della Compagnia, parteciperanno anche turisti stranieri. Nei prossimi mesi di gennaio, febbraio e marzo saranno organizzati tre viaggi da Napoli a Massaua, proseguendo in torpedone per Asmara da dove si farà punta anche a Cheren.

I turisti partiranno poi per la Capitale dell'Impero, toccando tutte le tappe della vittoriosa avanzata, da Macallè all'Amba Aradam, Mai Ceu, Amba Alagi, Dessiè. L'itinerario di questi viaggi, completi sotto ogni riguardo e destinati ad iniziare l'avvaloramento turistico delle terre dell'Impero, comprenderà anche tappe in altre località come, Dire Daua, Entotto, Adiss Alen, Oletà, zona dei cinque laghi, Harar ed infine Gibuti ed Assab, concludendosi con il ritorno a Napoli a distanza di un mese dalla partenza.

## Terremoto nel Giappone

TOKIO, 22

Si segnala che un terremoto di notevole intensità è stato avvertito nel Giappone nord orientale, particolarmente nelle zone di Fukushima e di Utsumomiya. La scossa è stata risentita specialmente nelle prefetture di Fukushima e di Ibaragi dove le popolazioni hanno abbandonato in fretta le case. Finora nessun danno è segnalato

## Il pilota di Chamberlain morto tragicamente

LONDRA, 22

Il comandante Ernesto Robinson che guidò l'aeroplano col quale Chamberlain fu trasportato in settembre a Godesberge e a Monaco, è morto oggi tragicamente mentre pilotava un aeroplano da istruzione presso Bristol Lo accompagnava un altro ufficiale. La macchina, all'improvviso, perdette quota e precipitò al suolo incendiandosi. Robinson e il suo compagno sono periti tra le fiamme. Il Robinson era addetto al servizio aereo notturno di posta e passeggeri tra Londra e Berlino

**Quattrocento cattolici ungheresi**, guidati dal Cardinale primate Seredi sono partiti in pellegrinaggio per Roma ove fra l'altro ringrazieranno il Santo Padre di aver voluto assegnare all'Ungheria l'organizzazione del congresso eucaristico del 1938

## I trasporti in A.O. affidati alla Citao

ROMA, 22.

E' apparso sul *Giornale Ufficiale* del Governo generale dell'A. O. I. il decreto vicereale che affida alla Compagnia italiana trasporti Africa Orientale (C.I.T.A.O.) l'autorizzazione ad esercitare l'industria degli autotrasporti in A.O.I., il controllo e la disciplina di tutti i trasporti con automezzi di merci per conto di privati, enti, pubbliche amministrazioni civili e militari nei territori dell'Africa italiana. Lo scopo di questo provvedimento sta nella urgente necessità di conseguire una più razionale organizzazione tecnica ed economica della attività degli autotrasporti, maggiormente rispondente alle esigenze della economia generale dell'O.A.I., mediante un organo di controllo e di disciplinamento. E' stata ritenuta rispondente a queste finalità la C.I.T.A.O. che ha dimostrato, non solo di possedere i requisiti atti ad adempiere tale funzione, ma a garantirne la necessaria regolarità ed efficienza Le modalità si possono riassumere nella vigilanza sulle ditte assuntrici di autotrasporti; nella compilazione dei contratti tipo e delle tariffe, sempre previa approvazione del Governo generale, nella distribuzione delle merci tra le ditte, fermo restando l'obbligo alla C.I.T.A.O di non esercitare in proprio l'industria dei trasporti automobilistici di merci per conto di terzi, ad eccezione del servizio postale, bagagli, e piccolo collettame. I privati, gli enti le pubbliche amministrazioni civili e militari dovranno rivolgersi alla C.I.T.A.O. per il trasporto di qualsiasi partita di merce con automezzi pei territori dell'A.O.I. Sino a nuova disposizione tuttavia è consentito che i singoli proprietari di automezzi lavorino presso imprese industriali per servizio di cantiere, purchè trattisi di servizio effettuato in base a regolari contratti da denunciarsi alla competente delegazione della C.I.T.A.O. Il contratto di trasporto dovrà essere stipulato per il tramite della C.I.T.A.O. tra il mittente ed il vettore alle condizioni di contratti di tipo approvati dal Governo generale ed in base alle tariffe autorizzate appunto dal Governo generale.

Tutti i governi dell'A.O.I. dovranno procedere alla revisione delle autorizzazioni a svolgere attività di autotrasporti per conto di terzi concesse nei rispettivi territori per accertare che le singole imprese siano ancora in possesso dei necessari requisiti di idoneità morale, politica, tecnica e finanziaria. Col nuovo provvedimento è prevista a cura della C.I.T.A.O. la istituzione di un casellario dal quale dovranno essere iscritti, ad iniziativa dei proprietari, tutti gli automezzi da carico appartenenti ad aziende private e quin di chiunque sia autorizzato a svolgere attività di autotrasporti dovrà presentare domanda di iscrizione.

Nessun autocarro potrà perciò circolare se non munito del contrassegno e tutti i carichi dovranno essere accompagnati dalla lettera di vettura vistata dalla C.I.T.A.O. I contratti però che le ditte autotrasportatrici si trovassero ad avere in corso al momento della andata in vigore del decreto vicereale, saranno riconosciuti, purchè di data certa e denunziati in tempo utile. Viene così disciplinata in modo esauriente ed a mezzo di un organismo a tempo precostituito e che dà ogni affidamento morale, economico e finanziario, una delle più importanti attività che ha ripercussione non soltanto nel traffico dei territori dell'A.O.I., ma sopratutto negli sviluppi della stessa vita economica del paese.

## Hacha presidente della repubblica céca?

PRAGA, 22

Stamane sono continuate le trattative tra i fattori politici cechi e quelli slovacchi e ruteni per la scelta del candidato alla Presidenza della Repubblica. Sembra che l'accordo sia stato raggiunto sul nome del dott. Hacha, attuale presidente del consiglio di Stato. Egli è boemo ed ha 65 anni.

Il ministro degli Interni della Slovacchia ha deciso di far sospendere ogni ulteriore attività del partito socialdemocratico cecoslovacco in tutto il territorio della Slovacchia e ciò per attività illegale che funzionari di questo partito hanno svolto con la falsificazione di passaporti di cittadini stranieri, compromettendo così i buoni rapporti con gli Stati vicini e la sicurezza degli slovacchi.

In seguito alle notizie secondo le quali il Governo ungherese ha deciso di espellere i colonizzatori cecoslovacchi dalla zona occupata si apprende che il Ministero slovacco dell'Economia ha ordinato di istituire una lista dei beni di tutti i cittadini ungheresi in Slovacchia. Detti beni saranno secondo la necessità incamerati senza indennità e messi a disposizione della istituzione creata per provvedere ai colonizzatori cecoslovacchi espulsi dalle zone occupate dall'Ungheria

## Il tormento ruteno

BUDAPEST, 22

L'«Esti Ujasag» si occupa in un lungo articolo delle tristi condizioni in cui versa la Rutenia, sostenendo che l'unico mezzo per porre rimedio a questo penoso stato di cose sarebbe quello di farla rientrare in quel giro di interessi economici che la lega nazionalmente all'Ungheria

## Apertura dei corsi di cultura fascista

### Una lezione razziale di S. E. De Francisci

ROMA, 22

CON L'INIZIO DEI CORSI SUI TEMI FISSATI DAL SEGRETARIO DEL PARTITO, L'ISTITUTO NAZIONALE DI CULTURA FASCISTA INAUGURERA' SABATO PROSSIMO LA SUA ATTIVITA' CULTURALE PER L'ANNO XVII. ALLE ORE 17 NELLA SEDE CENTRALE DI PIAZZA CAIROLI 3, IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO S. E. PIETRO DE FRANCISCI, TERRA' LA PRIMA LEZIONE DEL CORSO SULLA POLITICA FASCISTA DELLA RAZZA, PARLANDO SUL TEMA: «CIVILTA' ROMANA».

## Chiaro invito ungherese ai giudei

BUDAPEST, 22

A proposito del problema ebraico, l'«Uj Magyarsag» ammonisce il giudaismo internazionale a preparare spontaneamente ed in buon ordine l'emigrazione dagli Stati europei per non andare incontro a più gravi dolorose misure. Il giornale osserva poi che il numero degli ebrei in Ungheria è molto elevato e paralizza troppo gravemente il ritmo dell'attività nazionale. «Per ciò — conclude il giornale — anche l'ebraismo ungherese farebbe bene a cercarsi subito il suo posto all'estero, poichè la Nazione magiara e fermamente decisa a liberarsi ad ogni costo dagli ebrei».

Un altro giornale, il «Magyarsag», denunzia le manovre compiute dagli ebrei contro il Governo di Imredy allo scopo di impedire la riforma della legge ebraica e fa rilevare che tutti questi intrighi non fanno altro che rivolgersi contro lo stesso giudaismo.

## Il Ministro del Reich alla Mostra del minerale

ROMA, 22.

L'ambasciatore di Germania, accompagnato da alcuni membri della ambasciata, da vari giornalisti tedeschi residenti a Roma, ha visitato la Mostra autarchica del minerale italiano. L'ambasciatore, guidato da componenti della direzione della Mostra, ha lungamente visitato i vari padiglioni, soffermandosi per oltre due ore nelle diverse sezioni ed esprimendo il suo vivo compiacimento e la sua ammirazione per questa nuova dimostrazione delle realizzazioni autarchiche del Regime.

## Padre Coughlin sotto censura

NEW YORK, 22.

Una violenta polemica si sta accendendo a proposito della tanto vantata libertà di parola agli Stati Uniti. Padre Coughlin aveva lanciato alla radio un appello contro gli isterismi filo-ebraici di molti americani, osservando che la campagna antiebraica è dovuta in gran parte al filo-bolscevismo intollerabile degli israeliti. Queste franche parole hanno suscitato le ire dei dirigenti della radiostazione da cui il sacerdote aveva parlato i quali hanno intimato al padre Coughlin di sottoporre a revisione preventiva i suoi radiodiscorsi avvenire.

## Trattative commerciali con la Romania

BUCAREST, 22.

Stamane il ministro dell'economia nazionale ha ricevuto il sen. Giannini, presidente della delegazione economica italiana ed il ministro d'Italia a Bucarest con i quali ha discusso gli obiettivi principali delle trattative italo-romene sulla rinnovazione del trattato commerciale e in

## La graziosa signora che non perde il sorriso sotto i rottami

COPENAGHEN, 22

Era da poco passata la mezzanotte quando un signore sulla cinquantina entrato nel commissariato di polizia del decimo quartiere, barcollando, con voce rotta per l'emozione, di avere assistito, pochi istanti prima, ad una scena raccapricciante. La vetrina di un grande magazzino, per un colpo di vento, era caduta abbattendosi sopra una giovane signora che in quell'istante vi passava dinanzi. «Mi precedeva di poco, la disgraziata! — ha soggiunto lo sconosciuto — la vetrina l'ha investita in pieno E' rimasta distesa al suolo fra i rottami, sanguinante. Bisogna correre subito; forse è ancora viva!»

Avvertito telefonicamente dal commissariato, un posto di pronto soccorso, ha inviato immediatamente nella località indicata un auto ambulanza con un medico e due infermiere. Ma, tra i rottami della vetrina, i due infermieri ed il sanitario non hanno trovato che un manichino, una graziosa pupattola di legno e di cera, con gli abiti eleganti un po' sciupati e in disordine ma col suo bel sorriso stereotipato sul volto, malgrado la piccola catastrofe nella quale era stata travolta Nella semi oscurità della strada, il notturno viandante l'aveva scambiata per una donna in carne ed ossa

## Le fibre tessili nei tessuti nazionali

ROMA, 22

Fra i provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri nel corso dell'ultima sessione, particolare importanza per le finalità autarchiche a cui si ispira e per il settore a cui si riferisce, riveste quello concernente la disciplina della vendita dei prodotti tessili in relazione all'impiego di fibre nazionali.

Lo schema di decreto-legge deliberato, informa l'«Agenzia d'Italia e dell'Impero», che sarà pubblicato ufficialmente nei prossimi giorni, attua legislativamente le conclusioni adottate recentemente dalla Commissione suprema per l'autarchia. La mozione che sull'argomento fu votata dall'ultimo consesso è del seguente tenore:

«La Commissione suprema per l'autarchia, mentre prende atto delle realizzazioni autarchiche sin qui raggiunte, dichiara necessario per l'industria tessile l'impiego obbligatorio ed in percentuali da stabilirsi delle fibre tessili nazionali in tutti i tessuti destinati al consumo interno.

«Il Comitato tecnico corporativo per le fibre tessili nazionali comporrà sollecitamente le necessarie tabelle contenenti le percentuali di mescolanza delle varie fibre naturali ed artificiali di produzione autarchica con le fibre d'importazione.

«Del pari i Comitati tecnici corporativi competenti determineranno i prezzi dei prodotti stessi, in modo da incrementare la produzione ed insieme attivare il consumo, tendendo sopratutto alla stabilizzazione dei prezzi».

In relazione a tale mozione, il provvedimento approvato rende appunto obbligatorio, nel consumo interno del Paese, l'impiego di fibre succedanee nazionali in aggiunta o in miscela con la lana, il cotone e la juta e dà mandato al ministro delle Corporazioni di fissare le percentuali di tali miscele, le date e le modalità di applicazione. Nell'intento di assicurare la più rigorosa oservanza all'obbligo che viene sancito, sono previste delle penalità a carico dei contravventori.

## La morte del maestro Renzi

ROMA, 22.

E' morto qui il maestro Remigio Renzi, Accademico di Santa Cecilia e primo organista della Basilica Vaticana. Aveva 81 anni. L'illustre maestro era considerato uno dei maggiori organisti del nostro tempo. Alti elogi ebbero anche i concerti d'organo da lui tenuti in Italia e all'estero. Remigio Renzi è stato pure stimato e fecondo compositore, e saranno specie ricordati la «Messa» per Carlo Alberto per voci e orchestra, il «Miserere» a quattro voci scoperte, il «Libera» per i funerali di Vittorio Emanuele II e il «Largo funebre» per Leone XIII.

## COPPA ITALIA

## Fiorentina-Prato 1-0

FIRENZE, 22

La partita di «Coppa Italia» terminata alla pari domenica scorsa sul campo del Prato, è stata oggi ripetuta allo stadio Berta e la squadra viola è riuscita ad aver la meglio con una segnatura di Mannelli realizzata al 30' del primo tempo. Arbitro Galeati.

# BORSE E MERCATI

## Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

| Cambi | 22 | 21 |
|---|---|---|
| Parigi | 49.90 | 49.95 |
| Londra | 88.90 | 89.32 |
| New York | 19.— | 19.— |
| Belgio | 321.50 | 321.50 |
| Olanda | 1033.50 | 1032.50 |
| Svizzera | 429.25 | 429.25 |
| **Titoli dello Stato** | | |
| Rendita Ital. 3.50% | 74.35 | 74.35 |
| Rendita 5% | 94.91 | 94.90 |
| Redim. 1934 3.50% | 71.60 | 71.77 |
| Redim. 5% Immob. | 95.07 | 94.95 |
| Buoni Tesoro 1940 | 100.95 | 101.— |
| » » 1941 | 101.90 | 102.05 |
| » » 1943 | 91.42 | 91.45 |
| » » 1944 | 98.35 | 98.35 |
| **Obbligazioni** | | |
| Venezie 3.50% | 90.90 | 90.90 |
| I.R.I. STET 4% | 604.— | 604.— |
| I.R.I. 4.60% | 460.75 | 460.— |
| E.L.F.E.R. 4.50% | 469.25 | 469.25 |
| Pubbl. util. 6% | 497.25 | 498.75 |
| Pubbl. util. a tel. 6% | 500.— | 499.— |
| Credito Nav. 6.50% | 505.— | 506.— |
| Edison em. 931 6% | 500.— | 500.— |
| Emiliana 6% | 502.— | 502.— |
| Merid. di elettr. 6% | 502.— | 502.— |
| Soc. Es. Tel. 6% | 495.50 | 495.50 |
| **Titoli diversi** | | |
| La Centrale | 989.— | 989.— |
| Mediterranea | 472.— | 471.— |
| Meridionali | 823.— | 820.— |
| Coton. Cantoni | 2995.— | 3000.— |
| Coton. Olcese | 458.— | 453.— |
| Tessuti stampati | 910.— | 902.— |
| Linif. Canap. Naz. | 513.— | 511.— |
| Manif. Rossari-Varzi | 534.— | 534.— |
| Manif. Rotondi | 425.— | 426.— |
| Manif. Tosi | 64.50 | 64.50 |
| Manif. Cot. Merid. | 242.50 | 241.— |
| Unione Manifatture | 321.— | 314.50 |
| Lanif. Gavardo | 659.— | 669.— |
| Lanif. Rossi | 3010.— | 3001.— |
| Lanificio Targetti | 96.50 | 97.— |
| Cascami seta | 325.50 | 321.— |
| Chatillon | 84.75 | 84.75 |
| Snia Viscosa | 390.— | 389.50 |
| Ansaldo | 49.50 | 48.50 |
| Ilva | 212.50 | 212.50 |
| Monte Amiata | 346.— | 349.— |
| Montecatini | 152.— | 151.50 |
| Dalmine | 149.— | 149.— |
| Breda | 282.— | 280.50 |
| Bianchi | 90.25 | 90.25 |
| Isotta Fraschini | 17.— | 16.875 |
| Fiat | 467.— | 467.— |
| O.M.I. già Reggiane | 82.25 | 82.50 |
| Adriatica di Elettr. | 170.75 | 170.50 |
| C.I.E.L.I. | 369.— | 369.— |
| Dinamo | 352.— | 352.— |
| Edison | 362.— | 361.— |
| Edison postergate | —.— | —.— |
| Elettrica Bresciana | 346.— | 346.— |
| Valdarno | 181.50 | 180.50 |
| Emiliana | 583.— | 582.— |
| Forze Idr. Liguria | 116.75 | 116.50 |
| Cisalpina priv. | 117.— | 116.50 |
| Cisalpina ord. | 103.— | 102.75 |
| Seso | 82.50 | 83.— |
| Sip | 60.— | 60.— |
| Tirso | 116.— | 117.— |
| Vizzola | 442.— | 441.— |
| Merid. Elettr. | 278.75 | 279.— |
| Terni | 239.— | 238.50 |
| Unes | 9.95 | 9.875 |
| Tecnomasio It. B.B | 104.50 | 105.— |
| Distillerie Italiane | 206.— | 209.50 |
| Eridania | 516.— | 512.— |
| Raffin. Lig. Lomb. | 618.— | 618.— |
| Romana Zuccheri | 79.— | 79.— |
| A.N.I.C. | 98.25 | 96.— |
| Fondi Rustici | 94.75 | 93.50 |
| Beni Stabili Roma | 204.50 | 204.50 |
| Comp. It. Gr. Alb. | 69.— | 69.— |
| Cementi Bergamo | 229.75 | 228.50 |
| Pirelli Italiana | 1278.— | 1281.— |
| Pirelli e C. | 431.— | 430.— |

Con un'apertura piuttosto contrastata e scarsissimi affari, si sono segnati in generale i prezzi minimi, fatto dovuto all'imminente risposta a premi; difatti, superata questa, con l'avvicinarsi del listino si registrano migliorie per tutta la quota, con prezzi massimi poco prima della campagna. La chiusura ufficiale avviene con qualche contrato, che però non si discosta dai massimi. Dopoborsa stazionario, con prezzi in buon denaro.

## I mercati

### A UDINE

Prezzi massimi fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni per il giorno 22 novembre:

*Verdure*. — Aglio all'ingrosso da lire 170 a 180, al minuto da lire 2,30 a 2,50; bietole da 20 a 30, da 0,35 a 0,45; brovada da 50 a 60, da 0,70 a 0,85; broccoli da 30 a 40, da 0,45 a 0,60; cappucci da 30 a 45; da 0,45 a 0,65; cavoli inferiori l'uno da 15 a 45, da 0,25 a 0,65; cavoli superiori l'uno da 60 a 80, da 0,85 a 1,10; cicoria da 20 a 30, da 0,30 a 0,45; cipolla di Chioggia di 50 a 70, da 0,70 a 1,05; cime di rape da 30 a 40, da 0,45 a 0,60; carote da 40 a 70, da 0,60 a 1; cipolline da 100 a 180, da 1,50 a 2,50; finocchi da 60 a 100, da 1,10 a 1,60; indivia da 30 a 50, da 0,45 a 0,70; insalata piccole da 180 a 200, da 2,30 a 2,80; insalata grande incappucciata da 80 a 100, da 1,10 a 1,40; patate nostrane da 35 a 45, da 0,40 a 0,60; peperoni comuni da 20 a 30, da 0,30 a 0,45; peperoni gialli da 80 a 100, da 1,10 a 1,40; radicchio verde da 80 a 100, da 1,10 a 1,40; radicchio bianco romano da 40 a 70, da 0,60 a 1; radici da 50 a 60, da 0,65 a 0,90; rape da 20 a 30, da 0,35 a 0,45; sedani da 20 a 35, da 0,35 a 0,50; spinaci da 50 a 70, da 0,70 a 1; verze da 15 a 20, da 0,25 a 0,35.

*Frutta*. — Arachidi all'ingrosso da 540 a 580, al minuto da 6,50 a 6,90; cachi da 100 a 130, da 1,50 a 2; arance biondo misto da 100 a 130, da 1,50 a 2; castagne da 58 a 70, da 0,75 a 0,90; fichi secchi da 190 a 220, da 2,60 a 3; limoni la cassa da lire 32 a 45, l'uno da cent. 10 a 30; limoni al chilo a 140 e a 2,20; Marroni da 100 a 140, da 1,30 a 1,90; Mele Canadà speciali da 200 a 260, da 3 a 3,90; Mele Canadà medie da 130 a 180, da 2,10 a 2,70; Mele Rosa Mantovana da 150 a 200, da 2,40 a 3,20; Mele nostrane da 110 a 180, da 1,60 a 2,80; Mele Tirolo da 180 a 230, da 2,80 a 3,60; Mele comuni da 60 a 100, da 0,90 a 1,40; Noci comuni da 220 a 280, da 2,80 a 3,50; Pere spadoni da 130 a 170, da 2,10 a 2,80; Pere comuni speciali da da 160 a 200, da 2,40 a 3,20; Pere comuni da 100 a 150, da 1,40 a 2,30.



## Notizie brevi

**Il cantone di Basilea** intende stanziare nel prossimo bilancio la somma di 13 mila franchi per la istituzione di una polizia politica che collabori con quella federale.

**Le statistiche giudiziarie americane** dimostrano che l'anno decorso la delinquenza giovanile è aumentata all'11 per cento.

**Re Carol** che attualmente si trova a Sigmaringen in Germania, luogo di origine del ramo della famiglia Hohenzollern della quale fa parte il Sovrano romeno, farà ritorno a Bucarest il 26 novembre.

**E' in via di costituzione a Kaunas** un comitato di azione per l'universalità di Roma la cui presidenza è stata offerta al governatore di Caunas sig. Merkis.

**I ventidue pescatori giapponesi** che erano stati arrestati dalle autorità sovietiche sotto l'accusa di aver passato abusivamente il limite delle acque territoriali della U.R.S.S. rilasciati in seguito ad uno scambio di pescatori sovietici arrestati dai giapponesi, sono giunti nella Corea settentrionale.

**Hanno lasciato Praga** oltre 500 ebrei in maggioranza emigrati dal Reich, diretti in America del Sud.

**L'inaugurazione del Metropolitan** di New York ha avuto luogo con la rappresentazione dell'«Otello» di Verdi. Molto applauditi sono stati il direttore Panizza, il tenore Martinelli e la soprano Maria Caniglia.

**Il Consiglio dei Ministri** egiziano esaminerà il progetto della costituzione di tre comandi di divisione che avrebbero sede al Cairo, ad Alessandria e ad Asciut.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
*Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»*



Appendice de «Il Popolo del Friuli» Puntata N. 281

## La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Nondimeno, per quanto indifferente volesse parere, Darimon si lasciava a poco a poco padroneggiare dall'inquietudine.

Perchè la sua pupilla prima sì allegra, mostravasi ora sì di frequente melanconica? Non poteva dubitarne: la vispa, irrequieta Clara d'una volta aveva la mente assorta in qualche preoccupazione segreta.

Si pose ad osservarla con maggior attenzione, e potè convincersi che il cambiamento rimarcato nella giovinetta andava ogni dì più accentuandosi.

— Certo, egli diceva, nella sua esistenza è apparso un qualche puntino nero.

Quale?

Cercava, indagava.

Nelle sue indagini però non si spingeva fino a supporre che la sua pupilla fosse preoccupata dalla scelta di un marito fra tutti i pretendenti che le gravitavano intorno, come i satelliti di un astro.

Sapeva che nessuno di coloro poteva occupare sul serio, neanche un istante, il pensiero della fanciulla.

Alfredo, che nei primi giorni egli aveva protetto, non era riuscito meglio degli altri suoi concorrenti e non bisognava più pensarci. A meno che Clara... Già, dato il suo carattere bizzarro, conveniva aspettarsi anche questo!...

Ma bisognava farsi amare, e in ciò era la maggiore difficoltà — giacchè egli sapeva da lungo tempo che la fanciulla non si sarebbe sposata se non a chi ella avesse amato. Aveva detto e ripetuto le mille volte che sentiva una profonda ripugnanza pei così detti matrimoni di convenienza.

D'altronde, godendo egli della illimitata fiducia della pupilla, e conoscendo l'assoluta sua franchezza, egli si riprometteva che sarebbe stato il primo ad essere avvertito quando il di lei cuore si fosse schiuso alle squisite dolcezze dell'amore.

Ora, siccome non gli era stata fatta ancora una simile confidenza, così Darimon era su tal proposito perfettamente tranquillo — il che non gli impediva però di crucciarsi al vedere la cara pupilla perdere il buon umor consueto. Essa, evidentemente, subiva in silenzio i colpi di qualche segreto dolore.

— Cosa significa ciò? andava ripetendo il buon vecchio

Il signor Darimon aveva un cuore eccellente, come già abbiamo detto; ma egli era nei modi di una franchezza un po' aspra, e ciò da coloro che non lo conoscevano affatto, o lo conoscevano solo imperfettamente, veniva scambiato per durezza.

Parlava il suo pensiero, e dacchè era inquieto per a cagion della sua pupilla, era divenuto d'una franchezza più aspra ancora, quasi brutale. — I famigliari del castello, che gli portavano altrettanta affezione che rispetto, non l'avevano mai udito brontolar tanto.

Cominciava egli a vederci un po' chiaro? Aveva forse un qualche lontano sospetto della verità?

Comunque fosse, non ardiva accettare ancora nessuna delle idee che gli traversavano la mente, poichè non cessava dal proporsi, fra una presa di tabacco e l'altra, l'eterno quesito:

— Ma, insomma, cosa significa ciò?

Clara era forse la sola che non si fosse accorta che Darimon era tormentato, perplesso e di un umore sì brusco; prima di tutto perchè in faccia alla giovinetta sapeva contenersi e mostrarle un viso sempre sorridente, e poi perchè essa era troppo occupata delle sue proprie impressioni per pensare a quelle degli altri.

Tale era da qualche tempo l'esistenza dei nostri personaggi.

A Grisolles nondimeno si continuava a divertirsi. Le colazioni, i pranzi, i ricevimenti avevano luogo come pel passato; si ballava, si suonava, e cantava; non mancavano il brio, l'allegria di prima; e tutti risentivano il contraccolpo della ritenutezza, della violenza che faceva a sè stessa la bella castellana.

Non si rideva più tanto. La fata del castello avendo smorzato la sua allegria tanto comunicativa, gli ospiti tenevano istintivamente un contegno più riservato, e dicevano tra se:

— Presto ci sarà qualche novità a Grisolles.

E la imaginazione di tutti a slanciarsi traverso i campi azzurri della speranza.

Si pensi! La signorina Dubessy si faceva seria; non aveva più tutti quei graziosi capricci di giovinetta che ne rendevano l'esistenza sì lieta e bizzarra.

La signora di Linois si ricordava le deliziose sere trascorse nel salottino riservato solo agli intimi, quando, in tre o quattro, vi si poteva ridursi, per parlare, cinguettare e sopratutto criticare questo o quello.

Accadeva spesso che Clara apparisse ad un tratto in mezzo al piccolo gruppo di maldicenti, e pigliasse a spada tratta la difesa degli assenti, o almeno sostenesse a loro favore le circostanze attenuanti. Ora l'accesso a quel salottino di cicaleccio, come era stato chiamato da quegli stessi che abitualmente vi esercitavano nella mormorazione il loro spirito, è inibito; Clara s'è riservato esclusivamente quel recesso, ove se ne sta quasi l'intera giornata, sola a preferenza, oppure con Giulia che essa chiama a tenerle compagnia o a lavorare insieme, chè la giovinetta s'è da qualche tempo dedicata al lavoro, con una specie di passione.

Anch'essa, come il giovine pittore, aveva cambiato abitudini; non si sfuggivano, a dire il vero, ma pareva volessero tenersi distanti il più possibile l'uno dall'altra.

Clara non assiste se non di rado ai lavori di ristauro delle pitture ai quali altre volte aveva pigliato un sì vivo piacere, che, come abbiamo veduto, aveva voluto lavorare con Edoardo.

Quando essa attraversa la galleria dove esso sta dipingendo, non lo fa più camminando in punta di piedi onde preparare una grata sorpresa all'artista che, essa pensava, stava allora nel desiderio e nell'aspettativa di una sua visita.

Come egli era contento di un sorriso, di una parola graziosa della giovine!

Se prima questa permettevasi di esprimere la sua idea sulla tela o tal altra parte del lavoro, ed anche di dare qualche consiglio, ascoltato rispettosamente, ora non ardisce di fare la minima osservazione, ma si limita ad ammirare l'opera delicata che l'artista compie con talento eccezionale. No, essa non ha più quell'esuberanza di entusiasmo che lusingava sì dolcemente l'amor proprio di Edoardo

Quando essa si rifugia nel salottino di cui testè abbiamo parlato, vi attende a lavori di cucito Non è più un gabinetto, ma un laboratorio, i cui mobili sono ingombri di stoffe, e dove Clara, seduta dinanzi una finestra, presso un tavolinetto, taglia silenziosamente, durante le intere ore, ritaglia, adatta, imbastisce, cucisce.

Fabbrica abitini d'ogni specie pei bimbi poveri, che, mercè sua, non soffriranno più il freddo nell'inverno.

Non è per lei una semplice distrazione, quella, ma un vero piacere; lavoro prosaico cui s'è affezionata e che gli è stato suggerito da un sentimento del cuore.

Senonchè non dedica ad esso l'intera giornata; ma ha regolato invece l'impiego del tempo in modo da variare le proprie occupazioni La mattina legge per un'ora, per un'altr'ora fa un po' di musica, e così il dopo pranzo.

Non canta più che di rado; non apre più l'album ove sono raccolte le celebri polke di Chopin, che essa si dilettava tanto a suonare; e quando si siede al pianoforte non è che per eseguire qualche notturno melanconico o qualche *rêverie*, ove mette tutta l'anima sua.

*(Continua)*